

**Bilancio 2020 Tper SpA**

**Tper**  
Cambia il movimento



# INDICE

Organi Sociali	<b>5</b>
Relazione sulla Gestione	<b>7</b>
Bilancio Consolidato 2020	<b>47</b>
Note Illustrative del Bilancio Consolidato	<b>57</b>
Bilancio Tper S.p.A.	<b>111</b>
Note Illustrative del Bilancio di Tper S.p.a.	<b>119</b>
Relazione del Collegio Sindacale	<b>161</b>
Relazioni della Società di Revisione	<b>170</b>



## ORGANI SOCIALI

### **Consiglio di Amministrazione**

**Giuseppina Gualtieri** Presidente – Amministratore Delegato

**Francesco Badia** Consigliere

**Giovanni Neri** Consigliere

### **Direttore**

**Paolo Paolillo**

### **Direttore Amministrativo**

**Fabio Teti**

### **Collegio Sindacale**

**Sergio Graziosi** Presidente

**Fabio Ceroni** Sindaco effettivo

**Patrizia Preti** Sindaco effettivo

**Piero Landi** Sindaco supplente

**Romana Romoli** Sindaco supplente

### **Società di Revisione**

PricewaterhouseCoopers S.p.A.





# **RELAZIONE SULLA GESTIONE**



## PROFILO DEL GRUPPO

TPER – Trasporto Passeggeri Emilia Romagna S.p.A. (di seguito “TPER” o “Società”) è una società a capitale pubblico, con sede a Bologna, che svolge servizi di trasporto locale e altre attività connesse, sia direttamente sia attraverso società controllate e partecipate, configurandosi come azienda della mobilità in senso ampio, con l’obiettivo di sviluppare il trasporto pubblico e di promuovere una mobilità efficace nei territori in cui opera. Da settembre 2017 TPER si configura come Ente di Interesse Pubblico, avendo emesso titoli obbligazionari quotati su mercati regolamentati (Irish Stock Exchange).

Il Gruppo opera con approccio industriale e secondo regole di mercato così come definito dalla legge regionale per il settore e come voluto dagli enti soci. È strutturato con un’organizzazione che deriva da specifiche esigenze di svolgimento e sviluppo dei servizi e dalla scelta di operare anche attraverso accordi industriali con partner privati e pubblici puntando allo sviluppo della Mobilità.

Le aree di attività del Gruppo coprono diversi segmenti del settore del trasporto, da quello automobilistico, a quello filoviario, a quello ferroviario per il trasporto merci. TPER gestisce il TPL su gomma nei bacini provinciali di Bologna e Ferrara ed il trasporto passeggeri in ambito ferroviario regionale, in partnership con Trenitalia attraverso la collegata TrenitaliaTper (TT), sulla base di specifici contratti di servizio, stipulati a seguito di aggiudicazione delle relative procedure ad evidenza pubblica. TPER resta proprietaria del materiale rotabile funzionale allo svolgimento del servizio.

I servizi svolti, e in particolare il trasporto pubblico locale, soddisfano bisogni di interesse generale e necessitano di coniugare una gestione sostenibile dal punto di vista economico finanziario con la massima attenzione a obiettivi di qualità, impatto sociale e sostenibilità ambientale. Per perseguire gli obiettivi di sostenibilità e qualità il Gruppo TPER ha improntato il proprio posizionamento strategico in un’ottica industriale e competitiva, attentamente strutturata dal punto di vista degli asset, delle risorse e dell’organizzazione e al contempo puntando all’efficacia gestionale e alla qualità dei servizi per i viaggiatori, con l’obiettivo di crescere nei servizi e sul territorio.

La visione di TPER è di migliorare la qualità della vita e dell’ambiente, a vantaggio dei viaggiatori e più in generale del territorio in cui si opera.

La missione è incentivare e ampliare l’utilizzo dei servizi di trasporto pubblico e di altre attività nel campo del trasporto, proponendosi come gruppo della mobilità sostenibile, competitivo, innovativo e trasparente, e crescere nei servizi e sul territorio, rispondendo in modo efficace, efficiente ed economico ai bisogni dell’utenza.

Per perseguire la propria missione e realizzare gli obiettivi di sostenibilità e qualità, TPER ha improntato il proprio posizionamento strategico in un’ottica industriale, procedendo alla realizzazione di un’impresa strutturata dal punto di vista degli asset, delle risorse e dell’organizzazione, puntando all’efficacia ed efficienza gestionale e alla qualità dei servizi per i viaggiatori.

Lo sviluppo dell’intermodalità è perseguito sia sviluppando specifici servizi per il trasporto sia puntando su servizi innovativi per l’utenza.

Da maggio 2014 TPER gestisce inoltre il servizio della sosta di Bologna (su strada e parcheggi) e il rilascio di contrassegni. Nell’ottobre 2018 TPER ha avviato il servizio CORRENTE, un servizio di car sharing a flusso libero, con auto elettriche per soddisfare nuove e più flessibili esigenze di mobilità, dal 2018, in collaborazione con i partner del consorzio Omnibus, TPER gestisce CORRENTE, il car sharing a flusso libero 100% elettrico da fonti rinnovabili. È l’unico car sharing in Italia con una flotta di vetture esclusivamente elettriche, ed è anche l’unico che permette di aprire la corsa in una città e terminarla in un’altra. Il servizio è accessibile attraverso un’applicazione scaricabile da store Apple e Android, è attualmente svolto nei territori delle città di Bologna, Ferrara e Casalecchio di Reno, ma è in studio la possibilità di ampliare il servizio anche su altre città.

Nessun socio detiene il controllo di TPER. La Regione Emilia-Romagna è l’azionista che detiene la maggioranza relativa delle azioni di TPER (46,13%). Gli altri soci sono il Comune di Bologna (30,11%), la Città Metropolitana di Bologna (18,79%), l’Azienda Consorziale Trasporti ACT di Reggio Emilia (3,06%), la Provincia di Ferrara (1,01%), il

Comune di Ferrara (0,65%), Ravenna Holding S.p.A. (0,04%) e la Provincia di Parma (0,04%).

Inoltre, TPER è titolare di 111.480 azioni proprie (0,16%) del valore nominale di un euro cadauna. Ai sensi dell'art. 2428 c.c., si specifica che non vi sono stati nel 2020 acquisti o alienazioni di azioni TPER e non vi sono società che controllano TPER.

TPER ricopre anche il ruolo di soggetto attuatore di importanti interventi di sviluppo della mobilità nel territorio metropolitano bolognese, quali il completamento della filiarizzazione delle linee portanti di bus ed il completamento del Servizio Ferroviario Metropolitano, oltre al sistema di trasporto pubblico su gomma a guida assistita, che prevede l'impiego dei veicoli filoviari Crealis.

TPER, inoltre, nei primi mesi del 2014 è divenuta azionista di riferimento di SETA, azienda che eroga i servizi di trasporto pubblico locale su gomma nelle province di Modena, Reggio Emilia e Piacenza, ed è già anche socia di START, che opera i propri servizi nell'area romagnola: due partecipazioni che profilano un possibile ulteriore sviluppo dell'integrazione tra aziende del trasporto pubblico su gomma in regione.

Nel 2020 TrenitaliaTper S.c.r.l. (TT) è subentrata al Consorzio Trasporti Integrati S.c.r.l. (CTI) nella gestione del contratto di servizio per il trasporto pubblico locale ferroviario della regione Emilia-Romagna.

TPER detiene partecipazioni azionarie in 13 società, prevalentemente operanti nel settore dei trasporti di passeggeri e merci, di cui 7 controllate e 4 collegate.

La composizione del Gruppo TPER al 31/12/2020 è di seguito riportata:

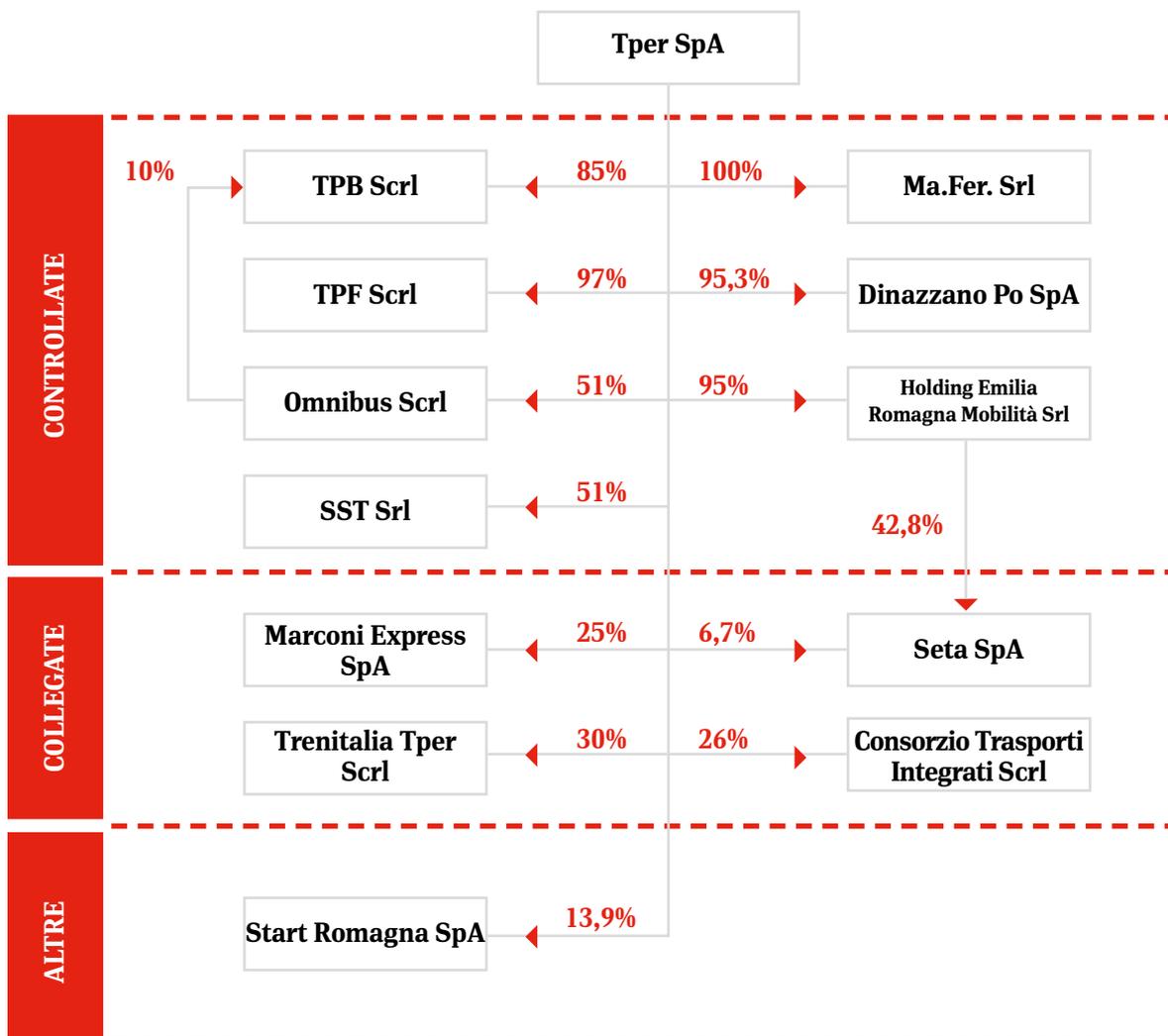


Figura 3 – Il Gruppo Tper

TPER in quanto gruppo ha redatto il bilancio consolidato in base alle norme previste. Sono incluse nell'area di consolidamento, oltre alla controllante TPER, tutte le società controllate così come definite dall'art. 2359 del Codice Civile.

Area di consolidamento	% consolidamento	% possesso	% terzi
Tper SpA	100%	100%	0%
Ma.Fer Srl	100%	100%	0%
TPF Scrl	100%	97%	3%
Dinazzano Po SpA	100%	95,35%	4,65%
HERM Srl	100%	94,95%	5,05%
TPB Scrl	100%	85%	15%
Omnibus Scrl	100%	51%	49%
SST Srl	100%	51%	49%

Tabella 1 – Area di consolidamento

Si riportano al seguito alcune informazioni sulle società controllate, per i risultati aziendali si rimanda a quanto riportato in nota integrativa.

#### **MA.FER S.R.L.**

L'attività principale di MA.FER. è la manutenzione del materiale rotabile ferroviario. La società ha evidenziato nel 2020 ricavi operativi per 26.261 migliaia di euro ed un utile di 71.887 euro.

#### **TPF S.C.R.L.**

L'oggetto sociale di TPF, nata nel 2006 in coerenza con l'avvio del servizio a seguito di gara ad evidenza pubblica, è costituito dal trasporto pubblico locale e da tutte le attività accessorie nel bacino di Ferrara, dove la Società è titolare del contratto di servizio per il trasporto bus urbano ed interurbano, ripartendone le attività tra i consorziati. L'altro socio è FE.M. S.c.r.l. con il 3% del capitale sociale.

La società ha evidenziato nel 2020 ricavi operativi per 21.918 migliaia di euro ed un utile di 221 euro.

#### **DINAZZANO PO S.P.A.**

L'oggetto sociale di Dinazzano Po consiste nel trasporto ferroviario merci e nell'espletamento dei servizi ferroviari per il trasporto merci, oltre alla gestione di scali ferroviari e terminali intermodali.

Gli altri soci sono l'Autorità Portuale di Ravenna, il Porto Intermodale di Ravenna SAPIR S.p.A. e Mercitalia Rail S.r.l. con l'1,55% del capitale sociale ciascuno.

La società ha evidenziato nel 2020 ricavi operativi per 23.210 migliaia di euro ed un utile di 247.568 euro.

#### **TPB S.C.R.L.**

L'oggetto sociale di TPB, costituita nel 2011 a seguito della gara per il servizio del trasporto pubblico nel bacino bolognese, consiste nel trasporto pubblico locale e da tutte le attività accessorie nel bacino di Bologna, dove la Società è titolare del contratto di servizio per il trasporto bus urbano ed interurbano, ripartendone le attività tra i consorziati.

Gli altri soci sono Omnibus S.c.r.l. con il 10% e Autoguidovie S.p.A. con il 5% del capitale sociale.

La società ha evidenziato nel 2020 ricavi operativi per 103.240 migliaia di euro ed un utile di 241 euro.

### **HERM HOLDING EMILIA-ROMAGNA MOBILITÀ S.R.L.**

Herm è la holding di partecipazioni che detiene 21.416.074 azioni (pari al 42,841%) di Seta S.p.A..

L'altro socio è Nuova Mobilità S.c.r.l. con il 5,05% del capitale sociale.

La società ha evidenziato nel 2020 ricavi operativi per 12 migliaia di euro ed un utile di 409 euro.

### **OMNIBUS S.C.R.L.**

Omnibus gestisce servizi di trasporto e per la mobilità in genere, nell'interesse dei propri consorziati.

Gli altri soci sono Cosepuri Scpa con il 17 % del capitale sociale, Saca S.c.r.l. con il 17 % del capitale sociale e Coerbus S.c.r.l. con il 15 % del capitale sociale.

La società ha evidenziato nel 2020 ricavi operativi per 27.116 migliaia di euro ed un utile di 105 euro.

### **SST S.R.L.**

SST gestisce servizi di trasporto scolastico, trasporto in genere e servizi per la mobilità nel bacino ferrarese.

L'altro socio è FE.M. S.c.r.l. con il 49% del capitale sociale.

La società ha evidenziato nel 2020 ricavi operativi per 3.587 migliaia di euro ed un utile di 100.497 euro.

## **IL QUADRO NORMATIVO DI SETTORE**

Il Gruppo TPER opera nel settore del trasporto pubblico locale la cui disciplina è stata interessata da recenti quanto rilevanti interventi normativi e regolatori soggetto ad un complesso quadro normativo di derivazione comunitaria e successivamente recepito dalla legislazione nazionale e regionale.

Alle vigenti disposizioni di carattere generale di matrice europea (in particolare il Regolamento (CE) 23/10/2007, n. 1370/2007) e statale (D.lgs. n. 422/97 e ss.mm.ii.), infatti, si sono affiancate a livello legislativo il D.L. 24/04/2017, n. 50 (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 21 giugno 2017, n. 96), recante "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo" e, sul piano regolatorio, gli interventi dell'Autorità Garante della Concorrenza e del mercato (nella relazione conclusiva dell'indagine conoscitiva IC47/2016) e dell'Autorità di regolazione dei trasporti (in particolare con le delibere del 17 giugno 2015, n. 49 e del 30 marzo 2017 n. 48), che hanno contribuito in modo rilevante a chiarire alcuni degli aspetti maggiormente controversi della materia.

Le indicazioni dell'Autorità Garante della concorrenza, peraltro, non solo hanno preceduto la predisposizione della disciplina di settore, ma hanno anche significativamente inciso su di essa, divenendo un valido strumento cui fare ricorso per verificare la coerenza dell'intervento regionale rispetto ai nuovi capisaldi della materia.

L'art. 48 D.L. 24/04/2017 n. 50 ("misure urgenti per la promozione la concorrenza e la lotta all'evasione tariffaria nel trasporto pubblico locale") ridisegna l'organizzazione del TPL, detta norme in materia di procedura di gara (commi 1 - 5), amplia le competenze dell'Autorità indipendente di settore (commi 6-8) e detta norme specifiche in materia di politica tariffaria (commi 9 - 13). L'articolo s'inquadra in un intervento riformista di più ampio respiro, ma sostanzialmente funzionalizzato a risolvere la questione della presunta diseconomicità dei bacini di gestione, che si riflette sul crescente finanziamento pubblico a carico dello Stato. La disposizione introduce alcune importanti novità riguardanti l'organizzazione del servizio, in particolare dettando

nuovi criteri di perimetrazione dei bacini di mobilità e di gara, per la costituzione degli enti di governo, ed attribuisce nuove funzioni all'Autorità di regolazione dei trasporti. Con riferimento alle risorse destinate ai trasporti, la legge 228/2012 (articolo 1, comma 301) ha istituito il Fondo per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale (Fondo TPL), anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario.

A partire dal 2018 il Fondo TPL è disciplinato dalle norme del decreto-legge n. 50 del 2017, che ha modificato sia il criterio di finanziamento del Fondo, in attesa del riordino del sistema della fiscalità regionale, sia i criteri per il riparto. Nello specifico, tale norma ha previsto, oltre alla dotazione del fondo, anche la suddivisione fra le regioni, tenendo conto (a) di una quota del 10%, da incrementare negli anni fino a raggiungere il 20%, sulla base dei proventi complessivi da traffico e dell'incremento registrato, e (b) una quota del 10%, da incrementare fino a raggiungere il 20%, sulla base del rispetto dei costi standard (di cui all'art. 1 comma 84 della legge 147/2013).

La legge di bilancio per il 2018 (legge n. 205/2017) ha successivamente previsto due modifiche all'entità del Fondo. È stata infatti disposta una riduzione di 58 milioni di euro, per gli anni 2019 e 2020, nonché per gli anni 2021 e successivi del Fondo. Al contempo sono state stanziati risorse (500.000 euro per l'anno 2018, 2 milioni di euro per l'anno 2019 e 1 milione di euro per l'anno 2020) per assicurare che i treni passeggeri siano dotati di adeguate misure atte a garantire il primo soccorso ai passeggeri in caso di emergenza.

La stessa legge di Bilancio per il 2018 (art. 1, co. 71) ha previsto la possibilità di utilizzare fino a 100 milioni di euro del Fondo mezzi per il finanziamento di progetti sperimentali e innovativi di mobilità sostenibile, coerenti con i Piani urbani della mobilità sostenibile (PUMS) ove previsti dalla normativa vigente, per l'introduzione di mezzi ad alimentazione alternativa e relative infrastrutture di supporto. Un terzo delle risorse del Fondo è attribuito ai comuni capoluogo delle città metropolitane e ai comuni capoluogo delle province ad alto inquinamento di particolato PM10 e di biossido di azoto, chiamati ad adottare azioni strutturali per la riduzione dell'inquinamento atmosferico.

Con riferimento alla ripartizione del Fondo il decreto-legge n.124 del 2019 ha introdotto una disposizione in base alla quale le variazioni, anziché comportare una modifica delle percentuali di attribuzione del Fondo tra le regioni, siano determinate a preventivo e consuntivo rispetto al riparto di ciascun anno, a partire dal saldo del 2019.

Il DL. n. 34/2020 (art. 200, comma 5) ha stabilito per il 2020 una ripartizione del Fondo applicando le modalità stabilite dal DPCM 11 marzo 2013 e successive modificazioni, confermando gli attuali criteri rispetto a quelli della riforma del Fondo. Il decreto-legge n. 183 del 2020 ha infine previsto che i criteri di ripartizione del Fondo precedenti alla riforma continueranno ad applicarsi anche per l'anno 2021. Lo stanziamento del Fondo nel Bilancio triennale 2021-2023 non è stato modificato dalla legge di bilancio per il 2021, ed ammonta sempre a 4.874,554 milioni € per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023. Altri provvedimenti legislativi a supporto delle aziende colpite dalla pandemia Covid-19 sono il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 c.d. "Decreto Agosto" (convertito in legge n. 126, il 13 ottobre 2020) e il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 c.d. "Decreto Ristori" (convertito in legge n. 175, il 18 dicembre 2020). Sono stati quindi registrati a ricavi 14 milioni di euro a seguito dei diversi decreti-legge a ristoro dei mancati ricavi a causa dell'emergenza sanitaria. L'importo così determinato è al momento la migliore stima effettuabile sulla base delle norme definite a livello nazionale e regionale, applicate sulla base di un approccio prudenziale. Esso infatti è stato calcolato individuando inizialmente il complessivo dei fondi stanziati a compensazione dei mancati ricavi tariffari relativi ai passeggeri dal 23 febbraio 2020 al 31 gennaio 2021, pari a circa un miliardo di euro, e ripartiti secondo la percentuale dei ricavi da traffico risultanti per ciascuna Regione e Provincia autonoma dalla banca dati dell'Osservatorio sulle politiche del trasporto pubblico locale nel periodo intercorrente dal 23 febbraio al 3 maggio 2018 (per l'Emilia-Romagna trattasi del 6,91%). Ottenuto il valore stanziato alla Regione Emilia-Romagna, questo è stato ripartito a sua volta secondo la percentuale dei ricavi da traffico per ciascun bacino provinciale del trasporto pubblico locale, nell'ambito del trasporto pubblico su gomma delle provincie di Bologna e Ferrara. Ci si attende che altri ristori saranno erogati per il 2021.

Per quanto attiene al rinnovo del parco autobus dei servizi di trasporto pubblico locale

e regionale, e in ottica di miglioramento della qualità dell'aria, in attuazione della normativa internazionale ed europea sulla riduzione delle emissioni, è destinato il Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, approvato con Dpcm 30 aprile 2019. Sono, inoltre, intervenute ulteriori norme, che hanno limitato progressivamente la possibilità di acquistare e mettere in circolazione i mezzi più vetusti ed inquinanti. In particolare, a decorrere dal 1° gennaio 2019, è vietata la circolazione di veicoli Euro 0 (art. 1, comma 232, legge n. 190 del 2014). Questo ha comportato nel 2020 una rottamazione dei bus Euro 0 e nuovi investimenti per bus.

Con riferimento alla regolazione di settore, si è sviluppata l'attività dell'Autorità di regolazione dei trasporti (ART) che, ai sensi dell'articolo 37 del decreto-legge n. 201/2011, deve garantire, secondo metodologie che incentivino la concorrenza, l'efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese e i consumatori. A tale scopo l'ART definisce le condizioni di accesso eque e non discriminatorie alle infrastrutture e alla mobilità dei passeggeri, verifica la coerenza dei bacini di servizio rispetto alle previsioni normative di settore, stabilisce le condizioni minime di qualità dei servizi e il contenuto minimo degli specifici diritti, predispone gli schemi dei bandi delle gare per l'assegnazione dei servizi e delle convenzioni.

Per ciò che concerne le norme regionali, la Legge regionale 30/1998 disciplina in modo organico il sistema del trasporto pubblico regionale e locale, nel rispetto delle competenze attribuite dalla Costituzione.

Tra i principi che ispirano le regole regionali si sottolinea il contenimento dei consumi energetici, la riduzione delle cause di inquinamento ambientale e la salvaguardia dell'inquinamento atmosferico anche a tutela della salute dei cittadini, come peraltro evidenziato dalla Legge 232/2016 (legge di bilancio per il 2017) in cui si prevede una dotazione finanziaria rilevante e duratura nel tempo per il rinnovo del parco degli autobus utilizzati per il servizio di trasporto pubblico locale e regionale su gomma e l'introduzione di veicoli ad alimentazione alternativa (recepimento della cosiddetta DAFI, Direttiva 2014/94/UE sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi). TPER rispetta tutte le norme di riferimento e adotta piani in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile internazionali e locali.

Il quadro normativo regionale prevede che il TPL sia gestito attraverso gare per servizi. TPER gestisce infatti le proprie attività in seguito all'espletamento di procedure a evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza dettati dalla normativa europea e nazionale.

I principi regionali inoltre tendono ad assicurare ai cittadini e alle imprese la migliore accessibilità e fruibilità dei servizi svolti sul territorio, promuovere un ruolo centrale del TPL regionale come motore per lo sviluppo civile ed economico e la coesione sociale, incentivare la razionale organizzazione del traffico e della circolazione, promuovere la cultura della mobilità sostenibile.

Per quanto riguarda le Ferrovie di interesse regionale, con la stessa Legge 30/1998 si è dato avvio all'attuazione delle deleghe previste dal Decreto Legislativo n. 422 del 1997 e al successivo trasferimento dallo Stato alla Regione delle linee ferroviarie ex Gestioni Commissariali Governative con l'attribuzione alla Regione Emilia-Romagna dei servizi ferroviari di propria competenza.

Per quanto riguarda il settore auto-filoviario e la mobilità urbana con appositi atti di indirizzo l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna fissa le linee di azione in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale.

Con specifici atti di indirizzo inoltre l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna fissa le linee di azione in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale che disciplinano il settore auto-filoviario e la mobilità urbana. Il più recente è l'atto di indirizzo 2016-2018 del 03 agosto 2015 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale e locale, a norma dell'art. 8 della Legge regionale n. 30 del 1998. Tale atto stabilisce le principali fonti di finanziamento del settore, prevedendo:

- 1) Risorse regionali derivanti principalmente dal Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale anche ferroviario;
- 2) Risorse regionali e di altra fonte (europea, statale, provinciale, comunale e anche privata) per gli investimenti e per interventi di natura infrastrutturale, che sono finalizzati all'acquisto di autobus e filobus, alla mobilità ciclopedonale e, più in generale, alla mobilità sostenibile e alla qualità dell'aria.

La ripartizione tra i bacini provinciali dei servizi e dei contributi è stata approvata dalla Giunta regionale con la “Determinazione dei servizi minimi per il TPL 2016-2018” del 16 maggio 2016, poi aggiornato con Addendum all’atto di indirizzo 2019-2020.

TPER ha confermato la piena condivisione e la massima collaborazione negli ambiti di propria competenza rispetto agli obiettivi della Regione sottoscrivendo nel novembre 2017 il Patto per il Trasporto Pubblico Regionale e Locale in Emilia-Romagna per il triennio 2018-2020, in cui si prevede di implementare l’utilizzo del trasporto pubblico per ragioni di carattere ambientale, di renderlo efficiente e sostenibile per ragioni legate alla sempre più esigua disponibilità di risorse, garantendo la solidità patrimoniale del sistema per continuare a creare valore sul territorio, l’innovazione a vantaggio degli utenti (sistemi di tariffazione integrata e bigliettazione elettronica), il comfort di viaggio e la qualità complessiva del servizio anche attraverso il rinnovo dei mezzi. Il Patto per il trasporto pubblico regionale e locale per il triennio 2018-2020 è stato sottoscritto dal presidente della Regione Emilia-Romagna e dai rappresentanti degli enti pubblici, Città metropolitana di Bologna, società di gestione pubbliche e private e parti sociali, prevede impegni e investimenti a carico di ogni firmatario, per arrivare a ridisegnare sia il settore ferroviario sia il trasporto dei bus urbani. Nel giugno 2019 è stato sottoscritto un Addendum per gli anni 2019-2020, in cui si tiene conto delle evoluzioni del contesto e degli scenari di riferimento. A fine 2020 sono stati presentati gli indirizzi relativi al Patto per il tpl in Emilia-Romagna per il triennio 2021-2023, che si inserisce nel più ampio Patto per il Lavoro e il Clima.

Accanto al rinnovo del materiale rotabile ferroviario e su gomma, il patto punta a realizzare l’integrazione tariffaria, la bigliettazione elettronica, oltre ad un nuovo progetto di riforma della governance. Nel rispetto delle previsioni del Patto, nel luglio 2019 è stato raggiunto con gli Enti locali un accordo per l’integrazione tariffaria gomma-gomma, a completamento di quella ferro-gomma già avviata nel 2018.

Con specifico riferimento ai temi ambientali, il DL n. 111/2019 (c. d. Decreto legge Clima) ha definito misure per la definizione di una politica strategica nazionale per il contrasto ai cambiamenti climatici e il miglioramento della qualità dell’aria, che prevede azioni ed effetti anche nel settore del trasporto pubblico locale.

Inoltre, proprio in considerazione degli impatti del trasporto sulla qualità dell’aria, l’11 dicembre 2019 la Commissione europea ha pubblicato la comunicazione “Il Green Deal Europeo”. Il Parlamento europeo con la risoluzione 15 gennaio 2020 ha previsto di portare al 55%, rispetto ai livelli del 1990, l’obiettivo dell’UE per il 2030 in materia di riduzione delle emissioni di gas serra.

In attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999, il MISE, il MIT ed il Ministero dell’Ambiente hanno predisposto il Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima, inviato alla Commissione europea a gennaio 2020. Il Piano stabilisce gli obiettivi nazionali al 2030 sull’efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell’energia e competitività, sviluppo e mobilità sostenibile, delineando per ciascuno di essi le misure che saranno attuate per assicurarne il raggiungimento.

In considerazione dell’emergenza sanitaria COVID-19 e del relativo impatto sulla gestione del servizio, sono state emanate una serie di misure per il settore dei trasporti, contenute in specifici provvedimenti d’urgenza.

Nello specifico l’articolo 92 del DL Cura Italia (DL n.18/2020 convertito in legge n. 27/2020) ha previsto disposizioni volte a tutelare le società che svolgono servizi di trasporto pubblico locale e regionale, per contenere gli effetti negativi dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 e delle misure di contrasto alla diffusione del virus. Il comma 4-bis vieta espressamente ai soggetti committenti l’applicazione di decurtazioni di corrispettivo, di sanzioni o penali, anche se contrattualmente previste, in ragione delle minori percorrenze effettuate.

Il comma 4-ter, art. 92 del DL Cura Italia, consente la sospensione di tutte le procedure in corso, relative agli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale fino al termine delle misure di contenimento del virus COVID-19. Contestualmente è consentita la proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020, fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell’emergenza.

Il DL Rilancio (DL n.34/2020) all’articolo 200 ha previsto l’istituzione di un fondo presso il MIT, con una dotazione iniziale di 500 milioni di euro per l’anno 2020 destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari (periodo 23 febbraio 2020 - 31 dicembre

2020) rispetto alla media dei ricavi tariffari relativa ai passeggeri registrata nel medesimo periodo del precedente biennio. Il comma 2 dell'articolo 200 ha previsto invece l'adozione di un decreto interministeriale (MIT, di concerto con il MEF) per stabilire i criteri e le modalità per il riconoscimento della compensazione di cui al comma 1 ai soggetti beneficiari. Il comma 4 dell'articolo 200 del DL Rilancio prevede che, per il 2020, l'erogazione alle Regioni a statuto ordinario dell'anticipazione dell'ottanta per cento del Fondo Nazionale Trasporti avvenga in un'unica soluzione, entro la data del 30 giugno 2020, al netto delle eventuali quote già erogate. Con il comma 6 del medesimo provvedimento è stata prevista l'erogazione alle aziende di trasporto pubblico di passeggeri, entro il 31 luglio 2020, di un anticipo di cassa non inferiore all'80% dei corrispettivi contrattualmente previsti fino al 31 agosto 2020.

Il comma 7 dell'articolo 200 del DL Rilancio introduce misure per contenere gli effetti negativi dell'emergenza da COVID-19 e per favorire lo sviluppo ed una attuazione tempestiva e rapida degli investimenti per il rinnovo del materiale rotabile.

Nel dettaglio:

- 1) Non si applicano sino al 31 dicembre 2024 le disposizioni che prevedono un cofinanziamento dei soggetti beneficiari nell'acquisto dei mezzi, viste le attuali difficoltà finanziarie delle Regioni, degli Enti locali e delle imprese esercenti i servizi;
- 2) Non trovano applicazione fino al 30 giugno 2021 le disposizioni relative all'obbligo di utilizzo di mezzi ad alimentazione alternativa, qualora non sia presente idonea infrastruttura per l'utilizzo di tali mezzi.

Il comma 8 dell'articolo 200 del DL Rilancio prevede che fino al 30 giugno 2021 le risorse statali per il rinnovo dei parchi autobus e ferroviari utilizzati per il servizio di trasporto pubblico locale e regionale, possano essere utilizzate, entro il limite del 5%, per l'attrezzaggio dei medesimi parchi necessario per limitare i rischi epidemiologici per i passeggeri e per il personale viaggiante. È previsto inoltre che il Mit, a valere sulle medesime risorse e mediante apposite convenzioni sottoscritte con Enti pubblici di ricerca o Istituti universitari, promuova le sperimentazioni al fine di incrementare l'indice di riempimento dei mezzi di trasporto, garantendo la sicurezza dei passeggeri e del personale viaggiante.

L'articolo 215 del DL Rilancio ha previsto una forma di ristoro degli utenti pendolari dei servizi di trasporto pubblico che non abbiano potuto utilizzare i titoli di viaggio in conseguenza delle misure di contenimento.

Con l'articolo 241 del DL Rilancio è stato previsto che a decorrere dal 1° febbraio 2020 e per gli anni 2020 e 2021, le risorse Fondo Sviluppo e coesione rinvenienti dai cicli programmatori 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 possono essere in via eccezionale destinate ad ogni tipologia di intervento a carattere nazionale, regionale o locale connessa a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19.

## IL CONTESTO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO

### QUADRO MACROECONOMICO

Si riportano di seguito le analisi compiute da istituti come Istat e Banca di Italia sull'andamento economico 2020, anno in cui lo scenario globale è dominato dagli effetti negativi della pandemia, con impatti anche per i periodi successivi.

Nei primi mesi del 2020 gli effetti della pandemia di COVID-19 si sono riflessi sull'attività produttiva e sulla domanda aggregata di tutte le economie; nell'anno la riduzione del commercio internazionale sarà molto forte. Il peggioramento delle prospettive di crescita si è tradotto in una decisa caduta degli indici di borsa e in un brusco innalzamento della volatilità e dell'avversione al rischio. In tutti i principali paesi le autorità monetarie e fiscali hanno posto in essere forti misure espansive a sostegno dei redditi di famiglie e imprese, del credito all'economia e della liquidità sui mercati.

D'altra parte il COVID-19 si è quindi manifestato in una fase del ciclo economico italiano caratterizzata da segnali di debolezza.

Nel nostro paese la diffusione dell'epidemia dalla fine di febbraio e le misure adottate per farvi fronte hanno avuto significative ripercussioni sull'attività economica nel primo trimestre. Sulla base delle informazioni disponibili, la produzione industriale sarebbe scesa del 15 per cento in marzo e di circa il 6 nella media del primo trimestre; nei primi tre mesi del 2020 il PIL avrebbe registrato una caduta oggi valutabile attorno ai cinque punti percentuali. A tale flessione avrebbero contribuito in misura rilevante alcuni comparti dei servizi. Il protrarsi delle misure di contenimento dell'epidemia comporterà verosimilmente una contrazione del prodotto anche nel secondo trimestre, che dovrebbe essere seguita da un recupero nella seconda parte dell'anno. I giudizi delle imprese sugli ordini esteri sono peggiorati in marzo. La diffusione del contagio si sta traducendo in un arresto dei flussi turistici internazionali, che contribuiscono per quasi un terzo all'elevato avanzo di parte corrente dell'Italia.

In Italia sono emersi segnali di recupero in maggio, tuttavia il calo del prodotto nel secondo trimestre è stato complessivamente stimato attorno al 10 per cento.

Complessivamente nel primo semestre del 2020 i redditi primari pro capite a valori correnti delle famiglie si sono ridotti dell'8,8 per cento rispetto al primo semestre del 2019, una contrazione decisamente più ampia di quelle registrate nelle fasi più acute delle precedenti crisi finanziarie.

I redditi da lavoro dipendente sono calati dell'8,7%, gli altri redditi, infine, sono calati del 13 per cento. Nonostante il forte sostegno pubblico alla capacità di spesa delle famiglie, il calo dei consumi nella prima metà dell'anno è stato eccezionalmente ampio (-9,8%). Ne è derivato un risparmio netto pari a 51,6 miliardi, con un tasso di risparmio più che triplicato rispetto alla fine del 2019, contrariamente a quanto era accaduto durante le due precedenti crisi.

La crescita superiore alle attese nel terzo trimestre ha evidenziato una forte capacità di ripresa dell'economia. Nel trimestre estivo infatti, con la riapertura delle attività sospese in primavera, sono fortemente aumentate le ore lavorate e si è ridotto il ricorso agli strumenti di integrazione salariale. Anche il numero di posizioni di lavoro alle dipendenze è tornato a crescere.

Purtroppo però la seconda ondata pandemica ha determinato una nuova contrazione del prodotto. La recrudescenza dei contagi dall'autunno ha infatti determinato un rallentamento dell'attività globale alla fine del 2020, soprattutto nei paesi avanzati, e un nuovo incremento dell'utilizzo della Cassa integrazione guadagni a partire da ottobre, seppure su livelli molto inferiori a quelli raggiunti durante la prima ondata dei contagi. In novembre il recupero del numero di nuove posizioni lavorative si è sostanzialmente interrotto, evidenziando un divario rispetto allo stesso periodo dell'2019, in particolare per i giovani e le donne.

Gli annunci sulla disponibilità dei vaccini, l'ulteriore sostegno monetario e di bilancio e il risolversi dell'incertezza legata alle elezioni presidenziali negli Stati Uniti hanno rafforzato l'ottimismo degli operatori sui mercati finanziari all'estero e in Italia.

L'avvio delle campagne di vaccinazione si riflette favorevolmente sulle prospettive per il medio termine, ma i tempi e l'intensità del recupero restano incerti.

L'approvazione e l'utilizzo efficace degli strumenti in discussione per l'Unione europea può incidere direttamente sulla domanda, sulla capacità produttiva e sulla fiducia di famiglie e imprese. L'ammontare di risorse di cui sarà possibile beneficiare e il conseguente stimolo alla crescita dipenderanno dalla capacità di proporre e mettere in atto progetti di investimento validi.

## IL SETTORE TPL

L'impatto della pandemia Covid-19 nel settore del trasporto pubblico è stato particolarmente rilevante, anche a causa delle severe misure di blocco adottate per ridurre il rischio di diffusione del virus.

Ulteriori fattori hanno avuto un ruolo importante nella riduzione della domanda di mobilità, quali la digitalizzazione delle attività economiche, educative e commerciali, con la crescita dello Smart working, la diffusione del distance learning, e l'esplosione dell'e-commerce.

Nonostante il periodo di lockdown, è stato comunque sempre garantito, senza interruzioni, un livello minimo di servizio.

I fenomeni riscontrati in Italia non sono diversi da quelli visti nella maggior parte dei paesi europei, nord-americani, e del Far East, data la natura globale della pandemia e la relativa omogeneità delle misure adottate per il suo contenimento. Nelle principali città mondiali il trasporto pubblico urbano è ancora significativamente ridotto rispetto al periodo pre-Covid.

La ripresa della mobilità delle persone, in condizioni di sicurezza è indispensabile per la ripresa economica in un paese dalle caratteristiche socio-economiche e geografiche come l'Italia. In epoca pre-Covid-19 i flussi di passeggeri sul sistema della mobilità collettiva erano pari a circa 15 milioni di spostamenti / g sul TPL e quasi 3 milioni sul sistema di mobilità a media/ lunga percorrenza (ferroviario, aereo e su gomma). Oggi i volumi sono ridotti a circa un terzo nel caso del TPL, e a poco meno nel caso del trasporti su medie/lunghe distanze.

Nei primi mesi dell'emergenza (marzo e aprile 2020) a livello nazionale si sono persi quasi 400 milioni di viaggi al mese (-90% dei passeggeri).

Per quanto riguarda i vincoli alla mobilità, l'efficacia delle soluzioni sanitarie nel contenimento del virus, e la tempistica della loro implementazione, avranno un ruolo cruciale per il progressivo rilascio delle misure restrittive.

Il recupero di volumi di mobilità comparabili a quelli pre-Covid-19 avverrà dunque, ragionevolmente, a partire dal 2021 per il trasporto pubblico locale, attestandosi comunque a livelli inferiori in ragione di una quota "durevole" di Smart working e di viaggiatori che riterranno opportuno continuare ad usare mezzi individuali.

Con l'inizio della Fase 2 la domanda ha ripreso lentamente a crescere, anche se fino al 18 Maggio è stata comunque inferiore dell'83% rispetto allo stesso periodo del 2019. Dal 18 Maggio, con la riapertura di ulteriori attività economiche, i passeggeri risultavano essere circa il 25-30% di quelli registrati nel 2019.

L'offerta di mobilità può essere analizzata, più nel dettaglio, guardando, inoltre, al numero di posti per chilometro nei grandi Comuni<sup>1</sup> e nelle Città Metropolitane, distinti per tipo di mezzo di trasporto.

Se si osserva il valore totale, il dato riferito a Roma e Milano sembra rilevare un'elevata omogeneità tra le due città; così non è, tuttavia, se si notano i dati parziali per ciascun tipo di mezzo di trasporto: a Roma prevale la produzione di autobus, che risulta essere oltre tre volte quella del capoluogo lombardo, mentre la produzione del trasporto su metro è circa la metà di quella di Milano. Anche la produzione di tram e filobus a Milano supera di oltre tre volte quella di Roma. Per quanto riguarda le altre città più grandi, Torino registra una produzione totale di TPL superiore ai 6.000 posti, di cui oltre la metà sono autobus, il 20% circa sono tram e il resto metro. Nelle altre città il numero totale di posti per km non supera i 3.000; è Venezia a registrare il valore massimo, pari a 2.993,9.

Il settore presenta un certo grado di disomogeneità fra le diverse aree territoriali del Paese: ciò emerge con evidenza dai dati relativi ad alcuni indicatori che ne catturano le dinamiche produttive, come la velocità media e i posti-passeggeri per km o le caratteristiche del parco mezzi circolante.

La velocità media, o "velocità commerciale", del TPL è il rapporto tra la lunghezza dei percorsi serviti e i tempi di percorrenza, espresso in km/h. Il suo valore dipende dal li-

(1) Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti

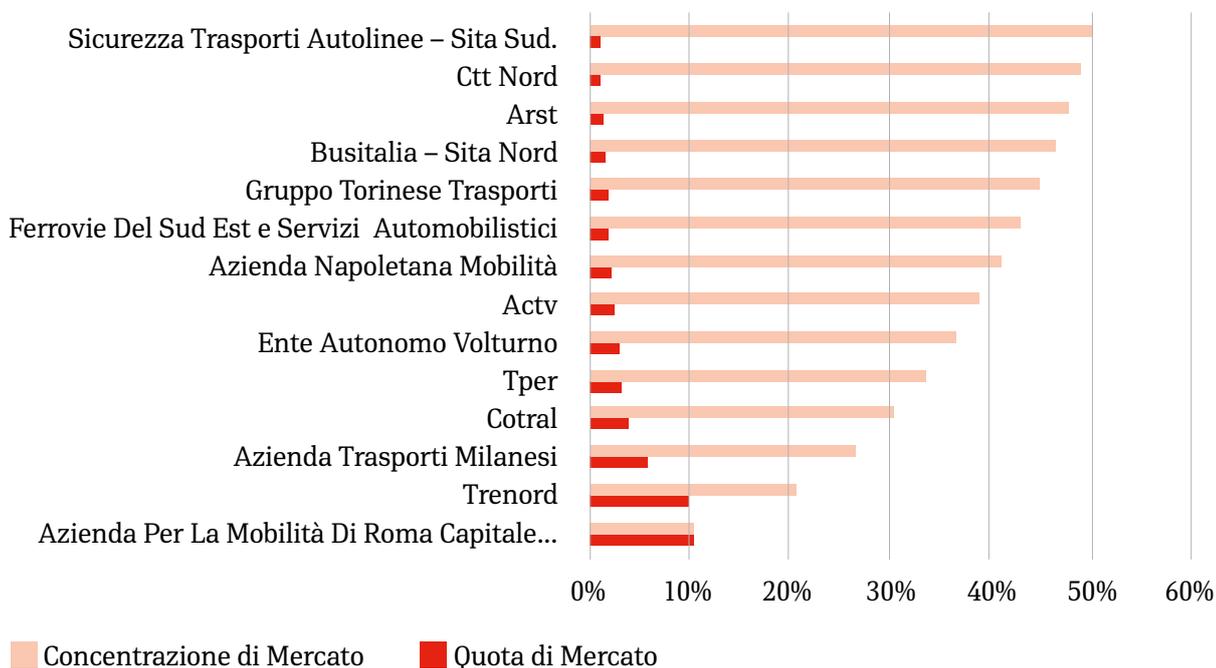
vello di congestione stradale, dalla frequenza delle fermate dei mezzi, dalla struttura urbanistica e dalle condizioni delle strade; a sua volta, essa condiziona la produttività del personale di guida e dei mezzi rotabili, i consumi di carburante e la manutenzione dei mezzi.

Di fatto, si tratta quindi di uno dei principali indicatori della qualità del servizio e assieme del driver che più significativamente incide sui suoi costi di fornitura, da un lato, e sui tempi di percorrenza, dall'altro.

Impattando sul costo del tempo speso dagli utenti, la velocità commerciale è inoltre il fattore che incentiva o disincentiva i passeggeri all'utilizzo del mezzo pubblico.

Per quanto attiene alla dimensione delle aziende che operano in tale settore, l'analisi delle quote di mercato del TPL urbano ed extra-urbano evidenzia come il 50% del fatturato del settore sia suddiviso tra 14 aziende.

Le prime quattro sono operative in due Regioni (Lazio e Lombardia) e hanno un fatturato complessivo pari al 30% del fatturato totale del settore, mentre il 17% del mercato è occupato dalle aziende che gestiscono il TPL nelle città di Roma e Milano.



**Fonte: Rapporto nazionale monitor – Trasporti su dati Aida-Bureau Van Dijk**

Figura 2 – Concentrazione e quota di mercato nel TPL. Fonte Rapporto nazionale monitor trasporti su dati Bureau Van Dijk

Il Trasporto pubblico locale su gomma viene esercitato tramite bus e filobus. Si tratta dei mezzi più diffusi in assoluto nel settore. Si è calcolato che in Italia, fra servizio urbano ed extraurbano, ne siano in circolazione in totale quasi 42.800, di cui quasi 19.000 per il trasporto urbano e quasi 24.000 per l'extraurbano. Per quanto concerne il TPL urbano, in tutte le macro aree, come anche la media delle Regioni italiane, oltre la metà degli autobus ha classe ambientale Euro 5 o Euro 6, ad eccezione che nel Sud e nelle Isole, dove la quota di tali mezzi è pari a 45,3%. Sempre nel Mezzogiorno, la percentuale dei mezzi più inquinanti (Euro 0- Euro 1) ammonta al 6,1%, ovvero ad almeno quattro punti percentuali in più che nelle altre aree, e la presenza di mezzi elettrici è nulla. La circolazione di autobus urbani ad alimentazione elettrica è peraltro in generale poco rilevante in Italia, con un valore massimo di solo 1,6% nel Nord Ovest.

## PRINCIPALI EVENTI DEL 2020

### CONFERIMENTO RAMO D'AZIENDA FERROVIARIO

Trenitalia S.p.A. e TPER S.p.A. hanno costituito nel 2016 TrenitaliaTper S.c.r.l. (già SFP S.c.r.l.) (Trenitalia 70% e TPER 30%), società a controllo congiunto a seguito di specifico accordo fra i partner. La società è stata costituita in conformità al bando di gara per la gestione del trasporto pubblico locale ferroviario dell'Emilia-Romagna e alla legge regionale n. 30/1998 ER.

Il capitale sociale – pari ad 1 milione di euro all'atto della costituzione – è stato portato a 11 milioni di euro, con un aumento da 10 milioni di euro operato mediante conferimento da parte dei Soci dei rispettivi rami di azienda con effetto dal 01/01/2020.

Dal 01/01/2020 TrenitaliaTper S.c.r.l. (TT) è pertanto divenuta il gestore operativo del Contratto di Servizio di trasporto passeggeri erogando, di conseguenza, direttamente i servizi di trasporto ferroviario regionale dell'Emilia Romagna

La nuova azienda TrenitaliaTper (TT), costituita in forma di società consortile a responsabilità limitata, opera anche avvalendosi dei soci Trenitalia e TPER per lo svolgimento di tutte le attività previste dal nuovo contratto di servizio, della durata di 15 più 7 anni. Nello specifico, a titolo d'esempio, TPER – come anche Trenitalia – ha messo a disposizione il materiale rotabile acquistato stipulando dei contratti che riconoscono ai soci dei corrispettivi per l'uso.

### COVID-19

L'emergenza sanitaria provocata dalla diffusione del Covid-19 e la progressiva diffusione anche in Italia da febbraio 2020 ha segnato profondamente il 2020.

TPER ha affrontato le problematiche legate all'emergere e successiva diffusione del virus Covid-19 con l'attuazione delle misure di sicurezza volte al contenimento del rischio di contagio previste dalle disposizioni emanate dalle autorità competenti, con l'obiettivo di tutelare l'incolumità dei propri dipendenti e clienti, reperendo dispositivi di protezione individuale, sanificando sistematicamente automezzi e locali di lavoro, modificando procedure e turni, utilizzando ove possibile il telelavoro.

Con riferimento ai servizi è stata attuata una lieve riduzione delle corse, modulata costantemente in relazione al contenuto delle ordinanze della Regione Emilia-Romagna che si sono succedute nel tempo e a quanto concordato con agenzie di Mobilità e enti locali, tenuto conto anche di quanto previsto dai DPCM in tema di limitazione della mobilità delle persone. La scelta fatta, in accordo con la Regione e le Amministrazioni dei territori serviti, è stata quella di continuare ad offrire un servizio sicuramente superiore all'effettiva domanda registrata sul trasporto pubblico, in modo da garantire i migliori servizi a chi ha avuto necessità di spostarsi o per lavoro e per necessità pur in periodi di lockdown. È stato quindi in una prima fase garantito un servizio pubblico essenziale limitato alla minoranza della popolazione legittimata a spostarsi per lavoro o per stretta necessità, registrando di conseguenza un calo dell'utenza di oltre il 90% rispetto al periodo "normale", con un servizio ridotto di circa il 20% solo nel periodo di lockdown totale.

Con l'emergenza Covid-19, TPER si è da subito attivata per dare piena attuazione alle regole definite a livello nazionale e locale, ma ha anche avviato un lavoro di maggiore approfondimento per analizzare ulteriormente i temi della sicurezza nei confronti del proprio personale e degli utenti dei servizi erogati, anche verificando i sistemi di sicurezza all'interno dei mezzi di trasporto, adottando ogni provvedimento per dare riscontro alle regole definite per il settore e allo stesso tempo operando con precise verifiche in merito ai rischi della permanenza e diffusione del virus, sia per il personale che per i viaggiatori.

Per affrontare in modo sistemico il tema è stata infatti svolta un'analisi documentale prendendo in considerazione studi nazionali e internazionali, ed è stata affidata fin dal marzo 2020 all'Università di Bologna, dipartimento Scienze Biomediche e dipartimento di Ingegneria, con la collaborazione del Policlinico S Orsola, CRREM, UOC Microbiologia, la realizzazione di specifiche analisi e indagini anche sperimentali, aventi ad oggetto le condizioni per la diffusione del virus e dinamica droplets contenenti virioni, le norme igieniche, la sicurezza del conducente/personale di bordo, la sicurezza passeggeri.

Per quanto concerne il personale in linea, analogamente a quanto adottato da molte altre aziende, è stata sospesa la bigliettazione a bordo tramite conducente, dove era in vigore. Inoltre, a maggior tutela dei conducenti, sono stati riorganizzati i turni di servizio e ridefiniti gli spazi. Si è provveduto all'isolamento dell'area attigua al posto di guida, con relativa segnaletica sul mezzo in modo da garantire il distanziamento.

A seguito di opportuna verifica sono stati installati separatori posto guida per i mezzi non dotati al fine di consentire l'apertura della porta anteriore e dare riscontro alla necessità di prevedere una gestione dei flussi passeggeri separata per la salita e la discesa garantendo comunque massima tutela al personale di guida.

È stato inoltre predisposto e consegnato un kit individuale al personale di guida – contenente guanti in lattice monouso, soluzione idroalcolica in gel, salviette igienizzanti e mascherine protettive.

Per quanto concerne invece il personale tecnico ed amministrativo l'azienda ha incentivato lo Smart working agevolando la riduzione delle presenze negli uffici – pur regolarmente sanificati – e mantenendo inalterata l'operatività necessaria allo svolgimento del servizio e delle pratiche connesse: dall'inizio di marzo 2020 in TPER in pochissimo tempo si sono superate le 220 le posizioni gestite in Smart working, andando a capitalizzare al massimo il percorso che l'azienda aveva già avviato proprio ad inizio anno per questa modalità di lavoro.

Gli impatti economici e operativi dell'emergenza Covid-19 sulle attività del Gruppo sono stati considerati in base a quanto definito al momento della chiusura del bilancio dalle norme nazionali inerenti i ristori e considerando tutti gli aspetti organizzativi ed operativi impattanti sul 2020.

### **PIMBO**

PIMBO è l'acronimo del Progetto Integrato della Mobilità Bolognese per il completamento del Servizio Ferroviario Metropolitano e per la filoviarizzazione delle linee portanti del trasporto pubblico urbano, e TPER era stata individuata come soggetto gestore e attuatore; a seguito delle ultime interlocuzioni fra MIT, TPER e Comune di Bologna, è stato definito che il Comune di Bologna è il diretto beneficiario dei fondi, pur conservando TPER il ruolo di soggetto attuatore del progetto.

Nel corso del 2020 è stato avviato un tavolo tecnico Comune/TPER per definire la project review delle linee filoviarie previste nel Pimbo per renderle compatibili con il progetto TRAM, il cui obiettivo principale è stato quello di "liberare" i canali stradali dalle filovie interferenti a favore del sistema tranviario. La revisione si è sostanziata nel mantenimento delle linee filoviarie Pimbo 25 e di parte della linea 19, con la previsione di esercire il resto delle linee non più elettrificate con filobus elettrici alimentati anche a batteria (cosiddetti IMC). Tale proposta progettuale è stata inoltrata al MIMS nel mese di novembre 2020, avute le necessarie interlocuzioni, e la stessa è stata approvata con Delibera CIPE 65/2020 che ha inoltre confermato l'intero finanziamento dell'operazione.

### **SERVIZIO SOSTA NEL COMUNE DI BOLOGNA**

Durante il 2020 è proseguito lo svolgimento delle attività afferenti il Piano Sosta e di servizi/attività complementari alla mobilità del Comune di Bologna in forza del contratto di servizio sottoscritto nel 2018.

I servizi resi hanno riguardato i seguenti ambiti:

- > La gestione della sosta regolamentata su strada
- > La gestione della sosta a pagamento in strutture adibite all'uso di parcheggio
- > La gestione del servizio di rilascio contrassegni
- > La gestione di servizi di mobilità ciclabile.

Per il prosieguo dell'attività nei prossimi anni, si rimanda alla sezione eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

### **PROGETTO SISTEMA A GUIDA VINCOLATA TPGV**

TPER è soggetto attuatore per la realizzazione di un sistema di trasporto di massa per il collegamento tra i comuni di Bologna e San Lazzaro, noto come progetto TPGV. Il progetto, del valore complessivo di oltre 182 milioni di Euro, cofinanziato dal Ministero dei Trasporti, dalla Regione Emilia-Romagna e dai Comuni di Bologna e di San Lazzaro, ha riguardato, tra l'altro, il completo rifacimento del canale stradale nel

quale transiterà la nuova linea filoviaria – quindi a trazione elettrica e a zero emissioni – di tipo innovativo, a guida assistita. Le opere civili hanno comportato importanti lavori di risistemazione dei sottoservizi stradali, il completo rifacimento delle fondazioni e delle pavimentazioni stradali oltre a tutte le strutture accessorie, quali marciapiedi, piste ciclabili, parcheggi e opere impiantistiche, come i semafori e pubblica illuminazione.

Le opere primarie sono state completate nel 2019, le attività di collaudo tecnico e amministrativo del sistema si sono concluse nel luglio 2020, mentre le opere accessorie relative alle somme a disposizione nell'ambito del quadro economico di progetto verranno realizzate nei prossimi anni. L'infrastruttura TPGV è stata messa in uso nell'ambito del servizio di TPL del Comune di Bologna e del Comune di San Lazzaro il 1 luglio 2020.

Secondo quanto previsto dal progetto originario TPER è concessionario dell'infrastruttura dell'opera; al fine di remunerare TPER delle attività di costruzione e di quelle relative alla gestione della rete e dell'infrastruttura per 30 anni è stato stabilito che al termine del contratto di servizio – previsto al 1° settembre 2024 – il nuovo gestore del TPL che subentrerà a TPB corrisponderà una somma che consenta a quest'ultima una adeguata remunerazione del capitale investito.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE OPERATIVA

Nel 2020 la produzione complessivamente erogata nell'esercizio per servizio autobus passeggeri è stata di circa 42,7 milioni di chilometri. Rispetto agli esercizi precedenti, è possibile notare l'impatto generato da una modifica dei servizi offerti per effetto della pandemia COVID-19.

Di seguito si riporta un dettaglio dei km offerti per bacino e tipologia di servizio.

SERVIZI AUTOMOBILISTICI SU GOMMA	2020	2019
<b>Totale chilometri programmati (Fuori Linea esclusi)</b>	<b>42.658.496</b>	<b>44.514.083</b>
<b>Bologna (TPB)</b>	<b>34.293.966</b>	<b>35.619.107</b>
> Servizio urbano di Bologna	16.879.787	17.967.742
> Servizi Comuni diversi	664.111	695.634
> Servizio suburbano ed extraurbano	16.715.367	16.899.701
> Linee specializzate, riservate e noleggi	34.701	56.030
<b>Ferrara (TPF)</b>	<b>8.364.530</b>	<b>8.894.976</b>
> Servizio urbano	2.316.150	2.442.762
> Servizio extraurbano	4.915.156	5.304.671
> Servizio taxibus extraurbano	1.132.155	1.145.839
> Linee specializzate, riservate e noleggi	1.070	1.704

Tabella 2 - Km offerti

La tabella riporta i dati chilometrici di produzione (al netto delle percorrenze a vuoto fuori linea) relativi al complesso dei servizi gestiti nei bacini di Bologna e Ferrara dalle rispettive società TPB e TPF, controllate da TPER.

I passeggeri complessivamente trasportati nell'esercizio sono stati 101,7 milioni. La tabella seguente riporta il dato dei passeggeri trasportati relativi al complesso dei servizi gestiti nei bacini di Bologna e Ferrara dalle rispettive società TPB e TPF, controllate da TPER.

PASSEGGERI TRASPORTATI	2020	2019
<b>Bacino di Bologna</b>		
> Servizio urbano	78.642.346	117.110.295
> Aerobus	417.999	1.568.723
> Servizio suburbano/extraurbano	13.839.205	19.427.163
> Specializzate, noleggi, riservate	16.503	164.740
<b>Totale Bologna</b>	<b>92.916.053</b>	<b>138.270.921</b>
<b>Bacino di Ferrara</b>		
Servizio urbano	6.023.329	9.209.189
Servizio extraurbano	2.752.283	4.366.854
<b>Totale Ferrara</b>	<b>8.775.611</b>	<b>13.576.043</b>
Passeggeri ferrovia su rete Fer	0	6.996.846
Passeggeri ferrovia su rete Trenitalia	0	5.255.288
<b>Totale</b>	<b>101.691.665</b>	<b>164.099.098</b>

Tabella 3 - Passeggeri trasportati

La riduzione dei passeggeri è strettamente riferibile alla pandemia COVID-19. Il servizio ferroviario Tper termina nel 2019, come detto TrenitaliaTper (TT) è il gestore del trasporto pubblico locale ferroviario regionale dell'Emilia-Romagna dal 2020.

Si riportano di seguito i numeri degli abbonamenti annuali e mensili venduti complessivamente:

ABBONAMENTI	2020				2019			
	Totale	Bacino Bologna	Bacino Ferrara	Servizio Ferroviario	Totale	Bacino Bologna	Bacino Ferrara	Servizio Ferroviario
<b>Abbonamenti annuali</b>	<b>97.327</b>	<b>83.772</b>	<b>11.723</b>	<b>1.832</b>	<b>110.658</b>	<b>94.219</b>	<b>13.751</b>	<b>2.687</b>
> Urbani	70.101	61.748	8.352	0	77.106	68.330	8.776	0
> Extraurbani	18.853	13.750	3.272	1.832	25.173	17.611	4.875	2.687
> Intera rete	8.373	8.274	99	0	8.378	8.278	100	0
<b>Abbonamenti mensili</b>	<b>468.824</b>	<b>406.748</b>	<b>45.379</b>	<b>16.697</b>	<b>775.764</b>	<b>647.139</b>	<b>69.196</b>	<b>59.429</b>

Tabella 4 – Abbonamenti

Nell'anno dell'emergenza sanitaria causata dal virus COVID-19, diminuiscono gli abbonamenti a causa delle restrizioni alla circolazione, nonostante ciò gli abbonati annuali risultano più fidelizzati e la loro riduzione è più contenuta.

L'età media dell'intero parco mezzi su gomma a fine 2020 si attesta ai 12,4 anni, mentre quella dei filobus a 11,8 anni. In relazione all'età dei mezzi, l'azienda ha dedicato quanto necessario di impegno e costi per garantire una sempre adeguata ed efficiente manutenzione anche straordinaria.

## GESTIONE INVESTIMENTI

Il Piano investimenti di TPER per il periodo 2020-2022 riguarda l'acquisto di nuovi mezzi e la realizzazione, in qualità di soggetto attuatore, di opere finalizzate allo sviluppo di una mobilità più efficiente efficace e sostenibile, allo sviluppo tecnologico e nel campo dell'information Technology.

Gli investimenti rispondono a obiettivi locali nazionali e internazionali in materia di sviluppo sostenibile. Infatti in linea con gli obiettivi della Regione e dei PUMS delle città di Bologna e Ferrara, TPER ha definito uno scenario di investimento che tenga conto dei seguenti obiettivi:

- > Riduzione dell'età media del parco mezzi
- > Riduzione delle emissioni attraverso l'acquisto di mezzi ecologici e la rottamazione dei mezzi più inquinanti
- > Ulteriore progressiva introduzione di mezzi elettrici sul servizio urbano, anche mezzi a batteria con parallela realizzazione di impianti di ricarica nei depositi e presso i capolinea
- > Ricerca di mezzi ambientalmente compatibili anche per il servizio suburbano ed extraurbano, vale a dire mezzi ibridi a metano e mezzi extraurbani a metano liquido, con parallela realizzazione di impianti per il rifornimento di metano liquido
- > Ulteriore e più sostenuto sviluppo del servizio filoviario bolognese, anche grazie ai finanziamenti del progetto PIMBO, tecnologia più matura rispetto ai mezzi elettrici a batteria, in coerenza con le ipotesi di futuro sviluppo organico e complessivo della rete urbana
- > Valutazioni su possibili sviluppi ed impieghi della tecnologia di trazione ad idrogeno.

Per quanto riguarda i mezzi elettrici a batteria, il piano prevede l'acquisto di mezzi e la realizzazione di impianti di ricarica per l'avvio solo su alcune linee urbane. L'approccio allo sviluppo graduale e progressivo consentirà di testare le innovazioni tecnologiche, monitorando al contempo le forti dinamiche del mercato dovute agli ingenti investimenti in ricerca e sviluppo sulle tecnologie elettriche a ricarica, in modo da poter poi potenziare ed indirizzare in maniera più consapevole gli investimenti in linee elettriche negli anni successivi, quando ci si aspetta una maggiore maturità di questi sistemi di alimentazione, scelte più nette da parte dei fornitori sulle tecnologie di ricarica, migliori prestazioni delle batterie dei mezzi e dei sistemi di ricarica.

<b>INVESTIMENTO</b>	<b>IMPORTO (Milioni di Euro)</b>	<b>Obiettivi PSM, PUMS (Bacini di Bologna e Ferrara), Agen- da per lo sviluppo sostenibile, Patto per la Mobilità, PTM, PAESC</b>	<b>Obiettivi sviluppo sostenibile Nazioni Unite</b>
Impianti diversi (capolinea, allacciamenti, etc.)	2,18	Valorizzazione della città e mobilità accessibile e sostenibile	
Crealis	3,64	Tutela del territorio (qualità dell'aria e cambiamenti climatici), valorizzazione della città e mobilità accessibile Adattamento ai cambiamenti climatici Mobilità urbana sostenibile Qualità dell'aria	Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
Investimenti metano liquido	6,14		
Investimenti settore elettrico	7,65		
Manutenzioni straordinarie	3,30		
Mezzi diesel	16,45		
Mezzi elettrici	16,00		
Mezzi ibridi - diesel	11,06		
Mezzi metano	39,98		
Pimbo	6,00	Bologna metropolitana: posizionamento e governance Una destinazione turistica autentica Bologna Hub regionale: lo sviluppo economico e il ruolo dei grandi poli funzionali e produttivi	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze
Investimenti IT e ammodernamento AVM	3,60	Mobilità sostenibile	
Bigliettazione EMV	2,67	Mobilità sostenibile	

Tabella 5 – Investimenti previsti

Tra gli investimenti in Information Technology sono compresi investimenti per la videosorveglianza dei bus, per l'installazione di fermate intelligenti, per l'ammodernamento dei sistemi AVM. Sono inoltre previste risorse per il progetto di bigliettazione EMV.

Non rientrano nel periodo di riferimento del piano industriale, ma sono già oggetto di studio e programmazione, anche investimenti nel settore dei mezzi alimentati a idrogeno e mezzi ibridi a metano.

## CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO DEL GRUPPO

MIGLIAIA DI EURO	2020	2019
Servizi linea TPL	180.915	202.605
Servizi linea ferrovia	26.521	92.273
Parcheggi e car sharing	13.125	16.934
Altri proventi	45.200	16.859
<b>Ricavi operativi</b>	<b>265.761</b>	<b>328.670</b>
Costo del personale	107.439	131.921
Costo per servizi	81.285	99.566
Materie prime e materiali	33.934	44.719
Godimento beni di terzi	7.258	7.997
Altri costi operativi	4.240	4.952
<b>Costi operativi</b>	<b>234.157</b>	<b>289.154</b>
<b>Margine operativo lordo - EBITDA</b>	<b>31.604</b>	<b>39.516</b>
Ammortamenti	21.070	22.487
Svalutazioni / (ripristini) di valore	1.158	1.798
Variazione dei fondi per accantonamenti	5.018	6.104
<b>Margine operativo – EBIT</b>	<b>4.358</b>	<b>9.127</b>
Totale proventi / (oneri) finanziari	(1.572)	(1.927)
Quota dell'utile / (perdite) delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(831)	66
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>1.955</b>	<b>7.266</b>
Oneri fiscali	1.600	(313)
<b>Risultato netto d'esercizio</b>	<b>3.555</b>	<b>6.954</b>
Di cui:		
Utile /(Perdita) di pertinenza di Gruppo	3.615	6.871
Utile /(Perdita) di pertinenza di Terzi	(61)	83

Tabella 6 – Conto economico riclassificato del Gruppo

I ricavi operativi del Gruppo diminuiscono del 19% (euro 62,9 milioni), passando da 328.670 migliaia di euro nel 2019, a 265.761 migliaia di euro del 2020, anche a causa

della cessione del ramo di azienda del servizio di trasporto ferroviari passeggeri operata dal 01/01/2020 ed alla situazione pandemica con il conseguente minore utilizzo generalizzato dei mezzi pubblici, vista anche la limitata possibilità di spostamento.

I costi operativi seguono la riduzione del valore della produzione registrando un decremento del 19% mentre il margine operativo lordo del Gruppo diminuisce del 20% (circa 0,8 milioni di euro), passando da 39.516 migliaia di euro nel 2019, a 31.604 migliaia di euro del 2020.

Il risultato netto dell'esercizio per il Gruppo ammonta a 3,6 milioni di euro e risulta inferiore del 49% rispetto al risultato dello scorso anno, per effetto prevalentemente della forte riduzione dei ricavi operativi a seguito delle misure restrittive e del protrarsi della pandemia COVID-19.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA RICLASSIFICATA DEL GRUPPO

<b>STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO</b>		
<b>MIGLIAIA DI EURO</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
Attività materiali	161.712	211.732
Attività immateriali	17.319	23.626
Attività per diritti d'uso	11.372	13.289
Partecipazioni	16.202	15.021
Attività per contributi e altre attività non correnti	32	7.322
Attività per imposte anticipate	7.372	3.377
<b>A. Attività non finanziarie non correnti</b>	<b>214.010</b>	<b>274.367</b>
Rimanenze	24.895	22.391
Crediti commerciali	77.566	77.537
Passività commerciali	(64.139)	(53.964)
Attività per contributi e altre attività correnti	14.454	11.924
Altre passività correnti	(28.960)	(37.568)
Fondi correnti per accantonamenti	(4.906)	(5.186)
<b>B. Capitale d'esercizio</b>	<b>18.910</b>	<b>15.134</b>
<b>C. Capitale investito lordo (C=A+B)</b>	<b>232.920</b>	<b>289.501</b>
Fondi non correnti per accantonamenti	(47.442)	(48.959)
Altre passività non correnti	(21.782)	(21.335)
<b>D. Passività non finanziarie non correnti</b>	<b>(69.224)</b>	<b>(70.294)</b>
<b>E. Capitale investito netto (E=C+D)</b>	<b>163.695</b>	<b>219.207</b>
Prestiti obbligazionari	94.878	94.648
Finanziamenti bancari non correnti	77	8.062
Derivati e altre passività finanziarie non correnti	454	550
Passività per beni in leasing a lungo termine	6.841	10.053
Attività finanziarie non correnti	(32.722)	(7.869)
Indebitamento netto non corrente	69.528	105.444
Finanziamenti bancari correnti	0	5.331
Passività per beni in leasing a lungo termine - quota a breve	4.289	2.944
Altre attività finanziarie correnti	(1.164)	(1.122)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(74.346)	(55.441)
Indebitamento netto corrente	(71.220)	(48.287)
<b>F. Posizione finanziaria netta</b>	<b>(1.692)</b>	<b>57.156</b>
<b>G. Patrimonio netto</b>	<b>165.387</b>	<b>162.051</b>
<b>H. Copertura del capitale investito netto (H=F+G)</b>	<b>163.695</b>	<b>219.207</b>

Tabella 7 – Stato patrimoniale riclassificato

Il "Capitale Investito Netto" del Gruppo al 31 dicembre 2020 ammonta a 163.695 migliaia di euro e diminuisce di 55.512 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2019.

Le "Attività non finanziarie non correnti" del Gruppo al 31 dicembre 2020 sono pari a 214.010 migliaia di euro e registrano una riduzione del 22% rispetto al 2019 attribuibile essenzialmente alla riduzione del valore delle attività materiali pari a 50 milioni di euro.

Il "Capitale d'esercizio" del Gruppo al 31 dicembre 2020 presenta un saldo positivo di 18.910 migliaia di euro, aumentando di 3.776 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2019. Le dinamiche di variazione delle varie componenti del Capitale d'esercizio del Gruppo sono meglio analizzate nelle Note Illustrative al bilancio consolidato.

## CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO DELLA CAPOGRUPPO

MIGLIAIA DI EURO	2020	2019	Variazione	Variazione %
Servizi linea TPL	155.985	173.744	(17.759)	-10%
Servizi linea ferroviaria	6.418	70.100	(63.683)	-91%
Parcheggi e car sharing	12.427	17.205	(4.778)	-28%
Altri ricavi operativi	27.551	9.820	17.731	181%
<b>Ricavi operativi</b>	<b>202.380</b>	<b>270.869</b>	<b>(68.489)</b>	<b>-25%</b>
Costo del personale	93.720	117.917	(24.198)	-21%
Costo per servizi	49.761	74.531	(24.770)	-33%
Materie prime e materiali	26.122	35.098	(8.976)	-26%
Godimento beni di terzi	5.850	9.706	(3.855)	-40%
Altri costi operativi	3.506	3.749	(243)	-6%
<b>Costi operativi</b>	<b>178.959</b>	<b>241.001</b>	<b>(62.042)</b>	<b>-26%</b>
<b>Margine operativo lordo - EBITDA</b>	<b>23.420</b>	<b>29.868</b>	<b>(6.448)</b>	<b>-22%</b>
<b>Ammortamenti</b>	<b>15.839</b>	<b>17.235</b>	<b>(1.395)</b>	<b>-8%</b>
<b>Svalutazioni / (ripristini) di valore</b>	<b>249</b>	<b>1.244</b>	<b>(995)</b>	<b>-80%</b>
<b>Variazione dei fondi per accantonamenti</b>	<b>4.485</b>	<b>5.675</b>	<b>(1.191)</b>	<b>-21%</b>
<b>Margine operativo netto -EBIT</b>	<b>2.847</b>	<b>5.714</b>	<b>(2.867)</b>	<b>-50%</b>
<b>Totale proventi / (oneri) finanziari</b>	<b>(1.365)</b>	<b>(1.680)</b>	<b>315</b>	<b>-19%</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>1.482</b>	<b>4.034</b>	<b>(2.552)</b>	<b>-63%</b>
<b>Imposte sul reddito</b>	<b>(1.699)</b>	<b>(1.179)</b>	<b>(520)</b>	<b>44%</b>
<b>Risultato netto d'esercizio</b>	<b>3.181</b>	<b>5.213</b>	<b>(2.032)</b>	<b>-39%</b>

Tabella 7 – Conto economico riclassificato

I ricavi operativi della Capogruppo diminuiscono del 25% (euro 68 milioni), passando da 270.869 migliaia di euro, nel 2019, a 202.380 migliaia di euro del 2020, principalmente per la cessione del ramo di azienda del trasporto ferroviario di persone e per la riduzione dei ricavi di vendita per l'emergenza sanitaria COVID-19, malgrado la contabilizzazione di ristori statali a compensazione dei mancati ricavi causa COVID. I costi operativi seguono la riduzione del valore della produzione registrando un decremento del 26% mentre Il margine operativo lordo della Capogruppo diminuisce del 22% (circa 6,5 milioni di euro), passando da 29.868 migliaia di euro, nel 2019, a 23.420 migliaia di euro del 2020.

Il risultato netto dell'esercizio per la Capogruppo ammonta a 3.181 migliaia di euro e risulta inferiore del 39% rispetto al risultato dello scorso anno, per effetto prevalentemente della forte riduzione dei ricavi operativi a seguito delle misure restrittive e del protrarsi della pandemia COVID-19.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA RICLASSIFICATA DELLA CAPOGRUPPO

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
<b>Attività non finanziarie non correnti</b>			
Attività materiali	142.422	199.170	(56.748)
Attività immateriali	661	992	(331)
Attività per diritti d'uso	4.667	5.464	(797)
Partecipazioni	56.829	54.689	2.140
Attività per contributi e altre attività non correnti	42.256	19.679	22.577
Attività per imposte anticipate	5.102	3.612	1.490
<b>A. Attività non finanziarie non correnti</b>	<b>251.936</b>	<b>283.605</b>	<b>(31.669)</b>
<i>Capitale d'esercizio</i>			
Rimanenze	11.887	11.685	202
Crediti commerciali	67.163	78.684	(11.521)
Passività commerciali	(61.409)	(48.578)	(12.831)
Attività per contributi e altre attività correnti	13.393	10.535	2.858
Altre passività correnti	(26.920)	(30.812)	3.892
Fondi correnti per accantonanti	(4.906)	(5.186)	280
<b>B. Capitale d'esercizio</b>	<b>(792)</b>	<b>16.328</b>	<b>(17.120)</b>
<b>C. Capitale investito lordo (C=A+B)</b>	<b>251.144</b>	<b>299.933</b>	<b>(48.789)</b>
<i>Passività non finanziarie non correnti</i>			
Fondi non correnti per accantonanti	(41.207)	(51.239)	10.032
Altre passività non correnti	(21.712)	(21.335)	(377)
<b>D. Passività non finanziarie non correnti</b>	<b>(62.919)</b>	<b>(72.574)</b>	<b>9.655</b>
<b>E. Capitale investito netto (E=C+D)</b>	<b>188.225</b>	<b>227.359</b>	<b>(39.134)</b>
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	7.177	(7.177)
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	0	(4.177)	4.177
<b>Totale capitale investito netto e attività e passività relative a gruppi in dismissione</b>	<b>188.225</b>	<b>230.359</b>	<b>(42.134)</b>

Tabella 8 – Stato patrimoniale riclassificato

Il “Capitale Investito Netto” della Capogruppo al 31 dicembre 2020 ammonta a 188.230 migliaia di euro e diminuisce di 42.129 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2019. Le “Attività finanziarie non correnti” del Gruppo al 31 dicembre 2020 sono pari a 251.936 migliaia di euro e registrano una riduzione del 11% rispetto al 2019 attribuibile essenzialmente alla riduzione del valore delle attività materiali pari a 56.748 migliaia di euro.

Il “Capitale d'esercizio” del Gruppo al 31 dicembre 2020 presenta un saldo negativo di 792 migliaia di euro, decrementandosi di 17.120 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2019. Le dinamiche di variazione delle varie componenti del Capitale d'esercizio della Capogruppo sono meglio analizzate nelle Note Illustrative al bilancio d'esercizio.

<b>MIGLIAIA DI EURO</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>Variazione</b>
Prestiti obbligazionari	94.878	94.648	230
Finanziamenti bancari non correnti	0	7.978	(7.978)
Derivati e altre passività finanziarie non correnti	413	509	(96)
Passività per beni in leasing a lungo termine	4.161	6.5311	(2.370)
Attività finanziarie non correnti	0	0	0
<b>Saldo finanziario non corrente</b>	<b>99.453</b>	<b>109.666</b>	<b>(10.214)</b>
Finanziamenti bancari correnti	0	5.319	(5.319)
Passività per beni in leasing a lungo termine - quota a breve	3.144	2.944	200
Altre attività finanziarie correnti	(1.143)	0	(1.143)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(67.042)	(38.231)	(28.812)
<b>Saldo finanziario corrente</b>	<b>(65.041)</b>	<b>(29.967)</b>	<b>(35.073)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>34.412</b>	<b>79.699</b>	<b>(45.287)</b>

Tabella 9 – Posizione Finanziaria

La “Posizione finanziaria netta” della capogruppo al 31 dicembre 2020 è pari a 34.412 migliaia di euro ed evidenzia una riduzione dell’indebitamento netto rispetto al valore al 31 dicembre 2019 di 45.287 migliaia di euro, per effetto principalmente dell’aumento delle disponibilità liquide.

## CORPORATE GOVERNANCE

TPER è una Società a totale partecipazione pubblica che, a far data dal 2017, ha acquisito lo status di Ente di Interesse Pubblico (EIP), ai sensi dell'art.16, comma 1, lettera a) del D.lgs. n.39/2010.

TPER a seguito dell'emissione del prestito obbligazionario e dell'ammissione a quotazione dei relativi valori mobiliari sul mercato regolamentato organizzato e gestito dalla Irish Stock Exchange, avvenuta nel 2017, ha acquisito la qualifica di Ente di Interesse Pubblico (EIP).

Il sistema di Corporate Governance è costituito dall'insieme di strumenti, disposizioni, relazioni, processi e sistemi aziendali finalizzati a una corretta ed efficiente gestione e controllo dell'intera organizzazione.

Il governo societario di TPER si basa sulla normativa e sui regolamenti vigenti e applicabili sia sulla disciplina di cui la Società si è dotata con il fine di definire responsabilità e poteri.

Gli organi societari sono:

- > L'Assemblea dei Soci
- > Il Consiglio di Amministrazione
- > Il Collegio Sindacale.

Al Consiglio di Amministrazione spetta la gestione dell'attività ed il compimento di tutti gli atti opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale, ad esclusione di quelli che per legge spettano all'Assemblea dei soci. Il Consiglio di Amministrazione ha delegato parte delle proprie competenze gestionali all'Amministratore Delegato, al Direttore della Società ed al Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo.

Il Collegio Sindacale è l'organo di controllo che vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e adeguatezza dell'assetto organizzativo.

È presente, inoltre, un Organismo di Vigilanza che vigila sull'effettivo funzionamento del sistema di controllo previsto dalla Legge 231/2001 e successive modifiche.

Il controllo contabile, ex art. 2409-bis c.c., è svolto da una Società, iscritta all'apposito albo secondo le disposizioni legislative e regolamentari previste in materia, a cui è demandata la verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili della Società.

Alla Società di revisione è demandata, inoltre, la verifica che il bilancio di esercizio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e che sia conforme alle norme che ne disciplinano la redazione.

Nello specifico, le funzioni di controllo contabile, sono state attribuite alla Società di Revisione PwC S.p.A., con Assemblea dei soci del 29 maggio 2018, per la durata di nove esercizi dal 2018 al 2026, stante l'avvenuta acquisizione per la Società della qualifica di Ente di Interesse Pubblico (EIP).

## LE RISORSE UMANE

L'organico di TPER al 31 dicembre 2020 è costituito da 2.179 unità, con il seguente dettaglio per categoria professionale:

- > 12 dirigenti
- > 48 quadri
- > 261 impiegati
- > 1.590 operai
- > 268 apprendisti.

All'interno di tali consistenze sono ricompresi 16 contratti a tempo determinato, mentre tutti i rimanenti contratti di lavoro sono a tempo indeterminato.

Nel 2020 TPER ha assunto 92 nuovi dipendenti, mentre sono cessati 96 dipendenti. La differenza sostanziale fra i due anni è data dal trasferimento di ramo d'azienda ferroviario da TPER a TrenitaliaTper.

Sono full time 1.939 dipendenti, mentre hanno un impiego part time 240 dipendenti, di cui 133 donne. Con riferimento all'età, 201 dipendenti hanno fino a 29 anni, 1112 dipendenti fra 30 e 50 anni e 866 oltre 50 anni.

Dipendenti al 31/12	2020	2019	VARIAZIONE (+assunzioni-cessazioni-ramo d'azienda)
Dirigenti	12	12	0
Quadri	48	53	-5
Impiegati	261	292	-31
Operai	1.590	2.000	-410
Apprendisti	268	226	42
Collaboratori	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>2.179</b>	<b>2.583</b>	<b>-404</b>
<b>Numero personale: unità equivalenti</b>			
Media dell'esercizio	2.109	2.468	-359
Al 31/12	2.106	2.508	-402

Tabella 10 - Dipendenti TPER

Con riferimento ai dipendenti del gruppo, TPER conta complessivamente 2.486 dipendenti, ripartiti come di seguito illustrato.

Totale numero dipendenti per categoria / per genere	DONNE	UOMINI	TOTALE
Dirigenti	1	12	13
Quadri	13	38	51
Impiegati	132	167	299
Operai	335	1.502	1.837
Apprendisti	50	234	284
Collaboratori	-	2	2
<b>Totale</b>	<b>531</b>	<b>1.955</b>	<b>2.486</b>

Tabella 11 - Dipendenti del Gruppo TPER

La crescita professionale dei dipendenti è un elemento chiave per TPER. Anche nel 2020, quindi, nonostante le difficoltà causate dall'emergenza sanitaria, sono stati messi in campo risorse, idee ed energie per dare continuità all'attività di formazione che ha visto la realizzazione 35.536 ore complessive, di cui 5.900 a distanza; più del 15% delle ore realizzate ha riguardato i programmi formativi sulla salute e sicurezza sui quali l'Azienda, da sempre, mantiene alto il livello di attenzione.

Tutti gli interventi realizzati sono stati progettati e definiti in relazione all'obiettivo, prioritario nell'ambito delle politiche di gestione del personale, della valorizzazione del capitale umano e del continuo aggiornamento e riqualificazione delle competenze professionali.

Nel corso del 2020 non si sono verificati infortuni sul lavoro di particolare rilevanza.

## INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

La pandemia di Covid-19 ha inciso sul contesto macroeconomico dell'anno, con gravi ricadute sulle comunità, sui dipendenti e sui clienti. L'attività economica internazionale e domestica, interessata da progressive e ripetute fasi di lockdown, ha subito pesanti conseguenze a partire dai primi mesi del 2020, con inevitabili riflessi sull'andamento del Gruppo.

Il Gruppo TPER, ha proseguito nel 2020 l'attento monitoraggio dei principali fattori di rischio che influenzano la gestione aziendale, colpita dalla eccezionale situazione sanitaria ed economica che il nostro Paese sta affrontando a seguito della diffusione, su scala mondiale, del virus COVID-19 ("Coronavirus"), valutando gli impatti di natura operativa, organizzativa, economica e finanziaria che tale evento sta producendo.

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli operativi.

### RISCHI FINANZIARI

Per maggiori dettagli sui rischi finanziari, oltre a quanto esposto nella presente sezione, si rimanda a quanto riportato ai fini dell'IFRS 7 nella Nota Illustrativa del Bilancio Consolidato.

#### Rischio di credito

Nel Gruppo TPER l'attuale gestione, valutazione ed il monitoraggio dei rischi creditizi sono improntati a criteri di sana e prudente gestione.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali, oltre che da controparti finanziarie in relazione al portafoglio di attività finanziarie, ai depositi presso banche e agli apporti di capitale anche in forma di finanziamento concessi a società partecipate.

Con riferimento agli aspetti di gestione del rischio di credito, i meccanismi sono definiti attraverso specifiche regole di governance creditizia che da un lato ne disciplinano le relative responsabilità e dall'altro assicurano la conformità del framework sul rischio di credito al quadro regolamentare di riferimento a cui è soggetta.

#### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e alle scadenze prestabilite. La gestione del rischio è effettuata in prima istanza attraverso il monitoraggio continuo dei flussi di cassa previsti e correnti e la correlazione dei profili di scadenza delle attività e delle passività finanziarie.

Il rischio di liquidità è fronteggiato attraverso strumenti di monitoraggio e controllo continuo sui fabbisogni e sulle liquidità prospettiche, al fine di assicurare la tempestività dei pagamenti.

#### Rischio di default

Il prestito obbligazionario, in linea con la prassi internazionale per operazioni analoghe, prevede il diritto dell'obbligazionista di chiedere il rimborso del proprio credito risolvendo anticipatamente il rapporto con il debitore in tutti i casi in cui quest'ultimo sia dichiarato insolvente e/o sia oggetto di procedure concorsuali, oppure abbia avviato una procedura di liquidazione o un'altra procedura con simili effetti.

Inoltre è previsto il rispetto di covenants di natura finanziaria:

- > Il prestito obbligazionario prevede l'obbligo di rispettare, per tutta la durata del debito:
  - Il rapporto tra Posizione Finanziaria netta consolidata e Patrimonio netto consolidato non dovrà essere superiore a 1;
  - Il rapporto tra Posizione Finanziaria netta consolidata e EBITDA consolidato non dovrà essere superiore a 3,5.

Il mancato rispetto delle clausole sopra descritte, costituisce una violazione degli obblighi contrattuali e la Società potrebbe essere chiamata al pagamento del debito residuo.

Il rispetto di tali covenants è monitorato dal Gruppo ed allo stato attuale, tutti i covenants sono stati rispettati. Il rispetto di tali covenants è monitorato dal Gruppo ed allo stato attuale, tutti i covenants sono stati rispettati e sulla base del budget se ne prevede il rispetto anche per il 2021.

### **Rischio di prezzo delle commodity**

Il Gruppo TPER è esposto al rischio prezzo delle commodity energetiche ossia energia elettrica e prodotti petroliferi, dal momento che gli approvvigionamenti risentono delle oscillazioni dei prezzi di dette commodity direttamente ovvero attraverso formule di indicizzazione.

### **RISCHI OPERATIVI**

Per i rischi operativi, è stato svolto un monitoraggio specifico degli incidenti operativi legati, anche indirettamente, all'epidemia COVID-19 per intercettare tempestivamente potenziali criticità di processo o comportamenti non adeguati.

### **Rischi regolatori**

TPER svolge prevalentemente attività di pubblica utilità a tariffa regolamentata, pertanto una potenziale fonte di incertezza deriva dall'evoluzione del contesto normativo e regolamentare di riferimento, che incide sulle modalità di assegnazione dei servizi, sulle tariffe applicate all'utenza e sui livelli di qualità del servizio richiesti e quindi sui risultati e sull'andamento della gestione.

TPER monitora continuamente l'evoluzione di leggi e sentenze, e mantiene un dialogo continuo e costruttivo, anche per il tramite dell'associazione di categoria, con Autorità ed Istituzioni.

Ulteriore fattore di rischio, che rappresenta peraltro anche un'opportunità, è la possibile evoluzione del TPL in relazione allo sviluppo futuro della mobilità nelle città e alle nuove tecnologie e applicazioni che si affacciano sul mercato, anche in ottica di maggiore sostenibilità ambientale.

Rientrano tra i rischi operativi anche i rischi generati nell'ambito dell'organizzazione dalla gestione corrente e dai processi aziendali.

A completamento del quadro sopra sinteticamente delineato, un elemento ulteriore ma di rilievo in termini di impatto sul settore è rappresentato dall'attuale situazione di crisi connessa all'emergenza pandemica da COVID-19, situazione in evoluzione e sul quale le pertinenti analisi e valutazioni sono necessariamente effettuate in corso d'opera.

Malfunzionamento e imprevista interruzione del servizio e/o sinistrosità

L'eventuale malfunzionamento e l'imprevista interruzione del servizio determinati da eventi accidentali e da eventi straordinari potrebbero creare danni a persone e/o cose, e avere impatto economico rilevante. Il sistema di controllo interno e i piani sono finalizzati a garantire la continuità e la sicurezza del servizio e la salvaguardia del patrimonio sociale.

### **Ambiente, salute e sicurezza**

TPER è molto attenta all'impatto ambientale delle proprie attività e presidia i fattori di rischio ambientale correlati a ogni processo, in ottica di prevenzione e di pronto intervento su qualsiasi attività che possa avere impatto sensibile sia all'interno che verso l'esterno. Gli infortuni e le malattie professionali rappresentano i principali fattori di rischio; gli investimenti e la formazione in ottica di prevenzione sono di fondamentale importanza per una gestione operativa indirizzata al miglioramento continuo, alla prevenzione di incidenti e al mantenimento di adeguati standard. TPER a tal fine è impegnata per garantire il pieno rispetto degli obblighi di prevenzione, in ottemperanza alle vigenti normative in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

### **Risorse umane**

Le risorse umane con le loro competenze acquisite garantiscono l'operatività delle attività e pertanto rappresentano un "asset" aziendale che influenza in maniera si-

gnificativa la capacità di operare nel medio lungo termine. TPER svolge attività di formazione e di recruiting delle figure necessarie.

### **CONTENZIOSI**

Con riferimento al contenzioso tributario sull'agevolazione IRAP del "cuneo fiscale" originato dalla società ATC S.p.A. (società la cui scissione ha contribuito alla costituzione di TPER avvenuta nel 2012, ora in liquidazione), TPER, per il periodo 2012-2014, ha prudenzialmente liquidato interamente l'IRAP seguendo le indicazioni dell'Agenzia delle Entrate, quindi senza deduzioni e con l'aliquota del 4,20%. Successivamente, TPER ha richiesto il rimborso per la parte d'imposta che ritiene non dovuta, ossia proprio quella riferita alle deduzioni spettanti nell'ambito dell'agevolazione del "cuneo fiscale" 2012-14 e per la differenza con l'aliquota ordinaria IRAP del 3,90% dal 2012. Nel 2016 TPER, a fronte del silenzio dell'Agenzia delle Entrate, ha presentato ricorso in primo grado per il rimborso di quanto prudenzialmente versato in eccesso a titolo Irap per le annualità 12-13. Nel 2017, purtroppo, la Commissione Tributaria Provinciale di Bologna ha rigettato entrambi i ricorsi presentati da TPER. Contro tali decisioni della Commissione Tributaria Provinciale TPER ha presentato due distinti appelli in secondo grado, questa volta alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna. Le cause di appello relative all'Irap 2012-13 sono attualmente ivi pendenti con udienza fissata per il 7 luglio 2021.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA

### RICORSO GARA SOSTA

A seguito dell'esclusione di TPER dalla procedura di gara per l'affidamento delle attività afferenti il piano sosta e di servizi/attività complementari alla mobilità nel Comune di Bologna, TPER ha presentato ricorso al TAR Bologna, contestando l'estromissione dalla procedura sotto un duplice profilo: da un lato facendo valere criticità e fragilità della piattaforma telematica utilizzata dalla stazione appaltante, dall'altro sollevando censure in merito all'ammissione del concorrente poi risultato aggiudicatario, che non appariva in possesso dei requisiti nei termini richiesti dalla lex specialis di gara. Il TAR Bologna ha respinto il ricorso, superando le questioni tecniche azionate e ha ritenuto di non poter scrutinare le censure avverso l'ammissione dell'altro concorrente, sul presupposto che una volta dichiarata la legittimità dell'estromissione di TPER dalla gara, questa non avrebbe potuto azionare il rimedio giurisdizionale avverso l'ammissione dell'altro candidato.

All'esito del giudizio è stato proposto ricorso in appello al Consiglio di Stato, con cui sono state riproposte le censure avverso l'esclusione di TPER e si è evidenziato che, indipendentemente dal rigetto della impugnazione protesa a contestare detta esclusione, il Giudice di primo grado avrebbe dovuto, comunque, valutare la fondatezza del gravame relativamente al possesso dei requisiti in capo all'operatore economico ammesso.

### SOSTEGNI PUBBLICI CONTRO LA PANDEMIA COVID-19

È stato pubblicato il Decreto sostegni bis nella Gazzetta Ufficiale del 26 maggio 2021. Il DL n. 73/2021 riporta le "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali che ha stanziato ma non ancora impegnato un ulteriore contributo di 800 milioni di Euro a sostegno del TPL come ristoro per mancati ricavi per Covid19, la cui quota interesserà l'esercizio 2021.

### Evoluzione prevedibile della gestione

A causa delle forti incertezze legate al prolungarsi della pandemia da COVID-19 ed alla quantificazione degli impatti delle conseguenti misure di contenimento nei settori in cui opera il Gruppo, non risulta possibile prevedere con certezza i tempi di ripristino dei volumi e dei risultati pre-pandemia.

Il Gruppo è attivo principalmente in attività regolate e quindi potenzialmente non soggette a volatilità, o soggette a volatilità molto contenuta.

La prima priorità del Gruppo è monitorare attentamente l'evoluzione della situazione e recuperare pienamente il livello di attività pre-crisi, nel rispetto dei provvedimenti normativi che hanno significativamente limitato la libertà di spostamento individuale con l'obiettivo di contenere e prevenire la diffusione epidemica e di assicurare la tutela della salute dei cittadini.

È stata registrata nel 2020 una stima dei sostegni pubblici ai mancati ricavi per 14 milioni di euro a seguito dei diversi decreti-legge a ristoro dei mancati ricavi a causa dell'emergenza sanitaria. L'importo così determinato è al momento la migliore stima effettuabile sulla base delle norme definite a livello nazionale e regionale, applicate sulla base di un approccio prudenziale. Esso infatti è stato calcolato individuando inizialmente il complessivo dei fondi stanziati a compensazione dei mancati ricavi tariffari relativi ai passeggeri dal 23 febbraio 2020 al 31 gennaio 2021, pari a circa un miliardo di euro, e ripartiti secondo la percentuale dei ricavi da traffico risultanti per ciascuna Regione e Provincia autonoma dalla banca dati dell'Osservatorio sulle politiche del trasporto pubblico locale nel periodo intercorrente dal 23 febbraio al 3 maggio 2018 (per l'Emilia-Romagna trattasi del 6,91%). Ottenuto il valore stanziato alla Regione Emilia-Romagna, questo è stato ripartito a sua volta secondo la percentuale dei ricavi da traffico per ciascun bacino provinciale del trasporto pubblico locale, nell'ambito del trasporto pubblico su gomma delle province di Bologna e Ferrara. Si prevede di contabilizzarne una quota ulteriore nel 2021 sia a saldo dei fondi pubblici stanziati nel 2020, sia a seguito degli ulteriori fondi stanziati nel 2021.

La società è inoltre determinata a proseguire i piani di investimento intrapresi per il

rinnovo della flotta e per lo sviluppo dei progetti dei sistemi di trasporto locale avviati nei territori di propria competenza.

### Rapporti infragruppo e con entità correlate

Nessun socio della capogruppo TPER detiene il controllo, la Regione Emilia-Romagna è l'azionista che detiene la maggioranza relativa delle azioni di TPER (46,13%). Gli altri soci sono il Comune di Bologna (30,11%), la Città Metropolitana di Bologna (18,79%), l'Azienda Consorziale Trasporti ACT di Reggio Emilia (3,06%), la Provincia di Ferrara (1,01%), il Comune di Ferrara (0,65%), Ravenna Holding S.p.A. (0,04%) e la Provincia di Parma (0,04%).

Il gruppo svolge attività per alcuni soci regolamentate da appositi contratti di servizio per la gestione del Trasporto Pubblico.

TPER, quale Capogruppo, svolge con le società controllate operazioni che riguardano essenzialmente prestazioni di servizi e operazioni finanziarie. I rapporti sono strettamente di natura commerciale e finanziaria, per cui non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolamentati da contratti a condizioni in linea con quelle di mercato.

Si riporta al seguito la sintesi dei rapporti con le parti correlate.

MIGLIAIA DI EURO		Vendite a parti correlate	Acquisti da parti correlate	Crediti vs parti correlate	Debiti vs parti correlate
<b>Società Controllate</b>					
Omnibus S.c.r.l.	2019	283	1.858	6.564	2.850
	2020	2.709	7.415	5.086	4.386
TPF S.c.r.l.	2019	17.445	548	2.942	159
	2020	19.032	544	2.404	153
TPB S.c.r.l.	2019	69.760	70	21.226	18
	2020	80.571	60	23.201	5
MA.FER S.r.l.	2019	691	14.472	11.799	3.804
	2020	2.788	75	14.453	7.446
DINAZZANO PO S.p.A.	2019	701	559	848	138
	2020	1.356	78	1.206	1
HERM S.r.l.	2019	3	0	0	0
	2020	3	11	0	11
SST S.r.l.	2019	356	2.317	285	555
	2020	431	2.408	315	940
<b>Totale</b>	<b>2019</b>	<b>89.239</b>	<b>19.824</b>	<b>43.664</b>	<b>7.524</b>
	<b>2020</b>	<b>106.889</b>	<b>10.591</b>	<b>46.666</b>	<b>12.942</b>
<b>Società Collegate</b>					
SETA S.p.A.	2019	1.300	258	635	125
	2020	176	8	176	56
CONSORZIO TRASPORTI INTEGRATI S.c.r.l.	2019	18.366	341	3.319	312
	2020	1.107	40	1.800	163
TRENITALIATPER S.c.r.l.	2019	31.880	0	18.541	0
	2020	17.270	0	11.502	2.810
MARCONI EXPRESS S.p.A.	2019	826	80	9.568	80
	2020	821	142	10.472	237
<b>Totale</b>	<b>2019</b>	<b>52.372</b>	<b>679</b>	<b>32.063</b>	<b>517</b>
	<b>2020</b>	<b>19.374</b>	<b>190</b>	<b>23.950</b>	<b>3.265</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2019</b>	<b>141.611</b>	<b>20.503</b>	<b>75.727</b>	<b>8.041</b>
	<b>2020</b>	<b>126.263</b>	<b>10.780</b>	<b>70.616</b>	<b>16.207</b>

Tabella 12

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Nel corso del 2020 sono iniziate e/o proseguite le attività di ricerca e sviluppo relative ai seguenti progetti.

#### **SISTEMA EMV DI BIGLIETTAZIONE**

Nel corso del 2020 è entrato nel vivo il progetto di bigliettazione elettronica EMV.

Il progetto si propone di far evolvere il sistema di bigliettazione elettronica del trasporto pubblico per permettere l'utilizzo della carta di credito con standard bancario EMV (acronimo di Europay, MasterCard e VISA) contactless.

Il sistema consente ai clienti in possesso di carta di credito contactless di accedere al servizio di trasporto utilizzando direttamente la carta senza dover preventivamente acquistare alcun titolo di viaggio.

Nel corso del 2020 sono state svolte le seguenti attività:

- > Redazione progetto esecutivo
- > Installazione di un validatore EMV sui primi 100 autobus urbani
- > Realizzazione ed attivazione del nuovo centro di gestione della bigliettazione EMV

Il 30 Marzo 2021 è diventata operativa la bigliettazione EMV sulla linea urbana 25.

L'attività è finanziata dai fondi regionali POR FESR 2014-2020 e sviluppata in collaborazione con le aziende TEP, START e SETA.

#### **SERVIZIO DI INFORMAZIONE SULL'AFFOLLAMENTO DEI BUS IN ARRIVO**

È stato sviluppato un servizio per gli utenti del trasporto pubblico che permette di avere indicazione del livello di riempimento dell'autobus in arrivo alla fermata, consultando in modo semplice e intuitivo l'app della mobilità Roger, già disponibile gratuitamente su ogni smartphone.

Questa funzionalità risulta ancora più preziosa nel periodo di emergenza sanitaria e permette all'utente di sapere con anticipo la situazione sul bus e decidere se salire o attendere la corsa successiva.

L'applicativo rileva in automatico e in forma assolutamente anonima quanti smartphone con antenna Wi-Fi sono presenti a bordo di ciascun bus: un algoritmo di natura statistica elabora, quindi, in tempo reale una stima del numero di passeggeri totali.

L'immagine di un piccolo autobus stilizzato risulta colorata di verde, arancione o rosso quando il numero di passeggeri è rispettivamente minore del 20%, tra 20% e 50%, oppure superiore al 50% rispetto alla capienza massima del bus come da carta di circolazione.

#### **ESTENSIONE SERVIZIO MAIL A TUTTO IL PERSONALE**

Sono stati attivati gli account di posta aziendale individuali per tutto il personale estendendo il servizio anche a chi ne era sprovvisto (autisti). È quindi disponibile un canale semplice ed immediato per lo scambio di messaggi ed informazioni all'interno della comunità TPER formata da oltre 2.500 persone.

Tutto il personale può inviare o ricevere mail riguardanti l'ambito lavorativo ampliando significativamente le modalità di interazione fra colleghi e con le varie funzioni aziendali. Il servizio è accessibile da qualsiasi browser all'indirizzo <https://hellomail.tper.it/> inserendo le proprie credenziali aziendali.

#### **ACQUISTO E RINNOVO ONLINE ABBONAMENTI AI PARCHEGGI DI STRUTTURA**

Da settembre 2020, anche per fronteggiare l'emergenza sanitaria in corso, sul portale clienti <https://solweb.tper.it> è possibile acquistare e rinnovare gli abbonamenti ai parcheggi di struttura gestiti da TPER (oltre 1000 posti auto/moto).

Rispetto alla gestione precedente sono state introdotte alcune funzionalità aggiuntive verso i clienti, come un reminder automatico via email che comunica il cliente l'imminente scadenza dell'abbonamento, oltre ad una gestione accurata delle liste di attesa, laddove presenti.

Dopo l'introduzione di questa nuova modalità, nel periodo settembre-dicembre 2020, sono state completate oltre 500 operazioni di acquisto o rinnovo di abbonamenti al parcheggio

#### **ACQUISTO ONLINE DI TICKET ZTL DEMATERIALIZZATI**

Da giugno 2020, oltre che nei punti TPER, sono acquistabili sul portale clienti <https://>

solweb.tper.it i ticket dematerializzati per accedere alla ZTL di Bologna. I ticket dematerializzati sostituiscono integralmente dal 31/12/2020 i precedenti titoli cartacei, che da quella data non sono più utilizzabili. Anche questa nuova modalità di gestione va nella direzione sia di dematerializzare servizi sia di contenere gli spostamenti in periodo di emergenza sanitaria in corso.

Nei primi sei mesi di utilizzo, nel periodo giugno-dicembre 2020, sono stati acquistati oltre 42.000 ticket dematerializzati, di cui oltre 32.000 online.

### **ABBONAMENTI GRATUITI AI RAGAZZI RESIDENTI IN EMILIA ROMAGNA**

“Grande” è l’abbonamento attivo dall’anno scolastico 2020/2021, dedicato ai bambini e ragazzi under 14 che risiedono in Emilia-Romagna, e concesso gratuitamente dalla Regione Emilia-Romagna.

L’iniziativa, intrapresa nel 2020, prevedeva che ai bambini e alle bambine delle scuole elementari (nati dal 2010 al 2014) venisse inviata una lettera con allegata una tessera contenente l’Abbonamento Urbano per la zona di residenza, mentre per i ragazzi e le ragazze delle scuole secondarie di primo grado è stata data indicazione di richiedere l’abbonamento sul portale <https://rogerapp.it>, per ottenerlo comodamente attraverso l’applicazione ROGER o (in caso non si disponga di uno smartphone) su tessera MiMuovo inviata a casa dello studente.

### **RIMBORSI ABBONAMENTI TRAMITE VOUCHER PER MANCATO UTILIZZO CAUSA EMERGENZA SANITARIA COVID-19**

Da agosto a fine novembre 2020, su delibera della Regione Emilia Romagna, è stata data la possibilità di richiedere il rimborso per il mancato utilizzo del proprio abbonamento (annuale o mensile su tessera MiMuovo, chip on paper o magnetici ed eco ticket) durante il periodo di lockdown dell’anno 2020. La modalità di erogazione del rimborso, richiedibile online o nei punti TPER mediante autocertificazione riportante l’impossibilità di utilizzo dell’abbonamento, è stata basata sull’emissione di un voucher elettronico associato al titolare dell’abbonamento, avente importo calcolato sul valore dell’abbonamento rapportato al periodo di mancato utilizzo validità e spendibile, anche parzialmente, all’atto dell’acquisto di titoli o abbonamenti (o ricarica del proprio abbonamento) al trasporto pubblico.

Il rimborso degli abbonamenti associati a convenzioni di Mobility Management è stato invece oggetto di trattazione specifica con le aziende/enti beneficiari della convenzione, al fine di poter verificare puntualmente e congiuntamente i livelli di mancato utilizzo.

Nel periodo indicato sono stati emessi oltre 30.700 voucher, di cui quasi 24.000 online, per un controvalore totale pari a oltre 1.760.000 euro. Al momento sono stati utilizzati oltre 26.000 voucher, per un importo superiore a 1.500.000 euro.

### **SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA A BORDO BUS**

Nel corso del 2020 sono state completate le installazioni di impianti di videosorveglianza sugli autobus urbani per un totale di 567 autobus.

I bus hanno una dotazione di bordo composta da telecamere, videoregistratore, sensori di movimento, router 4G/Wi-Fi collegati ad una centrale operativa di supervisione al fine di ridurre borseggi ed atti vandalici a bordo bus e di aumentare la percezione di sicurezza da parte degli utenti. L’attività è finanziata dai fondi regionali POR FESR 2014-2020 e sviluppata in collaborazione con le aziende TEP, START e SETA.

### **VARIE**

#### **Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario**

Il Gruppo predispose la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.lgs. 254/2016 e della Delibera Consob n. 20267 del 18 gennaio 2018 in un documento separato, pubblicato sul sito internet nella sezione:

> L’Azienda > Società Trasparente > Bilanci.

#### **Sedi secondarie**

Ai sensi del comma 4 dell’articolo 2428 c.c. si precisa che la capogruppo TPER svolge la propria attività nelle seguenti sedi: a Bologna (BO) in via Battindarno 121, via Due

Madonne 10, via Ferrarese 114, via delle Bisce 17, piazza XX Settembre 6, via Marconi 2/2 e 4, via Rizzoli 1/D, piazza delle Medaglie d'Oro, via San Donato 25, via Magenta 16; a Ferrara (FE) in via Trenti 35, via Porta Reno 182; a Castel di Casio – Località Prati (BO) via Caduti di Nassiriya 8; a Imola (BO) in via Marconi 4; a Comacchio (FE) in via Provinciale 38.

## **PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO**

Signori Azionisti,

A conclusione della presente esposizione, Vi invitiamo a:

- a) Discutere e approvare la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 dal quale risulta un utile dell'esercizio di euro 3.180.941,52
- b) Destinare l'utile dell'esercizio:
  - > Per 159.047,08 euro a riserva legale,
  - > Per 3.021.894,44 euro a riserva straordinaria.

Alla data di approvazione del bilancio le azioni proprie sono pari a n. 111.480.

Bologna, 27/05/2021

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente  
Giuseppina Gualtieri





# **BILANCIO CONSOLIDATO**



## SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ (MIGLIAIA DI EURO)	Note	31/12/2020	31/12/2019
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>			
<b>Attività materiali</b>	<b>1</b>	<b>161.712</b>	<b>211.732</b>
Immobili		3.358	3.263
Materiale rotabile		145.389	172.216
Infrastrutture		10.718	32.212
Altre attività materiali		2.247	4.041
<b>Attività immateriali</b>	<b>2</b>	<b>17.319</b>	<b>23.626</b>
Avviamento e altre attività immateriali a vita utile indefinita		0	0
Diritti concessori		16.651	22.587
Altre attività immateriali		669	1.039
<b>Attività per diritti d'uso</b>	<b>3</b>	<b>11.372</b>	<b>13.289</b>
<b>Partecipazioni</b>	<b>4</b>	<b>16.202</b>	<b>15.021</b>
Partecipazioni al costo o al fair value		3.342	3.342
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		12.860	11.678
<b>Attività finanziarie</b>	<b>5</b>	<b>32.754</b>	<b>8.014</b>
Attività finanziarie per contributi		32	145
Altre attività finanziarie		32.722	7.869
<b>Attività per imposte anticipate</b>	<b>6</b>	<b>7.372</b>	<b>3.377</b>
<b>Altre attività</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>7.177</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>246.731</b>	<b>282.236</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>			
<b>Attività commerciali</b>	<b>9</b>	<b>102.460</b>	<b>99.928</b>
Rimanenze		24.895	22.391
Crediti commerciali		77.566	77.537
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>10</b>	<b>74.346</b>	<b>55.441</b>
<b>Attività finanziarie</b>	<b>5</b>	<b>7.666</b>	<b>5.225</b>
Attività finanziarie per contributi		6.502	4.103
Altre attività finanziarie		1.164	1.122
<b>Attività per imposte sul reddito correnti</b>	<b>11</b>	<b>2.231</b>	<b>2.576</b>
<b>Altre attività</b>	<b>7</b>	<b>5.722</b>	<b>5.245</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI</b>		<b>192.424</b>	<b>168.414</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>439.156</b>	<b>450.651</b>

<b>PASSIVITÀ (MIGLIAIA DI EURO)</b>	<b>Note</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>		<b>162.439</b>	<b>158.984</b>
Capitale emesso		68.493	68.493
Riserve		60.297	54.298
Utili / (perdite) portate a nuovo		30.997	30.241
Utile /perdita attuariale		(962)	(919)
Utile / perdita dell'esercizio		3.615	6.871
<b>Patrimonio netto di pertinenza di Terzi</b>		<b>2.948</b>	<b>3.067</b>
Capitale e riserve di terzi		3.008	2.985
Utile / (perdita) di terzi		(61)	83
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>12</b>	<b>165.387</b>	<b>162.051</b>
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>			
<b>Fondi per accantonamenti</b>	<b>13</b>	<b>47.442</b>	<b>48.959</b>
Fondi per benefici ai dipendenti		18.308	20.347
Fondo per ripristino e sostituzione materiale rotabile		0	8.123
Altri fondi		29.134	20.488
<b>Passività finanziarie</b>	<b>14</b>	<b>95.409</b>	<b>103.260</b>
Prestiti obbligazionari		94.878	94.648
Finanziamenti a medio/lungo termine		77	8.062
Derivati		31	100
Altre passività finanziarie		423	449
<b>Passività per beni in leasing a lungo termine</b>	<b>3</b>	<b>6.841</b>	<b>10.053</b>
<b>Passività per imposte differite</b>			
<b>Altre passività</b>	<b>15</b>	<b>21.782</b>	<b>21.335</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>171.474</b>	<b>183.607</b>

<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>			
<b>Passività commerciali</b>	<b>16</b>	<b>64.139</b>	<b>53.964</b>
<b>Fondi per accantonamenti quota corrente</b>	<b>13</b>	<b>4.906</b>	<b>5.186</b>
Fondi per benefici ai dipendenti		1.986	1.964
Altri fondi		2.920	3.223
<b>Passività finanziarie</b>	<b>14</b>	<b>0</b>	<b>5.331</b>
Scoperti di conto corrente		0	0
Finanziamenti a breve termine		0	0
Derivati		0	0
Finanziamenti a medio/lungo termine		0	5.331
Altre passività finanziarie		0	0
<b>Passività per beni in leasing a lungo termine - quota a breve</b>	<b>3</b>	<b>4.289</b>	<b>2.944</b>
<b>Passività per imposte sul reddito correnti</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Altre passività correnti</b>	<b>15</b>	<b>28.960</b>	<b>33.390</b>
<b>Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>4.177</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI</b>		<b>102.294</b>	<b>104.994</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>		<b>273.768</b>	<b>288.600</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>439.156</b>	<b>450.651</b>

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Migliaia di euro	Note	31/12/2020	31/12/2019
<b>Ricavi</b>		<b>220.561</b>	<b>311.812</b>
Servizi linea TPL	17	180.915	202.605
Servizi linea ferrovia	18	26.521	92.273
Parcheggi e car sharing	19	13.125	16.934
<b>Altri proventi</b>	<b>20</b>	<b>45.200</b>	<b>16.859</b>
<b>Costi operativi</b>		<b>234.157</b>	<b>289.154</b>
Costo del personale	21	107.439	131.921
Costo per servizi	22	81.285	99.566
Materie prime e materiali	23	33.934	44.719
Godimento beni di terzi	24	7.258	7.997
Altri costi operativi	25	4.240	4.952
<b>Ammortamenti</b>		<b>21.070</b>	<b>22.487</b>
Ammortamenti attività materiali		15.423	16.190
Ammortamenti attività immateriali		1.183	1.104
Ammortamenti attività per diritti d'uso		4.464	5.193
<b>Svalutazioni / (ripristini) di valore</b>	<b>26</b>	<b>1.158</b>	<b>1.798</b>
<b>Variazione dei fondi per accantonamenti</b>	<b>27</b>	<b>5.018</b>	<b>6.104</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>4.358</b>	<b>9.127</b>
<b>Proventi finanziari</b>	<b>28</b>	<b>983</b>	<b>501</b>
Dividendi		0	0
Altri proventi finanziari		983	501
<b>Oneri finanziari</b>	<b>29</b>	<b>2.555</b>	<b>2.428</b>
Oneri da prestiti obbligazionari		1.988	1.978
Oneri da finanziamenti		115	82
Altri oneri finanziari		452	368
<b>Totale proventi / (oneri) finanziari</b>		<b>(1.572)</b>	<b>(1.927)</b>
<b>Quota dell'utile / (perdite) delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto</b>	<b>30</b>	<b>(831)</b>	<b>66</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>1.955</b>	<b>7.266</b>
<b>Oneri fiscali</b>	<b>31</b>	<b>(1.600)</b>	<b>313</b>
Imposte correnti sul reddito		2.393	1.102
Imposte anticipate e differite		(3.993)	(789)
<b>RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO (GRUPPO E TERZI)</b>		<b>3.555</b>	<b>6.954</b>
<i>Di cui:</i>			
Utile di pertinenza del Gruppo		3.615	6.871
Utile di pertinenza di Terzi		(61)	83

<b>Migliaia di euro</b>		<b>Note</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>(a)</b>		<b>3.555</b>	<b>6.954</b>
Utile / (perdite) da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		<b>3</b>	(127)	(385)
Effetto fiscale su utile/(perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari da cash flow hedge			0	0
Utile / (perdite) da valutazione al fair value delle attività disponibili per la vendita			0	0
Effetto fiscale su utile / (perdite) da valutazione al fair value delle attività disponibili per la vendita			0	0
<b>Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio riclassificabili nel conto economico</b>	<b>(b)</b>		<b>(127)</b>	<b>(385)</b>
Utile / (perdita) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti		<b>11</b>	(58)	(868)
Effetto fiscale su utile / (perdita) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti		<b>5</b>	14	208
<b>Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio non riclassificabili nel conto economico</b>	<b>(c)</b>		<b>(44)</b>	<b>(660)</b>
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	<b>(d)</b>		0	0
Effetto fiscale connesso alle riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	<b>(e)</b>		0	0
<b>Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio</b>	<b>(f= b+c+d+e)</b>		<b>(171)</b>	<b>(1.045)</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>a+f</b>		<b>3.384</b>	<b>5.909</b>
<i>Di cui:</i>				
di pertinenza di Gruppo			3.445	5.826
di pertinenza di Terzi			(62)	83

# PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

MIGLIAIA DI EURO	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO							Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI	
	Capitale emesso	Riserva per valutazioni delle partecipazioni in base al metodo del patrimonio netto	Azioni proprie	Altre riserve	Utile / perdita attuariali	Utili / (perdite) portate a nuovo	Utile / perdita dell'esercizio			Totale
<b>SALDO AL 31.12.2018</b>	68.493	262	(188)	49.566	(259)	26.341	13.083	157.298	3.042	160.340
<b>Risultato economico complessivo dell'esercizio</b>		(385)			(660)		6.871	5.826	83	5.909
<b>OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI E ALTRE VARIAZIONI</b>										
> Dividendi							(4.140)	(4.140)	(58)	(4.198)
> Acquisto azioni proprie								0		0
> Allocazione del risultato dell'esercizio precedente				4.140		4.803	(8.943)	0		0
> Altre variazioni				904		(904)		0		0
<b>SALDO AL 31.12.2019</b>	68.493	(123)	(188)	54.610	(919)	30.240	6.871	158.984	3.067	162.051
<b>Risultato economico complessivo dell'esercizio</b>		(127)			(43)		3.615	3.445	(62)	3.384
<b>OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI E ALTRE VARIAZIONI</b>										
> Dividendi								0	(58)	(58)
> Acquisto azioni proprie								0		0
> Allocazione del risultato dell'esercizio precedente				6.114		757	(6.871)	0		0
> Altre variazioni				10				10	0	10
<b>SALDO AL 31.12.2020</b>	68.493	(250)	(188)	60.734	(962)	30.997	3.615	162.439	2.948	165.387

Tabella 13 – Prospetto delle variazioni del consolidato

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Migliaia di euro	2020	2019
<b>Utile / (perdita) dell'esercizio</b>	<b>3.555</b>	<b>6.954</b>
Ammortamenti	21.070	22.487
Variazione operativa dei fondi	5.018	6.104
Svalutazioni / (Rivalutazioni) delle attività finanziarie e delle partecipazioni contabilizzate al costo e al fair value	0	0
Quota dell'utile / (perdita) delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(831)	(66)
Proventi ed (oneri) finanziari	1.572	1.927
Svalutazioni / (rivalutazioni) di valore di attività finanziarie correnti e non correnti	1.158	1.798
Svalutazioni / (rivalutazioni) di valore di attività correnti e non correnti		
Minusvalenze / (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti	(4.390)	232
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni	(5.950)	(15.305)
<b>FLUSSI DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>21.202</b>	<b>24.131</b>
Investimenti in attività materiali	(33.548)	(24.979)
Investimenti in attività immateriali	2.576	(638)
Investimenti in partecipazioni	0	0
<b>Investimenti al lordo dei contributi</b>	<b>(30.972)</b>	<b>(25.617)</b>
Contributi attività materiali	40.495	4.750
Contributi attività immateriali	0	
<b>Contributi</b>	<b>40.495</b>	<b>4.750</b>
Disinvestimenti in attività materiali	4.901	379
Disinvestimenti in attività immateriali	0	26
Disinvestimenti in partecipazioni	0	
<b>Disinvestimenti</b>	<b>4.901</b>	<b>405</b>
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO PER ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	<b>14.424</b>	<b>(20.461)</b>
Dividendi corrisposti	(58)	(4.198)
Variazione delle passività per beni in leasing	(1.867)	(2.619)
Accensione di finanziamenti a medio-lungo termine	0	0
Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine	(13.316)	(6.058)
Proventi finanziari incassati	983	501
Oneri finanziari pagati	(2.325)	(2.428)
Variazione netta delle altre attività finanziarie	(42)	(1.334)
Variazioni netta delle altre passività finanziarie	(96)	(900)
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ FINANZIARIA</b>	<b>(16.721)</b>	<b>(17.035)</b>
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO DI PERIODO</b>	<b>18.905</b>	<b>(13.366)</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di inizio esercizio</b>	<b>55.441</b>	<b>68.807</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio</b>	<b>74.346</b>	<b>55.441</b>

Tabella 15 – Rendiconto finanziario consolidato





**NOTE  
ILLUSTRATIVE  
AL BILANCIO  
CONSOLIDATO 2020**

## PREMESSA

### INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo TPER opera nell'ambito del trasporto pubblico locale e regionale su gomma e ferroviario. Per maggiori informazioni sulle attività del Gruppo si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

La Capogruppo è TPER S.p.A. (nel seguito TPER o Società o Capogruppo), società per azioni con la sede legale in Bologna, Via di Saliceto, 3. La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050.

Alla data di predisposizione del presente bilancio nessun socio detiene il controllo. La Regione Emilia-Romagna è l'azionista che detiene la maggioranza relativa delle azioni di TPER (46,13%). Gli altri soci sono il Comune di Bologna (30,11%), la Città Metropolitana di Bologna (18,79%), l'Azienda Consorziale Trasporti ACT di Reggio Emilia (3,06%), la Provincia di Ferrara (1,01%), il Comune di Ferrara (0,65%), Ravenna Holding S.p.A. (0,04%) e la Provincia di Parma (0,04%).

Inoltre, TPER è titolare di 111.480 azioni proprie (0,16%).

Il bilancio consolidato del Gruppo TPER riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è redatto in migliaia di euro, moneta corrente nell'economia in cui il Gruppo opera.

### MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI BILANCI, METODOLOGIE E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

#### Conformità agli IFRS

Il bilancio consolidato di TPER per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, sono stati redatti nel presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle altre imprese consolidate, è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.lgs. n. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le precedenti interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito come gli "IFRS".

Il Gruppo TPER, a seguito dell'emissione, effettuata dalla Capogruppo, di un prestito obbligazionario quotato presso la Borsa di Dublino il 15 settembre 2017, adotta i principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards (IFRS), a partire dall'esercizio 2017, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2016.

#### Presentazione del bilancio

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalle note illustrative.

I principi contabili nel seguito descritti riflettono la piena operatività del Gruppo nel prevedibile futuro e sono applicati nel presupposto della continuità aziendale, per maggiori dettagli circa la verifica del presupposto della continuità aziendale si rinvia all'opposto paragrafo delle presenti note illustrative.

Le voci della situazione patrimoniale-finanziaria sono classificate in correnti e non correnti, quelle del conto economico sono classificate per natura.

Le attività e le passività sono classificate come correnti se: (i) la loro realizzazione/estinzione è prevista nel normale ciclo operativo aziendale o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; (ii) sono costituite da disponibilità liquide o disponibilità liquide equivalenti che non presentano vincoli tali da limitarne l'utilizzo nei dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio; o (iii) sono detenute principalmente con finalità di trading.

Il prospetto dell'utile (perdita) complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS non sono rilevati a conto economico.

Il prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto presenta l'utile (perdita) complessivo dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Lo schema di rendiconto finanziario è predisposto secondo il "metodo indiretto", rettificando l'utile dell'esercizio delle altre componenti di natura non monetaria.

I principi contabili riflettono la piena operatività della Società nel prevedibile futuro e sono applicati nel presupposto della continuità aziendale, per maggiori dettagli circa la verifica del presupposto della continuità aziendale si rinvia all'opposito paragrafo delle presenti note illustrative.

Gli IFRS sono applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Conceptual Framework for Financial Reporting" e non si sono verificate criticità che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

L'euro rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo e delle società controllate, nonché quella di presentazione del bilancio consolidato del Gruppo TPER.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

### Criteria, procedure e area di consolidamento

Nel perimetro di consolidamento sono incluse la Capogruppo e le imprese su cui TPER, direttamente o indirettamente, esercita il controllo, sia in forza del possesso della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea (anche tenuto conto dei diritti di voto potenziali derivanti da opzioni immediatamente esercitabili), sia per effetto di altri fatti o circostanze che (anche prescindendo dall'entità dei rapporti di natura azionaria) attribuiscono il potere sull'impresa, l'esposizione o il diritto a rendimenti variabili dell'investimento nell'impresa e l'abilità nell'utilizzare il potere sull'impresa per influenzare i rendimenti dell'investimento.

Le società controllate, consolidate con il metodo integrale, sono le seguenti:

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Interessenze del Gruppo Tper
OMNIBUS	Via di Saliceto, 3 - Bologna	Euro	80,000	51
TPF	Via S. Trenti, 35 - Ferrara	Euro	10.000	97
TPB	Via di Saliceto, 3 - Bologna	Euro	10.000	85
MAFER	Via di Saliceto, 3 - Bologna	Euro	3.100.000	100
DINAZZANO PO	Piazza Guglielmo Marconi, 11 - Reggio Emilia	Euro	38.705.000	95,35
SST	Via S. Trenti, 35 - Ferrara	Euro	110.000	51
HERM	Via di Saliceto, 3 - Bologna	Euro	10.840.000	94,95

Tabella 16

Le entità sono incluse nel perimetro di consolidamento dalla data in cui il Gruppo TPER ne acquisisce il controllo, come sopra definito, mentre sono escluse dalla data in cui il Gruppo TPER ne perde il controllo.

Secondo le previsioni del principio contabile IFRS 10, il controllo è ottenuto quando il Gruppo TPER è esposto, o ha diritto ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con la partecipata e ha la capacità, attraverso l'esercizio del potere sulla partecipata, di influenzarne i relativi rendimenti.

Il potere è definito come la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti della partecipata in virtù di diritti sostanziali esistenti. L'esistenza del controllo non dipende esclusivamente dal possesso della maggioranza dei diritti di voto, ma dai diritti sostanziali dell'investitore sulla partecipata. Conseguentemente, è richiesto il giudizio del management per valutare specifiche situazioni che determinino diritti sostanziali

che attribuiscono al Gruppo TPER il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata in modo da influenzarne i rendimenti.

Ai fini dell'assessment sul requisito del controllo, il management analizza tutti i fatti e le circostanze, inclusi gli accordi con gli altri investitori, i diritti derivanti da altri accordi contrattuali e dai diritti di voto potenziali (call option, warrant, put option assegnate ad azionisti minoritari, ecc.). Tali altri fatti e circostanze possono risultare particolarmente rilevanti nell'ambito di tale valutazione soprattutto nei casi in cui il Gruppo TPER detiene meno della maggioranza dei diritti di voto, o diritti similari, della partecipata.

Il Gruppo TPER riasamina l'esistenza delle condizioni di controllo su una partecipata quando i fatti e le circostanze indichino che ci sia stata una variazione di uno o più elementi considerati per la verifica della sua esistenza. Si segnala, infine, come, nella valutazione dell'esistenza dei requisiti del controllo non siano state riscontrate situazioni di controllo de facto. Le variazioni nella quota di possesso in partecipazioni in imprese controllate che non implicano la perdita del controllo sono rilevate come operazioni sul capitale, rettificando la quota attribuibile agli azionisti della Capogruppo e quella ai terzi per riflettere la variazione della quota di possesso. L'eventuale differenza tra il corrispettivo pagato o incassato e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisito o venduto viene rilevata direttamente nel patrimonio netto consolidato. Quando il Gruppo TPER perde il controllo, l'eventuale partecipazione residua nella società precedentemente controllata viene rimisurata al fair value (con contropartita il conto economico) alla data in cui si perde il controllo.

Ai fini del consolidamento, i dati patrimoniali, finanziari ed economici delle società controllate sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della capogruppo; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che risultano influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali significativi utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo TPER, sono completamente eliminati. Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al fair value alla data di acquisizione; la eventuale differenza positiva viene trattata come un "avviamento", quella negativa viene rilevata a conto economico alla data di acquisizione.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo TPER. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante alla copertura delle perdite e sono in grado di sostenere ulteriori investimenti per coprire le perdite.

Le partecipazioni in società nelle quali il Gruppo ha un'influenza notevole (che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50%), di seguito "società collegate", e in joint venture sono valutate con il metodo del Patrimonio netto. All'atto dell'acquisizione della partecipazione contabilizzata con il metodo del Patrimonio netto, qualsiasi differenza tra il costo della partecipazione e la quota d'interessenza della entità nel fair value (valore equo) netto di attività e passività identificabili della partecipata è contabilizzata come illustrato di seguito:

- > L'avviamento relativo a una società collegata o a una joint venture è incluso nel valore contabile della partecipazione; l'ammortamento di tale avviamento non è effettuato;
- > Nella determinazione del valore iniziale della partecipazione nell'entità, qualunque eccedenza della quota d'interessenza nel fair value netto delle attività e passività identificabili della partecipata, rispetto al costo della partecipazione, è inclusa come provento nell'utile (perdita) d'esercizio della collegata o della joint venture del periodo in cui la partecipazione viene acquisita.

Successivamente all'acquisizione, inoltre, adeguate rettifiche sono apportate alla quota d'interessenza della entità all'utile (perdita) d'esercizio della collegata o della

joint venture, al fine di tener conto, per esempio, dell'ammortamento delle attività ammortizzabili in base ai rispettivi fair value alla data di acquisizione, e delle eventuali perdite di valore dell'avviamento o degli immobili, impianti e macchinari. Inoltre, il metodo del Patrimonio netto prevede che:

- > gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono imputati a Conto economico dalla data in cui l'influenza notevole o il controllo ha avuto inizio fino alla data in cui l'influenza notevole o il controllo cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto manifesti un Patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è imputata ad apposito fondo del passivo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto non rappresentate dal risultato di Conto economico sono imputate direttamente in rettifica delle riserve di Patrimonio netto;
- > Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni eseguite tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

### **Principi contabili e criteri di valutazione applicati**

Nel seguito sono descritti i più rilevanti principi contabili e criteri di valutazione applicati nella redazione dei conti annuali del Gruppo TPER.

#### **ATTIVITÀ MATERIALI**

Un'attività materiale è rilevata se, e solo se: (a) è probabile che i benefici economici futuri associati alla voce affluiranno all'entità; e (b) il costo può essere misurato in modo affidabile.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni.

I costi per il miglioramento, l'aggiornamento e la trasformazione di un'attività materiale sono rilevati ad incremento del costo iniziale quando è probabile che aumenteranno i futuri benefici economici attesi. I costi di sostituzione di componenti identificabili sono rilevati tra le di attività materiali ed ammortizzati nel corso della loro vita utile. Il restante valore contabile della componente sostituita viene imputato a conto economico. Tutti gli altri costi di manutenzione e riparazione sono imputati a conto economico quando sostenuti.

L'importo ammortizzabile è il costo o l'altro importo sostituito per il costo meno il suo valore residuo.

Il valore residuo di un'attività è l'importo stimato che un'entità attualmente otterrebbe dalla dismissione dell'attività, al netto dei costi stimati di dismissione, se l'attività fosse già dell'età e nella condizione prevista alla fine della sua vita utile.

A partire dal momento in cui l'attività è disponibile e pronta per l'uso, il valore ammortizzabile viene sistematicamente ammortizzato a quote costanti lungo la sua vita utile, definita come il periodo di tempo in cui si prevede che l'entità possa utilizzare l'attività.

Il valore residuo e la vita utile di un'attività sono rivisti almeno a ogni data di chiusura dell'esercizio e, se le aspettative differiscono dalle stime precedenti, la variazione è contabilizzata come variazione di una stima contabile secondo quanto previsto dallo IAS 8 Principi contabili, Modifiche nelle stime contabili ed errori.

Le attività con un uso strettamente correlato nell'ambito di una concessione sono ammortizzate durante il periodo di concessione o loro vita utile se inferiore.

In particolare, ai fini della definizione del piano di ammortamento degli autobus e filobus utilizzati da TPER nell'ambito del Contratto di servizio Bologna e del Contratto di servizio Ferrara e destinati alla devoluzione il valore da ammortizzare è definito sulla base della differenza tra il valore netto contabile all'inizio dell'esercizio ed il valore residuo, che nel caso specifico è la stima del valore di mercato riconosciuto dal nuovo aggiudicatario, calcolato secondo i criteri individuati dalla delibera dell'Auto-

rità di Regolazione dei Trasporti n. 49 del 17 giugno 2015 e facendo riferimento alla norma UNI 11282/2008 e successive modifiche o integrazioni. Il valore da ammortizzare, così determinato, è ammortizzato sulla base della durata residua del contratto di servizio tenendo in considerazione eventuali proroghe e tenuto conto della vita utile delle immobilizzazioni oggetto di ammortamento.

Nel corso del 2019 sia il contratto di servizio per la gestione del TPL nel Comune di Bologna che quello nel Comune di Ferrara sono stati oggetto di proroga.

In particolare, in relazione al contratto di servizio per la gestione del TPL bolognese, sottoscritto in data 4 marzo 2011, SRM Reti e Mobilità S.r.l., su mandato del Comune di Bologna ha comunicato la proroga dell'affidamento fino al 31 agosto 2024. Per il contratto di servizio nel bacino di Ferrara, TPF e Ami Ferrara hanno sottoscritto una proroga dello stesso sino al 16 dicembre 2023.

Di conseguenza, la stima della vita utile è stata adeguata per tener conto delle nuove scadenze dei contratti di servizio.

Ad eccezione di quanto testé illustrato in relazione all'ammortamento degli autobus e filobus impiegati nell'ambito dei contratti di servizio per il TPL di Bologna e Ferrara, le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2020 presentate per categorie omogenee sono riportate nella tabella seguente.

Attività materiale	Aliquota di ammortamento
Fabbricati strumentali	2,57%
Treni e locomotori	3,50%
Carrozze	3,50%
Fabbricati	4%
Fabbricati leggeri	10%
Impianti	10%
Automotrici	10%
Mobili e attrezzature d'ufficio	12%
Spese ad utilità pluriennale su beni di terzi	20%
Macchine e attrezzi officina	20%
Strumenti tecnici	20%
Emettitrici e validatrici	20%
Macchine elettroniche	20%
Paline luminose	20%
Autoveicoli	25%
Veicoli diversi	25%

Tabella 17

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (impairment test), così come descritto nel seguito nello specifico paragrafo.

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione; l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra il valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevata nel conto economico dell'esercizio di dismissione.

**ATTIVITÀ IMMATERIALI**

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando l'attività immateriale: (i) è riconducibile ad un diritto legale o contrattuale oppure (ii) è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente o come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella capacità di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

I costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica di rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, è dimostrabile che l'attività sia in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, che è determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate invece a partire dal momento in cui le stesse attività sono disponibili per l'uso, in relazione alla vita utile residua.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2020, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono riportate nella tabella seguente.

Attività immateriale	Aliquota di ammortamento
Concessione Dinazzano	2,30%
Software	33,33%

Tabella 18

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero integrale del valore di carico delle attività immateriali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (impairment test), così come descritto nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)".

L'utile o la perdita derivante dall'alienazione di un'attività immateriale è determinato come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore netto contabile del bene ed è rilevato nel conto economico dell'esercizio di cessione.

**DIRITTO D'USO**

Il trattamento contabile dei contratti di leasing è stato modificato a seguito dell'entrata in vigore del principio contabile IFRS 16 – Leasing, a partire dal 1° gennaio 2019. Alla data di inizio del contratto è iscritto un diritto di utilizzo dell'asset oggetto di leasing, pari al valore iniziale della corrispondente passività di leasing, più i pagamenti dovuti prima o contestualmente alla data di decorrenza contrattuale (ad es. spese di agenzia). Successivamente tale diritto d'utilizzo è valutato al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore. L'ammortamento inizia alla data di decorrenza del leasing, e si estende nel più breve tra la durata contrattuale e la vita utile dell'asset sottostante.

Le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono presentati come una voce separata nel prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria.

Il Gruppo si avvale della facoltà concessa dal principio di non applicazione delle nuove disposizioni ai contratti di breve termine (con durata non oltre i dodici mesi) e a contratti in cui la singola attività sottostante sia di basso valore; per tali contratti, il Gruppo continua ad adottare lo IAS 17 rilevando a Conto economico i canoni di leasing in contropartita di debiti commerciali.

## **AGGREGAZIONI AZIENDALI E AVVIAMENTO**

Le operazioni di acquisizione di aziende e rami d'azienda sono contabilizzate attraverso l'utilizzo dell'acquisition method, come previsto dall'IFRS 3; a tal fine le attività acquisite e le passività assunte e identificabili sono rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. Il costo dell'acquisizione è misurato dal totale dei fair value, alla data di scambio, delle attività erogate, delle passività assunte e degli eventuali strumenti di capitale emessi dalla Società in cambio del controllo dell'entità acquisita. I costi accessori direttamente attribuibili all'operazione di aggregazione sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

L'avviamento è iscritto quale differenza positiva tra il costo dell'acquisizione, maggiorato sia del fair value alla data di acquisizione di eventuali quote non di controllo già detenute nell'acquisita, sia del valore degli interessi di minoranza detenuti da terzi nell'acquisita (questi ultimi valutati, per ciascuna operazione, al fair value oppure in proporzione al valore corrente delle attività nette identificabili dell'acquisita), e il fair value di tali attività e passività. Alla data di acquisizione l'avviamento emerso è allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari sostanzialmente autonomi che ci si attende beneficeranno delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale.

Nel caso di differenza negativa tra il costo dell'acquisizione (incrementato delle componenti sopra illustrate) e il fair value delle attività e passività, questa è iscritta quale provento nel conto economico dell'esercizio di acquisizione.

L'eventuale avviamento relativo a partecipazioni non di controllo è incluso nel valore di carico delle partecipazioni relative a tali società.

Qualora non si disponga di tutte le necessarie informazioni per la determinazione dei fair value delle attività e passività acquisite, questi sono rilevati in via provvisoria nell'esercizio in cui si realizza l'operazione di aggregazione aziendale e rettificati, con effetto retroattivo, non oltre i dodici mesi successivi alla data dell'acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)".

## **PARTECIPAZIONI**

Nell'ambito del bilancio consolidato del Gruppo TPER, le partecipazioni in società nelle quali il Gruppo ha un'influenza notevole, cd. "società collegate", e in società a controllo congiunto sono valutate con il metodo del Patrimonio netto.

Si veda inoltre la nota - Criteri, procedure e area di consolidamento.

Le partecipazioni in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari di capitale ai sensi dell'IFRS 9, sono iscritte inizialmente al costo, rilevato alla data di regolamento, in quanto rappresentativo del fair value, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico, ad eccezione di quelle che non siano detenute per finalità di negoziazione e per le quali, come consentito dall'IFRS 9, sia stata esercitata la facoltà, al momento di acquisizione, di designazione al fair value con rilevazione delle successive variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

## **AZIONI PROPRIE**

Il costo di acquisto delle azioni proprie è iscritto in riduzione del patrimonio netto. Gli effetti delle eventuali operazioni successive su tali azioni sono anche essi rilevati direttamente a patrimonio netto.

## **RIMANENZE**

Le rimanenze di magazzino, costituite prevalentemente da scorte e ricambi per la manutenzione di materiale rotabile, sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di presumibile realizzo ottenibile dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. La valorizzazione in bilancio è determinata attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

## STRUMENTI FINANZIARI

Le attività e passività finanziarie sono rilevate nel momento in cui il Gruppo TPER diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

## CREDITI E DEBITI

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie ricevute, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. Gli effetti delle svalutazioni e dei ripristini di valore sono inclusi nel conto economico alla voce Svalutazioni /(ripristinati) di valore.

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale, che coincide con il costo ammortizzato, e comprendono i valori che possiedono i requisiti di alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

## ATTIVITÀ NON CORRENTI (O GRUPPI IN DISMISSIONE) CLASSIFICATE COME POSSEDUTE PER LA VENDITA E ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE (DISCONTINUED OPERATIONS)

In conformità all'IFRS 5, le attività non correnti, i gruppi in dismissione e eventuali discontinued operations sono valutati al minore tra il loro valore contabile e il rispettivo fair value, al netto dei costi di vendita.

Quando è previsto che, con elevata probabilità, il valore contabile di un'attività non corrente, o di un gruppo in dismissione, siano recuperati, nelle loro condizioni attuali, principalmente con un'operazione di vendita o altra forma di dismissione, anziché con il loro uso continuativo, e la transazione avrà verosimilmente luogo nel breve termine, l'attività, o il gruppo in dismissione, sono classificati come posseduti per la vendita e per la dismissione nelle apposite voci dello Stato patrimoniale. L'operazione è ritenuta altamente probabile, quando il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, o, per quanto di competenza, di una entità controllata, si è impegnato in un programma per la dismissione dell'attività (o del gruppo in dismissione), e sono state avviate le attività per individuare un acquirente e completare il programma. Le operazioni di vendita comprendono le permute di attività non correnti con altre attività non correnti laddove lo scambio abbia sostanza commerciale.

Le attività non correnti e le attività nette dei gruppi in dismissione possedute per la vendita e la dismissione costituiscono discontinued operations se, alternativamente: i) rappresentano un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività, ii) fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività, ovvero, iii) sono una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita. I risultati delle discontinued operations, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel Conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali. I valori economici delle discontinued operations sono indicati anche per gli esercizi posti a confronto.

Se, successivamente alla data di redazione del bilancio, un'attività (o gruppo in dismissione) non soddisfa più i criteri per essere classificata come posseduta per la

vendita, la stessa dovrà essere oggetto di riclassifica previa valutazione al minore tra:

- > Il valore contabile prima che l'attività (o gruppo in dismissione) fosse classificata come posseduta per la vendita, rettificato per tutti gli ammortamenti, svalutazioni o ripristini di valore che sarebbero stati altrimenti rilevati se l'attività (o il gruppo in dismissione) non fosse stata classificata come posseduta per la vendita;
- > La somma recuperabile calcolata alla data in cui è stata presa la decisione successiva di non vendere.

Qualsiasi rettifica necessaria del valore contabile di un'attività non corrente che cessa di essere classificata come posseduta per la vendita è inclusa nell'utile (perdita) d'esercizio derivante dalle attività operative in esercizio nel periodo in cui i criteri per essere classificata come posseduta per la vendita non sono più soddisfatti. Se una singola attività o passività è rimossa da un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita, le rimanenti attività e passività del gruppo in dismissione da vendere continuano a essere valutate come un unico gruppo soltanto se lo stesso soddisfa i criteri per essere classificato come posseduto per la vendita.

#### Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti in bilancio al loro fair value, determinato alla data di chiusura dell'esercizio.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura, in accordo con l'IFRS 9, quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e delle passività (anche con riferimento ad attività o passività prospettiche e altamente probabili) oggetto di copertura (cash flow hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico complessivo e l'eventuale parte di copertura non efficace è rilevata nel conto economico. Le variazioni cumulate di fair value accantonate nella riserva di cash flow hedge sono riclassificate dal conto economico complessivo al conto economico dell'esercizio in cui viene a cessare la relazione di copertura.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione del fair value delle attività e delle passività oggetto di copertura (fair value hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico dell'esercizio. Coerentemente, anche le relative attività e passività oggetto di copertura sono adeguate al fair value, con impatto a conto economico.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati ai sensi dell'IFRS 9 come strumenti finanziari di copertura sono rilevate a conto economico.

#### Altre attività e passività finanziarie

Le altre attività finanziarie per le quali esista l'intenzione e la capacità di mantenerle sino alla scadenza e le altre passività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale, incrementato nel caso delle attività o diminuito nel caso delle passività degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione delle attività e all'emissione delle passività. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività e le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le attività e le passività finanziarie non sono più esposte in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, il Gruppo TPER non è più coinvolto nella loro gestione, né detiene i rischi e i benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Qualora si verifichi la modificazione di uno o più elementi di uno strumento finanziario in essere (anche attraverso sostituzione con altro strumento), si procede a un'analisi qualitativa e quantitativa al fine di verificare se tale modificazione risulti sostanziale rispetto ai termini contrattuali già in essere. In assenza di modificazioni sostanziali lo strumento continua ad essere espresso al costo ammortizzato già rilevato, e si provvede alla rideterminazione prospettica del tasso di interesse effettivo dello strumento; qualora si verifichino modificazioni sostanziali, si provvede alla cancellazione dello strumento in essere ed alla contestuale rilevazione del fair value del nuovo strumento, con imputazione nel conto economico della relativa differenza. Le attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico;

le altre attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Non sono mai state effettuate riclassifiche di strumenti finanziari tra le categorie sopra descritte.

### **Passività per leasing**

La passività per il leasing, con natura di passività finanziaria, è inizialmente iscritta al valore attuale dei canoni di leasing non pagati alla data di decorrenza contrattuale; ai fini del calcolo del valore attuale il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale, definito per durata di finanziamento e per ciascuna società del Gruppo.

I pagamenti inclusi nella valutazione iniziale della passività per leasing comprendono:

- > I pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere
- > I pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza (es. adeguamenti ISTAT)
- > Il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione.

Non sono invece inclusi nel valore iniziale della passività per leasing i pagamenti variabili che non dipendono da un indice o da un tasso. Tali pagamenti sono rilevati come un costo nel prospetto di Conto Economico, nel periodo in cui l'evento o la condizione che genera l'obbligazione si verifica.

Successivamente, la passività di leasing viene ridotta per riflettere i canoni di leasing pagati e incrementata per riflettere gli interessi sul valore che residua.

Il Gruppo ridetermina la passività per leasing (e apporta un corrispondente adeguamento al relativo diritto d'uso) in caso di modifica:

- > Della durata del leasing
- > Dei futuri pagamenti dovuti per il leasing, derivante da una variazione dell'indice o tasso utilizzato per determinare i pagamenti (es. ISTAT) ovvero per effetto di una ricontrattazione delle condizioni economiche.

Solo nel caso di una variazione significativa della durata del leasing o dei futuri pagamenti dovuti per il leasing, il Gruppo ridetermina il valore residuo della passività di leasing facendo riferimento al tasso di finanziamento marginale vigente alla data della modifica; in tutti gli altri casi, la passività di leasing è rideterminata utilizzando il tasso di sconto iniziale.

### **FONDI PER ACCANTONAMENTI**

I "Fondi per accantonamenti" sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che derivi da un evento passato, sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'entità pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che rifletta la valutazione corrente di mercato del costo del denaro. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I "Fondi per ripristino e sostituzione materiale rotabile" sono determinati in funzione dell'usura e vetustà del materiale rotabile in essere alla chiusura dell'esercizio.

### **BENEFICI PER DIPENDENTI**

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono rilevate per competenza per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici a medio-lungo termine garantiti ai dipendenti sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, se significative, e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio. Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti. L'utile o la perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale è interamente iscritto nel conto economico complessivo, nell'esercizio di riferimento.

### **RICAVI DA CONTRATTI CON LA CLIENTELA**

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa e sono rilevati nel momento in cui viene trasferito il controllo dei beni o servizi al cliente, ad un ammontare che rappresenta l'importo del corrispettivo a cui si ritiene di avere diritto. In particolare, la rilevazione dei ricavi avviene tramite l'applicazione di un modello che deve soddisfare i seguenti criteri:

- > Identificazione del contratto, definito come un accordo in cui le parti si sono impegnate ad adempiere alle rispettive obbligazioni
- > Individuazione delle singole obbligazioni di fare ("performance obligation") contenute nel contratto
- > Determinazione del prezzo della transazione, ossia il corrispettivo atteso per il trasferimento al cliente dei beni o dei servizi;
- > Ripartizione del prezzo della transazione a ciascuna "performance obligation", sulla base dei prezzi di vendita della singola obbligazione;
- > Riconoscimento dei ricavi nel momento in cui (o man mano che) l'obbligazione di fare risulta adempiuta trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Il prezzo dell'operazione rappresenta l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di aver diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni e servizi promessi. Esso può includere importi fissi, variabili o entrambe le casistiche. I ricavi configurati da corrispettivi variabili vengono rilevati a Conto economico se attendibilmente stimabili e unicamente se è altamente probabile che tale corrispettivo non debba essere, in periodi successivi, in tutto o in una sua parte significativa, stornato dal Conto economico. In caso di forte prevalenza di fattori di incertezza legati alla natura del corrispettivo, il medesimo sarà rilevato solo al momento in cui tale incertezza verrà risolta.

I ricavi possono essere riconosciuti:

- > In un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- > Nel corso del tempo, mano a mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo.

Con riferimento ai ricavi per rapporti con la clientela più rilevanti per il Gruppo, il momento del riconoscimento dei ricavi coincide generalmente:

- > Per i titoli di viaggi, con l'erogazione del servizio
- > Per l'integrazione dei corrispettivi, prevista da appositi accordi di servizio con enti pubblici, la rilevazione è effettuata per un ammontare corrispondente a quanto effettivamente maturato sulla base delle leggi o degli accordi vigenti
- > Per i parcheggi, con l'erogazione del servizio
- > Per il car sharing, con l'erogazione del servizio
- > Per le attività di manutenzione, con l'erogazione del servizio ferroviario ed automobilistico.

Per le attività di logistica e trasporto collegati al servizio merci ferroviario

## **CONTRIBUTI PUBBLICI**

I contributi pubblici sono rilevati al fair value quando il loro ammontare è attendibilmente determinabile e vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico nell'esercizio di competenza, sono iscritti a riduzione dei costi cui sono commisurati se erogati come compensazione per spese sostenute, altrimenti sono rilevati nell'ambito degli altri proventi.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti in materiale rotabile o in altre attività materiali sono iscritti a riduzione del costo dell'attività cui sono riferiti e concorrono, in riduzione, al calcolo delle relative quote di ammortamento.

## **IMPOSTE SUL REDDITO**

Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base di una stima degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore applicabili.

I debiti relativi alle imposte sul reddito sono esposti tra le passività per imposte correnti della situazione patrimoniale-finanziaria, al netto degli acconti versati. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività per imposte correnti.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività e il valore fiscale delle stesse.

Le attività fiscali differite sono iscritte:

- > Per tutte le differenze temporanee deducibili, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale differita derivi:
  - Dalla contabilizzazione iniziale dell'avviamento
  - Dall'avviamento il cui ammortamento non è deducibile ai fini fiscali
  - Dalla contabilizzazione iniziale di un'attività o una passività in un'operazione diversa da un'aggregazione d'impresе che, alla data dell'operazione, non influenza né il risultato contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale)
- > Per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta.

Le passività fiscali differite, se presenti, sono iscritte in ogni caso.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverteranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a conto economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. Le attività e le passività fiscali differite vengono compensate solo quando giuridicamente consentito.

## **RIDUZIONE E RIPRISTINO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ (IMPAIRMENT TEST)**

Alla data di chiusura del bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali, finanziarie e delle partecipazioni è soggetto a verifica per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore. Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima del valore di tali attività, per verificare la recuperabilità degli importi iscritti a bilancio e determinare l'importo della eventuale svalutazione da rilevare. Per le attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle in corso di realizzazione, l'impairment test sopra descritto è effettuato almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito dell'unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit – CGU) a cui l'attività appartiene. Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Qualora quest'ultimo risultasse superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare

il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che rifletta la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività. Nel caso di stima dei flussi finanziari futuri di CGU operative in funzionamento, si utilizzano, invece, flussi finanziari e tassi di attualizzazione al netto delle imposte, che producono risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata. Alla data di chiusura del bilancio, qualora vi sia indicazione che una perdita per riduzione di valore rilevata negli esercizi precedenti possa essersi ridotta, in tutto o in parte, si provvede a verificare la recuperabilità degli importi iscritti in bilancio e determinare l'eventuale importo della svalutazione da ripristinare; tale ripristino non può eccedere, in nessun caso, l'ammontare della svalutazione precedentemente effettuata. Le perdite di valore relative stesse sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione che per all'avviamento e per agli strumenti finanziari partecipativi valutati al costo, nei casi in cui il fair value non sia determinabile in modo attendibile, non sono ripristinabili.

### **RIDUZIONE E RIPRISTINO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE (IMPAIRMENT TEST)**

Ad ogni data di bilancio, ai sensi dell'IFRS 9, le attività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value con impatto a conto economico sono sottoposte ad una valutazione volta a verificare se esistano evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse.

Nel caso in cui tali evidenze sussistano (c.d. "evidenze di impairment"), le attività finanziarie in questione – coerentemente, ove esistenti, con tutte quelle restanti di pertinenza della medesima controparte – sono considerate deteriorate (impaired). A fronte di tali esposizioni, sono rilevate rettifiche di valore pari alle perdite attese relative alla loro intera vita residua.

Per le attività finanziarie per cui non sussistono evidenze di impairment (strumenti finanziari non deteriorati), ad ogni data di chiusura del bilancio si procede a verificare se esistono indicatori tali per cui il rischio creditizio della singola operazione risulti significativamente incrementato rispetto al momento di iscrizione iniziale. Ad esito di tale verifica:

- > Ove sussistano indicatori di incremento significativo del rischio creditizio della singola operazione rispetto al momento dell'iniziale iscrizione dell'attività finanziaria, in coerenza con il dettato dei principi contabili internazionali e pur in assenza di una perdita di valore manifesta, si procede alla rilevazione di rettifiche di valore pari alle perdite attese lungo l'intera vita residua dello strumento finanziario. Tali rettifiche sono oggetto di revisione ad ogni data di chiusura successiva sia per verificarne periodicamente la congruità rispetto alle stime di perdita costantemente aggiornate, sia per tener conto – nel caso in cui vengano meno gli indicatori di una rischiosità creditizia "significativamente incrementata" – del mutato orizzonte previsionale di calcolo della perdita attesa
- > In assenza di indicatori di incremento significativo del rischio creditizio, in coerenza con il dettato dei principi contabili internazionali e pur in assenza di perdita di valore manifesta, si procede alla rilevazione di perdite attese, per lo specifico strumento finanziario, nel corso dei dodici mesi successivi. Tali rettifiche sono oggetto di revisione ad ogni data di bilancio successiva sia per verificarne periodicamente la congruità rispetto alle stime di perdita costantemente aggiornate, sia per tener conto – nel caso dovessero presentarsi indicatori di una rischiosità creditizia "significativamente incrementata" – del mutato orizzonte previsionale di calcolo della perdita attesa.

Per quel che attiene alla valutazione delle attività finanziarie e, in particolare, all'identificazione del "significativo incremento" del rischio di credito, gli elementi che – ai sensi del principio e della sua declinazione operativa effettuata da TPER costituiscono le determinanti principali da prendere in considerazione sono i seguenti:

- > La variazione (oltre soglie determinate) delle probabilità di default lifetime rispetto al momento dell'iscrizione iniziale in bilancio dello strumento finanziario. Si

tratta, dunque, di una valutazione effettuata adottando un criterio “relativo”, che si configura come il “driver” principale

- > L'eventuale presenza di uno scaduto che – ferme restando le soglie di significatività identificate dalla normativa – risulti tale da almeno 30 giorni. In presenza di tale fattispecie, in altri termini, la rischiosità creditizia dell'esposizione si ritiene presuntivamente “significativamente incrementata”.

Una volta definita l'allocazione delle esposizioni nei diversi stadi di rischio creditizio, la determinazione delle perdite attese (ECL) è basata sui parametri di Probabilità di Default (PD), Loss Given Default (LGD) e Exposure at Default (EAD), e tale stima è effettuata sia incorporando informazioni forward looking che attraverso l'uso di giudizi dettati dall'esperienza sul credito al fine di riflettere fattori che non siano catturati dai modelli.

La PD rappresenta la probabilità che un'attività non sia ripagata e vada in default, tale grandezza è determinata sia in un orizzonte temporale di 12 mesi che in un orizzonte temporale lifetime. La PD per ogni strumento è costruita considerando dati storici ed è stimata considerando le condizioni di mercato attuali attraverso informazioni ragionevoli e supportabili sulle future condizioni economiche, attraverso l'utilizzo di Rating Interni già utilizzati ai fini dell'affidamento.

L'EAD rappresenta la stima dell'esposizione creditizia vantata nei confronti della controparte nel momento in cui si verifichi l'evento di default. Tale parametro include una stima di ogni eventuale valore che si prevede di non recuperare al momento del default (quali, ad esempio, collateral, garanzie, polizze assicurative, debiti compensabili, etc.).

L'LGD rappresenta l'ammontare che si prevede di non riuscire a recuperare nel momento in cui si verifichi l'evento di default ed è determinata sia su base storica che tramite informazioni supportabili e ragionevoli riguardo le future condizioni di mercato.

L'IFRS 9 concede inoltre la possibilità di utilizzare di un ulteriore approccio, definito “semplificato”. Tale metodo è utilizzabile per le sole categorie di strumenti finanziari:

- > Crediti commerciali
- > Crediti di Leasing
- > Contract Assets secondo l'IFRS 15.

Tale approccio concede il solo utilizzo della PD lifetime per il calcolo delle perdite attese eliminando la necessità di determinare la PD a 12 mesi e di monitorare il rischio di credito ad ogni data di valutazione.

All'interno dell'approccio semplificato si procede all'utilizzo della c.d. “Provision Matrix”. Tale modello prevede l'utilizzo di percentuali di svalutazione determinate per fascia di scaduto in base alle perdite storiche registrate. Tali percentuali sono successivamente arricchite con informazioni forward looking al fine di riflettere in tali percentuali anche informazioni di mercato oltre a quelle storiche. Tale modello è stato applicato in particolare per i crediti commerciali vero clientela terza, ossia non appartenente né alla Pubblica Amministrazione, né a parti correlate, in quanto non caratterizzata da rating interni.

### **UTILE PER AZIONE**

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato dell'esercizio di competenza per la media ponderata delle azioni della Società in circolazione durante l'esercizio, escluse le azioni proprie.

L'utile per azione diluito è determinato dividendo il risultato dell'esercizio di competenza per la media ponderata delle azioni della Società in circolazione durante l'esercizio, escluse le azioni proprie, incrementate del numero delle azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse.

Si precisa che al 31 dicembre 2020 non ci sono azioni che potenzialmente potrebbero essere messe in circolazione.

### **STIME E VALUTAZIONI**

La redazione dei conti annuali, in applicazione agli IFRS, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Nell'effettuare le stime di bilancio sono considerate le princi-

pali fonti di incertezze che potrebbero avere impatti sui processi valutativi. I risultati di consuntivo potrebbero differire da tali stime.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Le stime hanno parimenti tenuto conto di assunzioni basate su parametri ed informazioni di mercato e regolatorie disponibili alla data di predisposizione del bilancio. I fatti e le circostanze correnti che influenzano le assunzioni circa sviluppi ed eventi futuri, tuttavia, potrebbero modificarsi per effetto, ad esempio, di cambiamenti negli andamenti di mercato o nelle regolamentazioni applicabili che sono al di fuori del controllo del Gruppo TPER. Tali cambiamenti nelle assunzioni sono anch'essi riflessi in bilancio quando si realizzano.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione dell'Impairment Test, per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte anticipate e differite.

È stata effettuata una stima - sulla base delle norme definite a livello nazionale e locale - dei contributi pubblici di competenza 2020 per il sostegno alle perdite di ricavo, durante il periodo di "lockdown" e della vigenza delle misure restrittive per la pandemia Covid, si veda anche nelle note illustrative al bilancio alla voce ricavi per servizi di linea TPL.

### **Ricavi provenienti da contratti con i clienti**

La rilevazione dei ricavi provenienti da contratti con i clienti comprende componenti variabili, tra cui particolare rilevanza assumono le penali (diverse da quelle previste per risarcimento danni). Le componenti variabili sono individuate all'inception del contratto e stimate alla fine di ogni chiusura contabile durante tutto il periodo di vigenza contrattuale, per tener conto sia delle nuove circostanze intercorse, sia dei cambiamenti nelle circostanze già considerate ai fini delle precedenti valutazioni. Tra le componenti variabili di prezzo, sono incluse le passività per rimborsi futuri.

### **Fondi per accantonamenti**

Il Gruppo accerta nei Fondi per accantonamenti le probabili passività riconducibili a vertenze e oneri con il personale, fornitori, terzi e, in genere, gli altri oneri derivanti da obbligazioni assunte. Tali accertamenti comprendono, tra l'altro, la valutazione di passività che potrebbero emergere da contenziosi e procedimenti di diversa natura, gli effetti economici di pignoramenti subiti e non ancora definitivamente assegnati, nonché i prevedibili conguagli o rimborsi da corrispondere alla clientela nei casi in cui non siano definitivamente determinati.

Il calcolo degli accantonamenti a Fondi per accantonamenti comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo, potendo generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione dei presenti bilanci.

### **Impairment e stage allocation degli strumenti finanziari**

Ai fini del calcolo dell'impairment e della determinazione della stage allocation, i principali fattori oggetto di stime da parte del Gruppo TPER sono i seguenti, relativi al modello interno elaborato per controparti:

- > Stima dei rating per controparti
- > Stima della Probabilità di default "PD" per controparti.

### **Ammortamento delle Attività materiali e immateriali**

Il costo è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascuna attività. La vita utile economica è determinata nel momento in cui le attività vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghi investimenti, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali le variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata.

In particolare, per quel che attiene il piano di ammortamento relativo agli autobus e filobus utilizzati nell'ambito dei contratti di servizio per il TPL di Bologna e Ferrara la

stima del valore residuo al termine degli accordi è stata effettuata sulla base di apposite perizie redatte da un esperto indipendente che ha determinato il valore di subentro che presumibilmente verrà riconosciuto a TPER in applicazione dei criteri individuati dalla delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n. 49 del 17 giugno 2015 e facendo riferimento alla norma UNI 11282/2008 e successive modifiche o integrazioni.

### **Imposte differite attive**

La contabilizzazione delle Imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale posta di bilancio.

### **Trattamento di fine rapporto**

La valutazione del Trattamento di fine rapporto è basata anche su conclusioni raggiunte da attuari esterni al Gruppo. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su diverse ipotesi di tipo sia demografico sia economico-finanziario. Tali assunzioni, fondate anche sull'esperienza e della best practice di riferimento, sono soggette a periodiche revisioni.

### **CONTINUITÀ AZIENDALE**

Gli impatti economici e operativi dell'emergenza Covid-19 sulle attività del Gruppo TPER sono attualmente in corso di determinazione.

In conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 1 ai sensi del paragrafo 25, il Gruppo nella fase di preparazione della presente relazione annuale, ha effettuato una valutazione circa la capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Al riguardo il suddetto principio stabilisce che "Un'entità deve redigere il bilancio nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò.

Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative ad eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, l'entità deve evidenziare tali incertezze. Qualora un'entità non rediga il bilancio nella prospettiva della continuazione dell'attività, essa deve indicare tale fatto, unitamente ai criteri in base ai quali ha redatto il bilancio e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento". Nell'ambito della valutazione della correttezza del presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori hanno identificato una serie di fattori di attenzione, collegati alle misure restrittive e alla conseguente riduzione dei ricavi da bigliettazione nonché ai loro possibili riflessi sulla redditività attesa per l'esercizio corrente e sui flussi di cassa ad essi associati.

Gli amministratori hanno valutato la significatività delle circostanze legate al Covid-19 in relazione alla capacità dell'impresa di adempiere alle proprie obbligazioni. Tale valutazione ha ricompreso la considerazione dei seguenti elementi:

- > Gli effetti dei provvedimenti governativi già intervenuti a sostegno del trasporto pubblico locale
- > Altre azioni poste in essere dalle autorità nazionali e sovranazionali per contrastare la crisi sanitaria e fronteggiare le relative ricadute economiche e finanziarie
- > La disponibilità di riserve di liquidità o di altre forme di accesso al credito che permetterebbero al Gruppo TPER di affrontare un periodo caratterizzato da estrema incertezza, nei prossimi 12 mesi, e di minor traffico passeggeri, senza incorrere in situazioni tali da compromettere la continuità aziendale.

Come già evidenziato altrove, si ricorda che è stata registrata nel 2020 una stima dei sostegni pubblici ai mancati ricavi sulla base delle norme definite a livello nazionale e regionale applicata sulla base di un approccio prudenziale, la Società prevede di contabilizzare un'ulteriore quota nel 2021 sia a saldo dei fondi pubblici stanziati nel 2020, sia a seguito degli ulteriori fondi stanziati nel 2021.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra, gli Amministratori hanno considerato appropriato e corretto il presupposto della continuità aziendale dopo aver verificato la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

## **PRINCIPI CONTABILI, INTERPRETAZIONI E IMPROVEMENTS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2020**

A decorrere dal 1° gennaio 2020, sono entrati in vigore i seguenti documenti, già precedentemente emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea, che recano modifiche ai principi contabili internazionali:

### **MODIFICHE ALL'IFRS 16 – LEASE COVID-19 “RELATED RENT CONCESSIONS”**

Il 28 maggio 2020 lo IASB ha emesso il documento “Amendment to IFRS 16 Leases Covid-19-Related Rent Concessions”, con efficacia a partire dal 1° giugno 2020. Le modifiche introdotte ammettono ora un espediente pratico che permette al locatario di non considerare come una modifica del contratto originario le eventuali concessioni, derivanti dagli effetti del Covid-19, sul pagamento dei canoni. Le suddette modifiche devono, pertanto, essere contabilizzate come se il contratto non fosse stato modificato, rilevando a conto economico gli impatti derivanti dai cambiamenti nei canoni leasing dovuti a cui il locatario ha applicato l'espediente pratico. Tale espediente si applica agli incentivi relativi al Covid-19 che riducono i pagamenti dei canoni dovuti entro il 30 giugno 2021 e non riguarda i locatori. L'emendamento si applica solo agli incentivi relativi alle locazioni che si verificano come conseguenza diretta della pandemia Covid-19 e solo nel caso in cui risultino soddisfatte una serie di condizioni. Infine, è richiesto al locatario che adotti l'espediente pratico di fornire apposita informativa in bilancio. Detta opzione non è stata utilizzata da Tper.

### **MODIFICHE ALL'IFRS 3 – AGGREGAZIONI AZIENDALI**

Il 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento “Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)”, per meglio chiarire la definizione di business. In particolare, per l'emendamento la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business se vi è comunque la presenza di un insieme integrato di attività, processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività, processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscano in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine “capacità di creare output” con “capacità di contribuire alla creazione di output” per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test (“concentration test”), da utilizzare su base opzionale per l'entità, per determinare se un insieme di attività, processi e beni acquistati sia un business.

### **MODIFICHE ALL'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7 IN MATERIA DI “INTEREST RATE BENCHMARK REFORM”**

Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato il documento “Interest Rate Benchmark Reform (Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7)”, che modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma degli IBOR, tutt'ora in corso, sui flussi di cassa futuri, in attesa del suo completamento. La modifica si è resa necessaria a seguito della relazione “Reforming Major Interest Rate Benchmarks” con cui il Consiglio Europeo per la Stabilità Finanziaria ha emanato delle raccomandazioni volte a rafforzare gli indici di riferimento esistenti e altri potenziali tassi di riferimento basati sui mercati interbancari e a elaborare tassi di riferimento alternativi pressoché privi di rischio. L'emendamento, inoltre, richiede alle imprese di fornire informazioni in bilancio in merito alle proprie relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe ed in particolare la circostanza che le imprese possano continuare a rispettare quanto stabilito dagli IFRS presumendo che gli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti non siano modificati a seguito della riforma dei tassi interbancari.

### **MODIFICHE ALLO IAS 1 – PRESENTAZIONE DEL BILANCIO, E ALLO IAS 8 – PRINCIPI CONTABILI, VARIAZIONI NELLE STIME CONTABILI E CORREZIONE DI ERRORI**

Il 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento “Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)”, che ha specificato la definizione del termine “rilevante” contenuta nei principi IAS 1 e IAS 8. Tale emendamento ha inoltre l’obiettivo di introdurre il concetto di “obscured information”, accanto ai concetti di informazione “omessa” o “errata” già presenti nei due principi oggetto di modifica. L’emendamento chiarisce che un’informazione è “obscured” qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, rivisitazioni e modifiche a principi e interpretazioni esistenti non ancora in vigore o non ancora omologati

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi ed alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore al 31 dicembre 2020, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio consolidato del Gruppo.

### **MODIFICHE ALL’IFRS 9, IAS 39, IFRS 7 IN MATERIA DI “INTEREST RATE BENCHMARK REFORM (PHASE 2)”**

Il 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato il documento “Interest Rate Benchmark Reform - phase 2- (Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7)” per tenere conto delle conseguenze dell’effettiva sostituzione di indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti con tassi di riferimento alternativi. Tali modifiche prevedono un trattamento contabile specifico per ripartire nel tempo le variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di leasing dovute alla sostituzione dell’indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, evitando così ripercussioni immediate sul risultato d’esercizio e inutili cessazioni delle relazioni di copertura a seguito della sostituzione dell’indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse.

### **MODIFICHE ALLO IAS 1 - PRESENTAZIONE DEL BILANCIO CLASSIFICAZIONE DELLE PASSIVITÀ COME CORRENTI O NON CORRENTI**

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha emesso il documento “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”, le cui disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2023 o in data successiva, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte della Commissione Europea. Lo IASB chiarisce i criteri che devono essere utilizzati al fine di determinare se le passività debbano essere classificate come correnti o non correnti. Le modifiche mirano a promuovere la coerenza nell’applicazione dei requisiti aiutando le società a determinare se, i debiti e le altre passività con una data di regolamento incerta, debbano essere classificati come correnti (dovuti o potenzialmente da liquidare entro un anno) o non correnti. Inoltre, includono chiarimenti in merito ai requisiti di classificazione, per i debiti che un’entità potrebbe estinguere mediante conversione in strumenti di equity.

### **IFRS 17 INSURANCE CONTRACTS**

In data 18 maggio 2017, lo IASB ha emesso l’IFRS 17 “Insurance Contracts” che definisce l’accounting dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Le disposizioni dell’IFRS 17, che superano quelle attualmente previste dall’IFRS 4 “Contratti assicurativi”, sono efficaci a partire dagli esercizi che iniziano il 1° Gennaio 2021 o dopo tale data.

### **MODIFICHE ALL’IFRS 3 – AGGREGAZIONI AZIENDALI; IAS 16 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI; IAS 37 ACCANTONAMENTI, PASSIVITÀ E ATTIVITÀ POTENZIALI; ANNUAL IMPROVEMENTS 2018-2020**

Il 14 maggio 2020 lo IASB ha emesso il documento “Amendments to (i) IFRS 3 Business Combinations; (ii) IAS 16 Property, Plant and Equipment; (iii) IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets (iv) Annual Improvements to IFRS Standards 2018-2020”, le cui disposizioni sono efficaci per il Gruppo a partire dal 1°

gennaio 2022, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte della Commissione Europea. In particolare:

- > Con l' "Amendments to IFRS 3 Business Combinations" lo IASB ha aggiornato il riferimento al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard
- > Attraverso l' "Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment" lo IASB ha introdotto alcune precisazioni, in particolare come non sia consentito dedurre dal costo del cespite l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti prima che il cespite fosse pronto per l'uso. Tali ricavi di vendita, e i relativi costi, dovranno pertanto essere rilevati a conto economico
- > Con l' "Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets" lo IASB ha chiarito quali voci di costo devono essere considerate per valutare se un contratto si configuri, o meno, come contratto oneroso
- > Infine, attraverso l' "Annual Improvements to IFRS Standards 2018-2020", sono state apportate variazioni:
  - All'IFRS 1 First-time Adoption of IFRS, semplificandone da parte di una società controllata che adotta per la prima volta gli standard IFRS dopo che la sua controllante li ha già adottati, in termini di misurazione delle differenze cumulate di traduzione
  - all'IFRS 9 Financial Instruments, chiarendo che quando si effettua il test del "10 per cento", nel valutare se le modifiche apportate ad una passività finanziaria siano rilevanti (e, quindi comportino la derecognition), devono essere incluse solo le commissioni, pagate o ricevute, tra l'entità ed il prestatore.

Per tutte le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, sopra illustrati, il Gruppo sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili derivanti dalla loro applicazione futura.

### **FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Di seguito si riepilogano sinteticamente le operazioni rilevanti intervenute dopo il 31 dicembre 2020.

#### **Ricorso gara sosta**

A seguito dell'esclusione di TPER dalla procedura di gara per l'affidamento delle attività afferenti il piano sosta e di servizi/attività complementari alla mobilità nel Comune di Bologna, TPER ha presentato ricorso al TAR Bologna, contestando l'estromissione dalla procedura sotto un duplice profilo: da un lato facendo valere criticità e fragilità della piattaforma telematica utilizzata dalla stazione appaltante, dall'altro sollevando censure in merito all'ammissione del concorrente poi risultato aggiudicatario, che non appariva in possesso dei requisiti nei termini richiesti dalla lex specialis di gara.

Il TAR Bologna nel mese di aprile 2021 ha respinto il ricorso, superando le questioni tecniche azionate e ha ritenuto di non poter scrutinare le censure avverso l'ammissione dell'altro concorrente, sul presupposto che una volta dichiarata la legittimità dell'estromissione di TPER dalla gara, questa non avrebbe potuto azionare il rimedio giurisdizionale avverso l'ammissione dell'altro candidato. All'esito del giudizio è stato proposto ricorso in appello al Consiglio di Stato, con cui sono state riproposte le censure avverso l'esclusione di TPER e si è evidenziato che, indipendentemente dal rigetto della impugnazione protesa a contestare detta esclusione, il Giudice di primo grado avrebbe dovuto, comunque, valutare la fondatezza del gravame relativamente al possesso dei requisiti in capo all'operatore economico ammesso.

#### **Sostegni pubblici contro la pandemia Covid-19**

È stato pubblicato il Decreto sostegni bis nella Gazzetta Ufficiale del 26 maggio 2021. Il DL n. 73/2021 riporta le "Misure urgenti connesse all'emergenza da Covid-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali che ha stanziato, ma non ancora impegnato un ulteriore contributo di 800 milioni di Euro a sostegno del TPL come ristoro per mancati ricavi dovuti agli effetti della pandemia Covid-19, la cui quota interesserà l'esercizio 2021.

## INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Nel seguito sono commentate le voci della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020. I valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi ai saldi al 31 dicembre 2019.

### 1. ATTIVITÀ MATERIALI

**Migliaia di euro 161.712 (211.732)**

Le attività materiali al 31 dicembre 2020 presentano un valore netto pari a 161.712 migliaia di euro rispetto al valore netto al 31 dicembre 2019, pari a 211.732 migliaia di euro. Nella tabella seguente sono esposte le consistenze iniziali e finali delle voci delle attività materiali, con evidenza del costo originario e degli ammortamenti cumulati a fine esercizio.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2020			31/12/2019		
	Costo	Ammortamenti cumulati	Valore netto	Costo	Ammortamenti cumulati	Valore netto
Immobili	4.750	(1.392)	3.358	4.537	(1.274)	3.263
Materiale rotabile autobus/filobus	302.750	(229.137)	73.612	295.356	(226.274)	69.082
Materiale rotabile autobus/filobus IN CORSO	1.679	0	1.679	4.679	0	4.679
Materiale rotabile ferroviario	91.045	(21.251)	69.794	113.411	(15.145)	98.267
Materiale rotabile autoveicoli	3.086	(2.783)	303	2.738	(2.552)	187
Infrastrutture	35.453	(24.735)	10.718	57.953	(25.740)	32.212
Altre attività materiali	12.559	(10.312)	2.247	12.642	(8.601)	4.041
<b>Totale attività materiali</b>	<b>451.322</b>	<b>(289.610)</b>	<b>161.712</b>	<b>491.317</b>	<b>(279.586)</b>	<b>211.732</b>

Tabella 19

Il decremento del valore netto delle attività materiali rispetto al saldo al 31 dicembre 2019, pari a 50.020 migliaia di euro, è dovuto alla seguente movimentazione.

Migliaia di euro	31/12 2019 Valore netto	Investimenti	Amm.ti	Svalutazioni	Dismissioni	Altre riclassifiche rettifiche	Contributi su investimenti	Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione	31/12 2020 Valore netto
Immobili	3.263	144	(36)	0	(83)	69	0	0	3.358
Materiale rotabile autobus/ filobus	73.761	13.544	(9.901)	929	(276)	2.730	(5.495)		75.293
Materiale rotabile ferroviario	98.267	10.285	(3.233)	0	(116)	(3.024)	(32.386)	0	69.794
Materiale rotabile autoveicoli	187	71	(130)	0	0	175	0	0	303
Infrastrutture	32.212	4.721	(589)	0	(19)	(20.473)	(5.134)	0	10.718
Altre attività materiali	4.041	795	(291)	0	(18)	(1.851)	(430)	0	2.247
<b>Totale movimentazione attività materiali</b>	<b>211.732</b>	<b>29.561</b>	<b>(14.180)</b>	<b>929</b>	<b>(511)</b>	<b>(22.374)</b>	<b>(43.445)</b>	<b>0</b>	<b>161.712</b>

Tabella 20 – Movimentazione attività materiali

La voce “immobili” include i fabbricati e i terreni di proprietà utilizzati per finalità strumentali all’esercizio dell’attività.

Il “materiale rotabile autobus e filobus” incluso nella voce “Materiale Rotabile” per un importo al netto degli ammortamenti pari a 75,3 milioni di euro, viene utilizzato nell’ambito del contratto TPL di Bologna e Ferrara, la sua vita utile è stimata sulla base della durata residua degli accordi di servizio e il valore da ammortizzare viene stimato sulla base della differenza tra il costo storico e il valore di subentro che presumibilmente verrà riconosciuta a TPER dal nuovo aggiudicatario in applicazione dei criteri individuati dalla delibera ART n. 49 del 17/06/2015, facendo riferimento alla norma UNI 11282/2008.

Si precisa che per la stima del valore di subentro la società ha incaricato un esperto indipendente.

Il materiale rotabile ferroviario nel corso del 2020 si incrementa per circa 10 migliaia di euro a seguito di investimenti e si riduce principalmente a seguito della contabilizzazione di contributi su investimenti per 32.386 migliaia di euro a seguito della delibera regionale 6692 del 21 aprile 2020 che fa riferimento ad un lotto di 7 elettrotreni acquistati con un contratto stipulato nel 2014. L’ulteriore riduzione è, invece dovuta alla contabilizzazione degli ammortamenti dell’anno per 3.233 migliaia di euro e alla riclassifica del fondo materiale rotabile tra le immobilizzazioni materiali sotto forma di fondo ammortamento materiale rotabile per la quota di Euro/migliaia 3.024 a seguito dell’applicazione del component approach previsto dallo IAS 16. Tale riclassifica è stata effettuata considerando quei treni che, per effetto della manutenzione programmata hanno una vita utile maggiore rispetto ad alcune sue componenti.

La voce “Infrastrutture” in corso” è composta da opere realizzate su beni di terzi, macchine elettroniche, emettitrici, validatrici, parcometri, pannelli informativi elettronici a messaggio variabile e sistemi di informazione all’utenza. La principale variazione dell’esercizio è il decremento di 27.547 euro conseguente alla riclassifica del Progetto Crealis quale immobilizzazione finanziaria e alla contabilizzazione, a diretta diminuzione dei cespiti a cui si riferiscono, di nuovi contributi ricevuti. La riclassifica del Progetto Crealis tra le immobilizzazioni finanziarie è stata effettuata a seguito dell’entrata in esercizio del servizio TPGV – Crealis a far data dal 1° luglio 2020 e della definizione del nuovo contratto quadro previsto dallo schema di accordo tra TPER, SRM, Città metropolitana di Bologna, Comune di Bologna e Comune di San Lazzaro. Tali condizioni, manifestatesi nel corso del 2020, hanno reso possibile trattare l’operazione contabilmente secondo l’IFRIC 12. A tale decremento, poi tra le variazioni indicate nella tabella riportata come altre riclassifiche e rettifiche si aggiunge la riclassifica tra le immobilizzazioni materiali di 5.549 migliaia di euro relativi alle manutenzioni straordinarie eseguite sullo scalo merci di Dinazzano

Si precisa, infine, che al 31 dicembre 2020 le attività materiali non risultano gravate da ipoteche, privilegi o altre garanzie reali che ne limitino la disponibilità.

**2. ATTIVITÀ IMMATERIALI****Migliaia di euro 17.319 (23.626)**

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2020			31/12/2019		
	Costo	Ammortamenti cumulati	Valore netto	Costo	Ammortamenti cumulati	Valore netto
Diritti concessori	18.201	(1.551)	16.651	23.097	(510)	22.587
Altre attività immateriali	772	(103)	669	1.022	17	1.039
<b>Totale</b>	<b>18.974</b>	<b>(1.654)</b>	<b>17.319</b>	<b>24.119</b>	<b>(493)</b>	<b>23.626</b>

Tabella 21

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze ad inizio e fine esercizio, nonché le relative variazioni intercorse nel 2020.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2019	Variazioni dell'esercizio					Contributi su Investimenti	31/12/2020
		Valore Netto	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni	Dismissioni		
Diritti concessori	22.587			(388)			(5.549)	16.650
Altre attività immateriali	1.039	335		(795)			91	669
<b>Totale</b>	<b>23.626</b>	<b>335</b>		<b>(1.183)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(5.459)</b>	<b>17.319</b>

Tabella 22

I diritti concessori si riferiscono al contratto di concessione del compendio dello scalo merci di Dinazzano Po formalizzato in data 4 agosto 2017 con atto Repertorio nr. 15625 con la Provincia di Reggio Emilia. Il contratto prevede all'art. 3 che "la Concessione ha durata di 50 (cinquanta) anni, a decorrere dalla data di ultimazione dei lavori afferenti lo Scalo e precisamente dal 14 luglio 2014" pertanto la scadenza della Concessione de quo risulta essere il 14 luglio 2064. Si ricorda che gli scali ferroviari merci di Dinazzano e Guastalla sono gestiti dal Gruppo TPER a far data dal 1 febbraio 2012, nell'ambito della scissione parziale del ramo trasporti effettuata da FER S.r.l. a favore della FER Trasporti S.r.l. che, in pari data, è stata incorporata, mediante fusione, nella società TPER S.p.A.

Sono stati riclassificati tra le immobilizzazioni materiali (infrastrutture) 5,5 milioni di euro relativi alle manutenzioni straordinarie eseguite sullo scalo merci di Dinazzano, come riportato anche nella tabella di movimentazione delle attività materiali.

**3. ATTIVITÀ PER DIRITTI D'USO E PASSIVITÀ PER BENI IN LEASING****Attività per diritti d'uso Migliaia di euro 11.372 (13.289)**

Il diritto di utilizzo beni in leasing si analizza come segue:

MIGLIAIA DI EURO	TPL Bologna e Ferrara	Auto aziendali	Canoni affitti rami d'azienda	Car sharing	Trasporto merci	Totale
<b>Saldo iniziale al 01.01.2020</b>	<b>1.505</b>	<b>269</b>	<b>3.738</b>	<b>3.781</b>	<b>3.996</b>	<b>13.289</b>
Incrementi	952	48	45	461	1.042	2.547
Ammortamenti	(535)	(165)	(877)	(1.649)	(1.238)	(4.464)
<b>Saldo finale al 31.12.20</b>	<b>1.922</b>	<b>152</b>	<b>2.906</b>	<b>2.593</b>	<b>3.799</b>	<b>11.372</b>

Tabella 23

Il diritto di utilizzo beni in leasing "RoU" di 11.372 migliaia di euro è riferito essenzialmente: (i) per 1.922 migliaia di euro ai contratti relativi ad immobili e pertinenze per lo svolgimento del Trasporto Pubblico Locale del Comune di Bologna. Il contratto con scadenza originariamente al 29 febbraio 2020 è stato prorogato fino al 31 agosto 2024 (ii) per 152 migliaia di euro all'affitto di auto aziendali, (iii) per 2.906 migliaia di euro si riferisce al diritto d'uso relativo al contratto di affitto di ramo di azienda (TPL Bologna) stipulato tra TPER, per il tramite del consorzio TPB, ed il concedente SRM, società in house del Comune di Bologna il 4 marzo 2011, e al contratto di concessione in uso di beni funzionali al servizio di TPL del Comune di Ferrara, (iv) per 2.593 migliaia di euro al leasing delle auto per l'erogazione del servizio di car sharing e (v) per 3.799 migliaia di euro ai contratti relativi al noleggio del materiale rotabile per effettuare l'attività di trasporto merci effettuata dalla controllata Dinazzano Po.

Passività per beni in leasing

- > Quota non corrente Migliaia di euro 6.841 (10.053)
- > Quota corrente Migliaia di euro 4.289 (2.944)

Le passività per beni in leasing pari a 11.130 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 si analizzano come segue:

MIGLIAIA DI EURO	TPL Bologna e Ferrara	Auto aziendali	Canoni affitti rami d'azienda	Car sharing	Trasporto merci	Totale
<b>Passività per beni leasing</b>	<b>1.967</b>	<b>155</b>	<b>2.956</b>	<b>2.689</b>	<b>3.364</b>	<b>11.130</b>

Di cui

Passività correnti	639	78	876	1.551	1.145	4.289
Passività non correnti	1.328	77	2.080	1.138	2.219	6.841

Tabella 24

**4. PARTECIPAZIONI****Migliaia di euro 16.202 (15.021)**

Di seguito si riporta la tabella delle principali partecipazioni detenute dal Gruppo TPER al 31 dicembre 2020, con indicazione delle percentuali di possesso e del relativo valore di carico, al netto degli eventuali decimi da versare, con evidenza del costo originario e delle rivalutazioni e svalutazioni cumulate a fine esercizio.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2020				31/12/2019			
	% di possesso	Costo	Rivalutazioni (svalutazioni)	Valore finale	% di possesso	Costo	Rivalutazioni (svalutazioni)	Valore finale
<i>Partecipazioni valutate al costo o al fair value</i>		<b>4.041</b>	<b>-700</b>	<b>3.342</b>		<b>4.041</b>	<b>-700</b>	<b>3.341</b>
Start Romagna S.p.A.	14%	4.036	-700	3.336	14%	4.036	-700	3.336
Consorzio Esperienza Energia S.c.r.l. in liquidazione	<1%	0	-	0	<1%	0	-	0
Consorzio Acquisti dei Trasporti S.c.r.l.		5	0	5		5	0	5
<i>Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto</i>		<b>16.695</b>	<b>-3.836</b>	<b>12.860</b>		<b>13.695</b>	<b>-2.017</b>	<b>11.680</b>
Marconi Express S.p.A.	25%	2.000	-1.572	428	25%	2.000	-1.076	925
Consorzio Trasporti Integrati S.c.r.l.	26%	3	0	3	26%	3	0	3
TrenitaliaTper S.c.r.l.	30%	3.300	-704	2.596	30%	300	0	300
SETA S.p.A.	47%	11.393	-1.559	9.834	47%	11.393	-940	10.452
<b>Totale Partecipazioni</b>		<b>20.736</b>	<b>-4.536</b>	<b>16.202</b>		<b>17.736</b>	<b>-2.717</b>	<b>15.021</b>

Tabella 25

Le variazioni dell'esercizio sono riferite all'aumento della partecipazione in TrenitaliaTper (TT) per 3 milioni di euro a seguito di conferimento di ramo di azienda e alle svalutazioni operate sulle partecipate Marconi Express (0,5 milioni di euro), TrenitaliaTper (0,7 milioni di euro), SETA (0,6 milioni di euro).

**5. ATTIVITÀ FINANZIARIE****Quota non corrente Migliaia di euro 32.754 (8.014)****Quota corrente Migliaia di euro 7.666 (5.225)**

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle altre attività finanziarie a inizio e a fine esercizio, con evidenza della quota corrente e di quella non corrente.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2020			31/12/2019		
	valore di bilancio	quota corrente	quota non corrente	valore di bilancio	quota corrente	quota non corrente
<b>Attività finanziarie per contributi</b>	<b>6.534</b>	<b>6.502</b>	<b>32</b>	<b>4.248</b>	<b>4.103</b>	<b>145</b>
Regione Emilia Romagna	3.157	3.157		3.876	3.876	54
Comune di Bologna	542	542		-	-	-
Ministero dei Trasporti	2.490	2.490		-	-	-
Comune di San Lazzaro	313	313		227	227	-
Altri	32		32	91	-	91
<b>Altre attività finanziarie</b>	<b>33.886</b>	<b>1.164</b>	<b>32.722</b>	<b>8.991</b>	<b>1.122</b>	<b>7.869</b>
Finanziamento partecipata Marconi Express S.p.A.	9.161	1.143	8.018	7.869		7.869
Crealis	27.121	-	27.121	-		-
Altri	21	21		1.122	1.122	
Fondo svalutazione attività finanziarie	(2.417)	-	(2.417)		-	
<b>Totale Migliaia di euro</b>	<b>40.420</b>	<b>7.666</b>	<b>32.754</b>	<b>13.239</b>	<b>5.225</b>	<b>8.014</b>

Tabella 26

**6. ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE****Attività per imposte anticipate Migliaia di euro 7.372 (3.377)**

Di seguito è esposta la consistenza delle attività per imposte anticipate al netto delle passività per imposte differite oste anticipate e differite in base alla natura delle differenze temporanee che le hanno originate è riepilogata nella tabella seguente. Le differenze temporanee deducibili in esercizi successivi non sono significativamente diverse da quelle della controllante TPER.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2020	31/12/2019
Attività per imposte anticipate IRES	7.463	3.880
Attività per imposte anticipate IRAP	632	198
<b>Attività per imposte anticipate</b>	<b>8.095</b>	<b>4.078</b>
Passività per imposte differite IRES	(-665)	(-643)
Passività per imposte differite IRAP	(-58)	(-58)
<b>Passività per imposte differite</b>	<b>(-723)</b>	<b>(-701)</b>
<b>Attività per imposte differite nette</b>	<b>7.372</b>	<b>3.377</b>

Tabella 27

Relativamente alla capogruppo – che rappresenta la parte più rilevante – le differenze temporanee e le perdite fiscali ammontano rispettivamente a 48,4 milioni di euro e 9,7 milioni di euro, a fronte delle quali sono state stanziare DTA solo per l'ammontare

di 5,5 milioni che si ritiene recuperabile nei prossimi anni. Conseguentemente non sono state stanziare imposte anticipate su perdite di fiscali per un ammontare pari a 2,3 milioni di euro e su differenze temporanee per un ammontare pari a 7,2 milioni di euro.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2019	Variazioni dell'esercizio					31/12/2020
	Saldo iniziale	Accantonamenti	(Rilasci) / (utilizzi)	Accantonamenti (rilasci) in OCI	Variazioni di stima a.p.	Altre riclassifiche o rettifiche	Saldo finale
Accantonamenti a Fondi non dedotti	3.040	5.792	(1.562)			245	7.515
Altre differenze temporanee	1.038	235	(329)	7		(371)	580
<b>Attività per imposte anticipate</b>	<b>4.078</b>	<b>6.027</b>	<b>(1.891)</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>(126)</b>	<b>8.095</b>
Differenze tra valore fiscale e valore contabile di rettifiche da FTA	(701)	0	0	0	0	0	(701)
Altre differenze temporanee	0	(22)	0	0	0	0	(22)
<b>Passività per imposte differite</b>	<b>(701)</b>	<b>(22)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(723)</b>
<b>Attività nette per imposte anticipate</b>	<b>3.377</b>	<b>6.005</b>	<b>(1.891)</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>(126)</b>	<b>7.372</b>

Tabella 28

Gli accantonamenti 2020 a fondi non dedotti si riferiscono principalmente al fondo cause di lavoro, al fondo franchigie RCA, al fondo manutenzione materiale rotabile, al fondo contratto oneroso Marconi Express e al component approach sui locomotori.

## 7. ALTRE ATTIVITÀ

### Quota corrente Migliaia di euro 5.722 (5.245)

La variazione della voce altre attività correnti pari a 477 migliaia di euro è dovuta principalmente:

- > Per 638 migliaia di euro all'aumento dei crediti per accise su gasolio relativi alla società Dinazzano Po
- > Per 250 migliaia alla riduzione dei crediti per accise su gasolio per Euro 250 migliaia di euro relativi alla Società TPER
- > Per 76 migliaia di euro all'aumento dei risconti attivi delle società Partecipate Dinazzano Po, Mafer e SST
- > Per 14 migliaia di euro all'aumento di credito verso dipendenti nella società TPER. I crediti iscritti sono riconducibili per i seguenti importi a:
  - > 1.637 migliaia di euro per credito verso Ferrovie Emilia Romagna, per contributi pubblici
  - > 1.773 migliaia di euro per crediti relativi ad accise sul gasolio
  - > 802 migliaia di euro per risconti attivi
  - > 977 migliaia di euro per dotazioni di titoli di viaggio presso rivendite
  - > -4.439 migliaia di euro per fondo svalutazione crediti.

La voce "Altre attività" include anche il credito verso Atc S.p.A., pari a 3,6 milioni di euro riferibile ai conguagli dell'operazione di fusione straordinaria del 2012 ed alla rilevazione contabile del credito IRES da IRAP riferibile agli anni pregressi. Per tale credito è stato ritenuto opportuno apporre un adeguato fondo svalutazione in quanto, malgrado il riconoscimento del debito e la piena disponibilità ad estinguerlo, Atc ha in corso un contenzioso tributario che potrebbe compromettere – in caso di soccombenza di Atc – le capacità finanziarie della stessa. Anche i crediti per le dotazioni di titoli di viaggio presso rivendite sono stati coperti dal fondo svalutazione crediti.

## 8. ATTIVITÀ / PASSIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ / PASSIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

**Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione**  
Migliaia di euro 0 (7.177)

**Passività non correnti e gruppi di passività in via di dismissione**  
Migliaia di euro 0 (4.177)

Le attività non correnti ed i gruppi di attività in via di dismissione e le passività non correnti e dei gruppi di attività e delle passività in via di dismissione nel 2019 includevano tutti gli elementi attivi e passivi che sono stati oggetto di conferimento di ramo d'azienda alla partecipata TrenitaliaTper S.c.r.l. del 5 dicembre 2019 appartenenti al trasporto ferroviario regionale in Emilia-Romagna, con efficacia dal 1° gennaio 2020, data di inizio della piena operatività della nuova società.

## 9. ATTIVITÀ COMMERCIALI

**Migliaia di euro 102.460 (99.928)**

La voce è prevalentemente costituita dai crediti commerciali, aumenta di 2.532 migliaia di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2019. Tale aumento è ascrivibile principalmente ad una crescita del magazzino ricambi ferroviari.

Al 31 dicembre 2020 le attività commerciali comprendono:

- > Le rimanenze, pari a 24.895 migliaia di euro (22.391 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), costituite da scorte e ricambi per la manutenzione del materiale rotabile:

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2020	31/12/2019
Materie prime (ricambi ferroviari)	20.115	18.147
Materie prime (ricambi automobilistici)	15.594	15.050
Fondo svalutazione Magazzino	(10.815)	(10.806)
<b>Totale</b>	<b>24.895</b>	<b>22.391</b>

Tabella 28

Il fondo svalutazione magazzino comprende il valore dei motori ed altri sottosistemi complessi usati e revisionati oltre ad un accantonamento sulle parti a lenta rotazione. Tale fondo viene adeguato annualmente, per quanto concerne il settore automobilistico in base ad indici riguardanti la movimentazione dei singoli ricambi, mentre per quanto concerne i ricambi ferroviari sulla base dell'obsolescenza dei ricambi. Non risultano utilizzi del fondo nel corso dell'anno 2020.

- > I crediti commerciali, pari a 77.566 migliaia di euro (77.537 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), la cui composizione è dettagliata nella tabella che segue.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2020	31/12/2019
Crediti Commerciali verso Società Collegate	14.790	23.502
Crediti Commerciali verso Enti proprietari	2.458	964
Crediti verso Clienti/Altri per servizi diversi	60.318	53.072
<b>CREDITI COMMERCIALI (NETTO)</b>	<b>77.566</b>	<b>77.537</b>

Tabella 33

I crediti commerciali verso società collegate, pari a 14.790 migliaia di euro, sono per lo più riferibili al credito verso le società ferroviarie che hanno gestito i servizi ferroviari: Consorzio Trasporto integrati fino al 31/05/2019, Trenitalia/Tper S.c.r.l. dal 01/06/2019. L'incasso completo di tali partite di norma avviene entro il mese di settembre dell'anno successivo.

La voce "Clienti/Altri crediti per servizi diversi" pari a 60.318 migliaia di euro è attribuibile ai crediti per vendita titoli di viaggio e sosta (1.150 migliaia di euro), crediti verso clienti italiani (49.833 migliaia di euro) riferibili alle penali addebitate ai costruttori del materiale rotabile, per i servizi di riparazione e manutenzione dei mezzi di terzi, per i servizi accessori alla mobilità, per gli affitti attivi e la vendita di spazi pubblicitari, per servizi di trasporto merci ferroviari.

I crediti sono stati iscritti al netto del Fondo Svalutazione Crediti che risulta per il Gruppo TPER al 31/12/2020 pari a 4.094 migliaia di euro. Per i movimenti del fondo svalutazione crediti relativo ai crediti commerciali si riporta la seguente tabella.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2019	Riclassifiche	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/2020
Fondo svalutazione su crediti commerciali	5.539		- 1.898	453	4.094
<b>Totale</b>	<b>5.539</b>		<b>-1.898</b>	<b>453</b>	<b>4.094</b>

Tabella 29

## 10. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

**Migliaia di euro 74.346 (55.441)**

La voce include depositi bancari e postali oltre che a fondi cassa per spese minute ed urgenti.

Per un maggior dettaglio dei fenomeni che hanno generato l'incremento della voce nel corso dell'esercizio 2020, si rinvia al rendiconto finanziario.

## 11. ATTIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI

**Attività per imposte correnti Migliaia di euro 2.231 (2.576)**

Nel prospetto di seguito riportato è dettagliata la consistenza delle attività e delle passività per imposte correnti a inizio e fine esercizio, in relazione all'eccedenza degli acconti sul debito dell'esercizio.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2020	31/12/2019
Attività per imposte correnti IRES	2.005	3.815
Attività per imposte correnti IRAP	241	- 289
<b>Attività per imposte dirette</b>	<b>2.246</b>	<b>3.526</b>
Passività per imposte correnti IRES		- 950
Passività per imposte correnti IRAP	- 16	-
<b>Passività per imposte dirette</b>	<b>- 16</b>	<b>- 950</b>
<b>Attività per imposte dirette</b>	<b>2.231</b>	<b>2.576</b>

Tabella 30

**12. PATRIMONIO NETTO****Migliaia di euro 165.387 (162.051)**

Al 31 dicembre 2020:

- > Le azioni in circolazione sono pari a n. 68.492.702 (n. 68.492.702 al 31 dicembre 2019)
- > Le azioni proprie sono pari a n. 11.480 (n. 11.480 al 31 dicembre 2019).

Le azioni proprie si riferiscono all'acquisto sul mercato di n. 11.480 azioni, in relazione al recesso dei soci Provincia di Mantova, Provincia di Modena, Provincia di Reggio Emilia e Provincia di Rimini.

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, pari a 162.439 migliaia di euro, si incrementa di 3.455 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2019. Le principali variazioni intervenute nell'esercizio, rappresentate in dettaglio nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto del Gruppo, sono relative a:

- > L'utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo, pari a 3.615 migliaia di euro
- > Il risultato negativo delle altre componenti del conto economico complessivo, pari a 170 migliaia di euro, determinato in parte dalla variazione negativa della voce "Utile / (perdita) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti" per 24 migliaia di euro e per la parte restante dagli effetti derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate.

Il patrimonio netto di pertinenza di Terzi è pari a 2.948 migliaia di euro e presenta un decremento di 120 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2019 (3.067 migliaia di euro), essenzialmente per l'effetto combinato delle seguenti principali variazioni:

- > La perdita complessiva dell'esercizio di pertinenza dei Terzi, pari a 62 migliaia di euro
- > La distribuzione dei dividendi dell'esercizio 2019 pari a 58 migliaia di euro distribuiti da SST.

	Patrimonio netto (incluso il risultato di esercizio)	Risultato di esercizio
Patrimonio netto e risultato della controllante	153.818	3.181
Effetto del consolidamento delle società	8.511	(181)
Allineamento ai principi IFRS	173	677
Eliminazione dei dividendi infragruppo	(61)	(61)
<b>Patrimonio netto e risultato di competenza del gruppo</b>	<b>162.441</b>	<b>3.616</b>
Quota di competenza di terzi	2.947	(61)
<b>Patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidati</b>	<b>165.388</b>	<b>3.555</b>

Tabella 31 - Patrimonio e risultato

**13. FONDI PER ACCANTONAMENTI****Quota non corrente Migliaia di euro 47.442 (48.959)****Quota corrente Migliaia di euro 4.906 (5.186)**

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2020			31/12/2019		
	Valori di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	Valori di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
Fondi per benefici ai dipendenti	20.001	1.986	18.015	22.311	1.964	20.347
Fondo per ripristino e sostituzione M.R.	0	0	0	8.123	0	8.123
Altri fondi	32.347	2.920	29.427	23.711	3.223	20.488
<b>Totale</b>	<b>52.348</b>	<b>4.906</b>	<b>47.442</b>	<b>54.145</b>	<b>5.186</b>	<b>48.959</b>

Tabella 32

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze a inizio e fine esercizio dei fondi per accantonamenti e delle relative movimentazioni del 2020 confrontate con i movimenti 2019

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2019	Variazioni dell'esercizio 2020							31/12/2020
		Saldo iniziale	Accantonamenti	Oneri finanziari	Decrementi per utilizzi	Decrementi per rilasci	Accantonamenti (rilasci) in OCI	Altre riclassifiche o rettifiche	
Fondi per benefici ai dipendenti	22.311	628		(2.893)	30	(75)			20.001
Fondo per ripristino esostituzione materiale rotabile	8.123			(5.407)		(2.716)			0
Fondo franchigie assicurative	2.789	312		(1.653)					1.449
Fondo cause di lavoro in corso	11.427	2.877	1	(243)	(233)	110			13.939
Fondo rischi contenziosi fiscali	6.312			(692)					5.620
Fondo contenzioso espropri	1.992								1.992
Altri fondi	1.191	8.157							9.348
<b>Totale</b>									
<b>Movimentazione Fondi per accantonamenti</b>	<b>54.145</b>	<b>11.975</b>	<b>1</b>	<b>(5.481)</b>	<b>(5.640)</b>	<b>30</b>	<b>(2.681)</b>	<b>0</b>	<b>52.349</b>

Tabella 33 – Movimentazione Fondi per accantonamenti

Il fondo per ripristino e sostituzione materiale rotabile è stato rilasciato per 5,4 milioni di euro ed il restante saldo di 2,7 milioni di euro è stato riclassificato tra le immobilizzazioni materiali, a rettifica del materiale rotabile.

Il "Fondo franchigie assicurative", pari a 1.449 migliaia di euro, rappresenta la passività probabile per le franchigie a carico di TPER ancora da pagare sui sinistri automobilistici occorsi prima del 31/12/2020.

Il "Fondo cause di lavoro in corso", pari a 13.938 migliaia di euro, è costituito a copertura delle prevedibili passività, espresse a valori correnti, relative a contenziosi con il personale dipendente. Detto fondo accoglie anche una stima delle spese legali e degli altri potenziali costi accessori.

Il "Fondo rischi contenziosi fiscali", pari a 5.620 migliaia di euro, è costituito sul coinvolgimento di TPER – quale soggetto legalmente solidale – in merito a contenziosi fiscali su materie anteriori alla propria costituzione.

Il "Fondo contenzioso espropri", pari a 1.992 migliaia di euro, è costituito per coprire gli esiti dei contenziosi in corso presso la Corte di Appello, relativi al calcolo di indennizzo di esproprio dei terreni sui quali insiste lo scalo ferroviario di Dinazzano. L'incremento 2020 sugli altri fondi è principalmente dovuto dall'accantonamento per 6,9 milioni di euro per la copertura dei futuri oneri potenziali derivanti dalla gestione del servizio denominato People Mover.

### FONDI PER BENEFICI PER DIPENDENTI

Al 31 dicembre 2020 il fondo benefici ai dipendenti, pari a 20.000 migliaia di euro, si riferisce interamente al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) nei confronti del personale dipendente assoggettato alla normativa italiana, da liquidare alla cessazione del rapporto di lavoro.

La movimentazione del fondo benefici ai dipendenti dell'esercizio 2020 è la seguente.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2020
Saldo al 1 gennaio 2020	22.311
Costo relativo alle prestazioni ricorrenti	628
Componente finanziaria	0
Effetto (utili)/perdite attuariali	30
Utilizzi dell'esercizio	(2.893)
Altre riclassifiche	(75)
<b>Totale Movimentazione Fondi per accantonamenti</b>	<b>20.001</b>

Tabella 34

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2020.

	31/12/2020	31/12/2019
Tasso annuo di attualizzazione	-0,02%	0,37%
Tasso annuo di inflazione	0,80%	1,20%
<b>Tasso annuo incremento TFR</b>	<b>2,10%</b>	<b>2,40%</b>
<b>Frequenza anticipazioni</b>	<b>2%</b>	<b>2%</b>
<b>Tasso annuo di turnover</b>	<b>1,50%</b>	<b>1,50%</b>

Tabella 35

In particolare occorre notare come:

- > Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 7-10 rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- > Il tasso annuo di incremento del TFR come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

Si riportano di seguito le basi tecniche demografiche utilizzate.

Mortalità	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al DL n.4/2019

Tabella 36

Anni	Migliaia di Euro
1	2.140
2	660
3	1.099
4	1.177
5	1.383

Tabella 37 - Erogazioni future stimante

**14. PASSIVITÀ FINANZIARIE****Quota non corrente Migliaia di euro 95.409 (103.260)****Quota corrente Migliaia di euro 0 (5.331)**

Si riportano di seguito i prospetti di dettaglio delle passività finanziarie, con evidenza della composizione del saldo di bilancio, del corrispondente valore nominale della passività e della relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente).

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2020				31/12/2019			
	Valore nominale	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	Valore nominale	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
Prestiti obbligazionari	95.000	94.878	0	94.878	95.000	94.648	0	94.648
Finanziamenti a medio/ lungo termine	77	77	0	77	13.393	13.393	5.331	8.062
Derivati	0	31	0	31	0	100	0	100
Scoperti di conto corrente	0	0	0	0	0	0	0	0
Finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre passività finanziarie	423	423	0	423	449	449	0	449
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>95.500</b>	<b>95.409</b>	<b>0</b>	<b>95.409</b>	<b>108.757</b>	<b>108.591</b>	<b>5.331</b>	<b>103.260</b>

Tabella 38 – Totale passività finanziarie

In data 15/09/2017 TPER ha perfezionato l'emissione di un prestito obbligazionario unsecured per un ammontare di 95 milioni di euro, quotato alla Borsa di Dublino (Irish Stock Exchange), prima piazza mondiale per il mercato regolamentato di bond governativi e corporate. Le obbligazioni TPER non convertibili, con scadenza 7 anni e rimborso amortizing a partire dal quinto anno, presentano una cedola a tasso fisso annuo dell'1,85%, e sono state interamente collocate presso investitori istituzionali. Si evidenzia che il prestito obbligazionario prevede il rispetto di determinati parametri finanziari (financial covenants). I criteri di determinazione delle grandezze economico finanziarie utilizzate nel calcolo dei rapporti sono definiti nei relativi contratti. Il mancato rispetto degli stessi, alle rispettive date di riferimento, potrebbe configurare un evento di default e comportare l'obbligo di rimborsare anticipatamente gli importi in linea capitale, gli interessi e le ulteriori somme previste nei contratti stessi. I financial covenants sono relativi a:

- > Rispetto di una soglia minima di rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto pari a 1
- > Rispetto di una soglia minima di rapporto tra indebitamento finanziario netto ed Ebitda pari a 3,5.

Il livello di rendimento del prestito obbligazionario TPER al 31/12/2020 è stimato in circa 1,00% (contro al 1,98% del titolo stesso in fase di emissione a settembre 2017). In base a detto tasso di rendimento il valore nominale al 31/12/2020 del prestito obbligazionario è pari a 97.128.000 euro (contro 95.000.000 euro all'emissione).

## 15. ALTRE PASSIVITÀ

**Quota non corrente Migliaia di euro 21.782 (21.335)**

**Quota corrente Migliaia di euro 28.960 (33.390)**

La parte più significativa della quota non corrente è costituita dai debiti verso Agenzia mobilità SRM Società Reti e Mobilità S.p.A., pari a 20.345 migliaia di euro, corrispondenti al saldo dovuto alla data di riferimento in relazione al contratto d'affitto di ramo d'azienda sottoscritto il 4 marzo 2011 tra l'Agenzia mobilità SRM Società Reti e Mobilità S.p.A. e la società Trasporto Pubblico Bolognese S.c.r.l. contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo di servizio per la gestione del trasporto pubblico su strada locale nell'area di Bologna attualmente prorogato fino al 31/08/2024.

Tra le voci più significative degli "Altre passività" si segnalano: 10,7 milioni di euro per risconti su ricavi di bigliettazione di competenza dei prossimi esercizi, 12,5 milioni di euro per debiti verso personale dipendente e 2,7 milioni per debiti verso istituti previdenziali per oneri retributivi.

## 16. PASSIVITÀ COMMERCIALI

**Quota non corrente Migliaia di euro 0 (0)**

**Quota corrente Migliaia di euro 64.139 (53.964)**

Sono in massima parte costituite da debiti verso fornitori 58,5 milioni che registrano una variazione in aumento di 6,9 milioni rispetto all'anno 2019. Non risultano pagamenti scaduti di importo significativo non liquidati.

## INFORMAZIONI SULLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Si riporta di seguito l'analisi dei principali saldi del conto economico. Per il dettaglio dei saldi delle voci del conto economico derivanti da rapporti con parti correlate rinvia alla sezione "Rapporti con parti correlate".

### 17. RICAVI PER SERVIZI LINEA TPL

**Migliaia di euro 180.915 (202.605)**

I ricavi da servizi da linea TPL sono pari a 180.915 migliaia di euro e presentano un decremento di 21.690 migliaia di euro (-11%) rispetto al 2019 (202.605 migliaia di euro).

	2020	2019	Variazione
	46.554	80.476	-33.922
Integrazione corrispettivi	119.208	105.200	14.008
Contributi ccnl	11.997	12.187	-190
Sanzioni ai passeggeri	3.096	3.799	-703
Altri ricavi	59	942	-883
Totale servizi di linea Tpl	180.915	202.605	-21.690

Tabella 39

L'emergenza sanitaria mondiale per la pandemia da COVID-19 ha comportato delle restrizioni agli spostamenti e dei limiti al carico dei mezzi pubblici al fine di limitare il rischio di contagio e l'obbligo di rimborsare gli abbonamenti non utilizzati nel periodo di lockdown (secondo regole stabilite per legge); ciò ha comportato un calo dei titoli di viaggio di oltre il 42%.

La voce Integrazione corrispettivi 2020 comprende 14 milioni di euro a seguito dei diversi decreti-legge a ristoro dei mancati ricavi a causa dell'emergenza sanitaria. L'importo così determinato è al momento la migliore stima effettuabile sulla base delle norme definite a livello nazionale e regionale, applicate sulla base di un approccio prudenziale. Esso infatti è stato calcolato individuando inizialmente il complessivo dei fondi stanziati a compensazione dei mancati ricavi tariffari relativi ai passeggeri dal 23 febbraio 2020 al 31 gennaio 2021, pari a circa un miliardo di euro, e ripartiti secondo la percentuale dei ricavi da traffico risultanti per ciascuna Regione e Provincia autonoma dalla banca dati dell'Osservatorio sulle politiche del trasporto pubblico locale nel periodo intercorrente dal 23 febbraio al 3 maggio 2018 (per l'Emilia-Romagna trattasi del 6,91%). Ottenuto il valore stanziato alla Regione Emilia-Romagna, questo è stato ripartito a sua volta secondo la percentuale dei ricavi da traffico per ciascun bacino provinciale del trasporto pubblico locale, nell'ambito del trasporto pubblico su gomma delle provincie di Bologna e Ferrara è stata considerata la quota specifica TPER.

### 18. RICAVI PER SERVIZI DI LINEA FERROVIARIA

**Migliaia di euro 26.521 (92.273)**

I ricavi per servizi di linea ferroviaria sono pari a 26.521 migliaia di euro e si riducono di 65.752 migliaia di euro (-71%) rispetto al 2019 (92.273 migliaia di euro) a seguito della cessione del ramo di azienda del trasporto ferroviario di passeggeri a TrenitaliaTper S.c.r.l..

MIGLIAIA DI EURO	2020	2019	Variazione
Titoli di viaggio	0	17.092	-17.092
Integrazione corrispettivi	1.098	50.176	-49.078
Contributi ccnl	0	1.151	-1.151
Sanzioni ai passeggeri	0	270	-270
Altri ricavi	25.423	23.583	1.840
<b>Totale servizi di linea Tpl</b>	<b>26.521</b>	<b>92.273</b>	<b>-65.752</b>

Tabella 40

Rimane il servizio ferroviario merci a cui si aggiungono i servizi di noleggio del materiale rotabile ferroviario passeggeri.

## 19. RICAVI PER PARCHEGGI E CAR SHARING

**Migliaia di euro 13.125 (16.934)**

I ricavi per parcheggi e car sharing sono pari a 13.125 migliaia di euro e si riducono di 3.810 migliaia di euro (-22,5%) rispetto al 2019 (16.934 migliaia di euro).

MIGLIAIA DI EURO	2020	2019	Variazione
Sosta e parcheggi	10.805	15.058	-4.253
Accesso al centro storico	1.332	1.797	-465
Car sharing	987	78	909
<b>Totale</b>	<b>13.125</b>	<b>16.934</b>	<b>-3.810</b>

Tabella 41

Anche l'attività della sosta nel comune di Bologna e del car sharing sono state limitate dalla pandemia COVID-19.

A fronte di minori ricavi per la sosta e per l'accesso al centro storico si registra una corrispondente riduzione del costo del canone riconosciuto al concedente.

## 20. ALTRI PROVENTI

**Migliaia di euro 45.200 (16.859)**

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella tabella seguente.

MIGLIAIA DI EURO	2020	2019	Variazione
Manut. Mezzi e altre prestaz. Rese a terzi	5.676	1.807	3.869
Manutenzioni ferroviarie	16.860	3.682	13.178
Rimborsi assicurativi e diversi	4.367	1.591	2.776
Penali	923	731	192
Altro	17.375	9.048	8.326
<b>Totale altri proventi</b>	<b>45.200</b>	<b>16.859</b>	<b>28.341</b>

Tabella 42

L'incremento più significativo si registra sulle manutenzioni ferroviarie che, oltre ad essere aumentate in volume, dal 2020 tutte le manutenzioni ai treni passeggeri sono interamente rivolte a società esterne al gruppo TPER.

**21. COSTO PER IL PERSONALE****Migliaia di euro 107.439 (131.921)**

La composizione del costo per il personale è rappresentata nella tabella seguente.

<b>MIGLIAIA DI EURO</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>VARIAZIONE</b>
Salari e stipendi	79.395	101.348	-21.953
Oneri sociali	22.350	24.235	-1.885
Accantonamento ai fondi di previdenza	5.023	5.522	-499
Altri costi del personale	671	816	-144
<b>Totale</b>	<b>107.439</b>	<b>131.921</b>	<b>-24.481</b>

Tabella 43

Il costo per il personale è pari a 107.439 migliaia di euro (131.921 migliaia di euro nel 2019). La variazione principale è riferibile alla cessione del ramo di azienda del trasporto ferroviario di passeggeri dal 01/01/2020 a Trenitalia/Tper S.c.r.l., con il trasferimento di 381 dipendenti.

La tabella seguente presenta la consistenza dell'organico al 31/12 suddivisa per livello di inquadramento:

<b>NUM</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>VARIAZIONE</b>
Dirigenti	13	13	-
Quadri	52	59	(7)
Impiegati	298	328	(30)
Operai	1.811	2.228	(417)
Apprendisti	284	233	51
Collaboratori	2	7	(5)
<b>Totale</b>	<b>2.460</b>	<b>2.868</b>	<b>(408)</b>

Tabella 44

**22. COSTI PER SERVIZI****Migliaia di euro 81.285 (99.566)**

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella

<b>MIGLIAIA DI EURO</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>Variazione</b>
Servizi di trasporto	34.150	39.188	-5.038
Pedaggi ferroviari	743	10.718	-9.975
Manutenzioni	16.827	17.795	-968
Pulizie	7.231	5.295	1.936
Assicurazioni	4.768	6.561	-1.793
Energia elettrica	1.789	1.708	81
Servizio mensa	1.475	2.124	-649
Altre utenze	1.895	1.624	271
Consulenze	1.842	1.212	630
Altro	10.566	13.341	-2.775
<b>Totale</b>	<b>81.285</b>	<b>99.566</b>	<b>-18.281</b>

Tabella 45

Il principale motivo della riduzione delle spese per servizi è riferibile alla cessione del ramo di azienda del trasporto ferroviario di passeggeri dal 01/01/2020 a Trenitalia Tper S.c.r.l.. Anche l'emergenza sanitaria COVID-19 ha portato una piccola riduzione dei costi per servizi a seguito della diminuzione della produzione, ma ha comportato anche aggravii di costo per le sanificazioni registrate alla voce "pulizie".

**23. MATERIE PRIME E MATERIALI****Migliaia di euro 33.934 (44.719)**

La voce include i costi per acquisti di materiali:

<b>MIGLIAIA DI EURO</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>Variazione</b>
Carburanti	15.128	23.439	-8.311
Lubrificanti	562	587	-25
Pneumatici	937	832	105
Ricambi	16.919	16.972	-53
Materiali vari	-294	2.278	-2.572
Altro	683	611	72
<b>Totale</b>	<b>33.934</b>	<b>44.719</b>	<b>-10.784</b>

Tabella 46

La riduzione del costo dei carburanti è determinata sia dalla diminuzione delle quantità acquistate, sia dalla diminuzione dei prezzi unitari degli stessi carburanti.

**24. COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI****Migliaia di euro 7.258 (7.997)**

La voce include:

<b>MIGLIAIA DI EURO</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>VARIAZIONE</b>
Canone gestione sosta e contrassegni	4.930	7.835	(2.905)
Altre locazioni e noleggi	2.328	162	2.166
<b>Totale</b>	<b>7.258</b>	<b>7.997</b>	<b>(739)</b>

Tabella 47

Il canone gestione sosta e contrassegni è relativo a quanto dovuto da TPER al Comune di Bologna in base a quanto previsto dal contratto di aggiudicazione della relativa gara.

La riduzione dei ricavi della gestione sosta e contrassegni ha determinato una corrispondente dei costi per il canone al concedente

**25. ALTRI COSTI OPERATIVI****Migliaia di euro 4.240 (4.952)**

La voce include:

<b>MIGLIAIA DI EURO</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>Variazione</b>
Imposte e tasse	1.374	2.348	-974
Revisioni e collaudi	134	131	3
Contributi associativi	366	243	123
Altro	2.366	2.230	136
<b>Totale</b>	<b>4.240</b>	<b>4.952</b>	<b>-712</b>

Tabella 48

La componente principale della voce "Altro" è riferita agli oneri derivanti dal contratto in essere con SRM per il TPL di Bologna.

**26. SVALUTAZIONE E RIPRISTINI DI VALORE****Migliaia di euro 1.158 (1.798)**

<b>MIGLIAIA D EURO</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>Variazione</b>
Svalutazioni di valore di attività materiali	159	0	159
Ripristini di valore di attività materiali	0	0	
Svalut. e Ripristini di valore di attività Finanziarie	(1.317)	(1.798)	481
<b>Totale</b>	<b>(1.158)</b>	<b>(1.798)</b>	<b>640</b>

Tabella 49

**27. VARIAZIONE DEI FONDI PER ACCANTONAMENTI****Migliaia di euro 5.018 (6.104)**

La voce è costituita dalle variazioni operative (accantonamenti e rilasci) dei fondi per accantonamenti, a esclusione di quelli per benefici per dipendenti (classificate nel costo per il personale), stanziati dalla Società per adempiere alle obbligazioni legali e contrattuali che si presume richiederanno l'impiego di risorse economiche negli esercizi successivi.

Il saldo della voce pari a 5 milioni di euro è connesso all'incremento al netto dei rilasci dell'anno del fondo vertenze di lavoro per 2,6 milioni di euro, al rilascio di 5,4 milioni di euro del fondo manutenzione materiale rotabile, all'accantonamento di euro 6,9 milioni di euro per fondi rischi contratto oneroso Marconi Express oltre a 0,9 milioni di euro di accantonamenti diversi.

**28. PROVENTI FINANZIARI****Migliaia di euro 983 (501)**

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari è dettagliato nelle tabelle seguenti.

<b>MIGLIAIA DI EURO</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>Variazione</b>
di cui interessi attivi su crediti	508	501	7
di cui interessi attivi su conti bancari	1		1
di cui altri interessi attivi	474		474
<b>Totale</b>	<b>983</b>	<b>501</b>	<b>482</b>

Tabella 50

**29. ONERI FINANZIARI****Migliaia di euro 2.555 (2.428)**

<b>MIGLIAIA DI EURO</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>Variazione</b>
Oneri da prestito obbligazionario	1.988	1.978	10
Oneri da finanziamenti	115	82	33
Altri oneri finanziari	452	368	84
<b>Totale</b>	<b>2.555</b>	<b>2.428</b>	<b>128</b>

Tabella 51

**30. QUOTA DELL'UTILE (PERDITA) DI PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE IN BASE AL METODO DEL PATRIMONIO NETTO****Migliaia di euro -831 (66)**

La "Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto" del 2020 accoglie complessivamente una perdita netta di 831 migliaia di euro, riconducibile ai risultati pro-quota dell'esercizio in imprese collegate. Per maggiori dettagli si rinvia alla nota numero 4.

**31. ONERI FISCALI****Migliaia di euro -1.600 (313)**

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli oneri fiscali nei due esercizi a confronto.

<b>MIGLIAIA DI EURO</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>Variazione</b>
Ires	2.239	1.163	1.076
Irap	415	869	-454
<b>Imposte correnti sul reddito</b>	<b>2.654</b>	<b>2.032</b>	<b>622</b>
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	-261	-930	-1.191
<b>Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti</b>	<b>-261</b>	<b>-930</b>	<b>-1.191</b>
Accantonamenti			
Rilasci	-3.993	-789	-3.204
<b>Imposte anticipate</b>	<b>-3.993</b>	<b>-789</b>	<b>-3.204</b>
Accantonamenti			
Rilasci			
<b>Imposte differite</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Imposte anticipate e differite</b>	<b>-3.993</b>	<b>-789</b>	<b>-3.204</b>
<b>Oneri (proventi) fiscali</b>	<b>-1.600</b>	<b>313</b>	<b>-1.360</b>

Tabella 52

**UTILE PER AZIONE**

Nella tabella seguente è riportato il prospetto di determinazione dell'utile base e dell'utile diluito per azione per i due esercizi a confronto.

	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
Numero medio ponderato di azioni emesse	68.492.702	68.492.702
Numero medio ponderato di azioni proprie in portafoglio	111.480	111.480
Numero medio ponderato di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile base	68.381.222	68.381.222
<b>Utile dell'esercizio (migliaia di euro)</b>	<b>3.615</b>	<b>6.871</b>
<b>Utile base per azione (euro)</b>	<b>0,05</b>	<b>0,10</b>
<b>Utile diluito per azione (euro)</b>	<b>0,05</b>	<b>0,10</b>

Tabella 53

Si precisa che al 31 dicembre 2020 non ci sono azioni che potenzialmente potrebbero essere messe in circolazione e quindi l'utile per azioni diluito coincide con l'utile per azioni.

## ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE

### INFORMAZIONI SUL RENDICONTO FINANZIARIO

L'esercizio 2020 registra un flusso di cassa netto positivo per 18.905 migliaia di euro a fronte di un valore negativo nel 2019 per 13.366 migliaia di euro.

Il flusso di cassa netto generato dall'attività operativa è pari a 21.202 migliaia di euro nel 2020, e registra una diminuzione di 2.929 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La riduzione è attribuibile all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- > La riduzione dell'utile di esercizio pari a 3.555 migliaia di euro rispetto a quello dell'esercizio precedente pari a 6.954 migliaia di euro (- 3.399 migliaia di euro) in un anno segnato pesantemente dall'emergenza sanitaria COVID-19
- > La riduzione degli ammortamenti 21.070 migliaia di euro nel 2020 a fronte di 22.487 migliaia di euro nel 2019 (- 1.417 migliaia di euro), anche in relazione alla cessione del ramo di azienda del trasporto ferroviario di passeggeri
- > La riduzione di 4.622 migliaia di euro per plusvalenze da realizzo di attività non correnti
- > La riduzione delle altre voci della gestione operativa per 2.846 migliaia di euro
- > L'incremento della variazione del capitale di esercizio e altre variazioni che passano da -15,3 milioni di euro nel 2019 a -5,9 milioni di euro nel 2020.

Le attività di investimento registrano una generazione di flussi finanziari per 5.644 migliaia di euro nel 2020, contro un 2019 di segno opposto per 20.461 migliaia di euro nel 2019 a seguito dell'incasso di contributi pubblici per 35,3 milioni di euro sull'acquisto di 7 elettrotreni perfezionatosi nel 2014.

Il flusso di cassa netto assorbito dall'attività finanziaria è pari a 16.721 migliaia di euro, in linea con il valore 2019 17.035 migliaia di euro, ma con composizione diversa, le differenze principali sono:

- > Minori dividendi corrisposti ai soci per complessivi 4.140 migliaia di euro;
- > Maggiori rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine per 7.259 con l'estinzione di un mutuo TPER.

### GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Obiettivo del Gruppo TPER è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consentono al Gruppo TPER di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri impegni finanziari.

Vengono illustrate nel seguito le strategie seguite dal Gruppo TPER per la gestione ed il controllo dei rischi di natura finanziaria.

Il Gruppo, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative e finanziarie, risulta esposto:

- > Al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte agli impegni a breve termine
- > Al rischio di mancato rispetto dei covenants sul prestito obbligazionario
- > Al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse derivante dall'esposizione a tassi di interesse variabili
- > Al rischio derivante dalle oscillazioni del prezzo delle commodity
- > Al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria.

Il Gruppo non è esposto al rischio cambio.

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è costituito dall'eventualità che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo ritiene di

avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, anche in relazione alle possibili criticità inerenti l'erogazione dei contributi spettanti derivati da trasferimenti della Pubblica Amministrazione, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, dell'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e della liquidità generata dall'emissione del prestito obbligazionario.

La strategia adottata dal Gruppo per la gestione del rischio di liquidità si concentra sull'ottimizzazione della propria capacità di generare flussi di cassa, e sulla diversificazione delle fonti di finanziamento per la copertura dei propri fabbisogni per la gestione dell'esercizio che per gli investimenti e sul monitoraggio continuo dei flussi di cassa previsti per far fronte alla scadenza agli impegni assunti.

La tabella seguente fornisce un dettaglio delle scadenze residue delle passività sulla base dei flussi di cassa non attualizzati. Per il prestito obbligazionario e per i finanziamenti bancari gli importi includono sia i flussi relativi al rimborso della quota capitale, sia i flussi relativi agli interessi. Nel caso in cui i flussi relativi agli interessi siano a tasso variabile, il valore non attualizzato degli stessi è stimato applicando, per le successive scadenze, l'ultimo tasso variabile applicato nel 2019.

Per le passività finanziarie per i beni in leasing i flussi sono determinati sulla base dei canoni contrattuali e nel caso in cui questi ultimi siano soggetti ad indicizzazione il valore non attualizzato degli stessi è stimato applicando, per le successive scadenze, l'ultimo tasso variabile applicato nel 2019.

MIGLIAIA DI EURO	Valore bilancio	Flussi contrattuali				Totale
		Inferiori a 1 anno	Da 1 anno a 2 anni	Da 2 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	
<b>Al 31 dicembre 2020</b>						
Prestiti obbligazionari	94.878	1.757	66.262	32.253		100.272
Finanziamenti	77	27	21	29		77
Derivati	31	31				31
Passività per beni in leasing	11.130	4.328	4.019	4.877	63	13.287
Passività commerciali	64.139	64.139				64.139
<b>Al 31 dicembre 2019</b>						
Prestiti obbligazionari	94.648	1.757	1.757	98.514		102.028
Finanziamenti	13.843	5.419	5.409	2.723		13.551
Derivati	100	80	29			109
Passività per beni in leasing	12.997	4.961	3.660	5.022		13.643
Passività commerciali	53.964	53.964				53.964

Tabella 54

Il Gruppo TPER ritiene di avere la capacità di soddisfare le proprie obbligazioni di pagamento mediante la generazione di flussi di cassa da attività operativa e, in subordine, mediante utilizzo delle giacenze di cassa e/o degli strumenti finanziari in portafoglio, liquidabili.

#### Rischio di default e mancato rispetto dei covenants

Il rischio di default attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento o il regolamento del prestito obbligazionario contengano disposizioni che legittimino le controparti, siano esse banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate generando conseguentemente un rischio di liquidità.

I contratti di finanziamento, così come il prestito obbligazionario, in linea con la pras-

si internazionale per operazioni analoghe, prevedono in generale il diritto del finanziatore/dell'obbligazionista di chiedere il rimborso del proprio credito risolvendo anticipatamente il rapporto con il debitore in tutti i casi in cui quest'ultimo sia dichiarato insolvente e/o sia oggetto di procedure concorsuali, oppure abbia avviato una procedura di liquidazione o un'altra procedura con simili effetti.

In particolare, i contratti prevedono il rispetto di covenants di natura finanziaria:

- > Il prestito obbligazionario prevede l'obbligo di rispettare, per tutta la durata del debito:
  - Il rapporto tra Posizione Finanziaria netta consolidata e Patrimonio netto consolidato non dovrà essere superiore a 1
  - Il rapporto tra Posizione Finanziaria netta consolidata e EBITDA consolidato non dovrà essere superiore a 3,5.

Il mancato rispetto delle clausole sopra descritte, costituisce una violazione degli obblighi contrattuali e la Società potrebbe essere chiamata al pagamento del debito residuo.

Il rispetto di tali covenants è monitorato dal Gruppo ed allo stato attuale, tutti i covenants sono stati rispettati e sulla base del budget se ne prevede il rispetto anche per il 2021.

### Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso è collegato all'incertezza indotta dall'andamento dei tassi di interesse e può presentare in generale una duplice manifestazione:

- > rischio di cash flow: è connesso ad attività o passività finanziarie con flussi indicizzati a un tasso di interesse di mercato
- > rischio di fair value: rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato.

L'approccio alla gestione del rischio di tasso d'interesse del Gruppo, tenuto conto della struttura degli asset e della stabilità dei flussi di cassa, è volto a preservare i costi di funding e a stabilizzare i flussi finanziari in modo tale da garantire i margini e la certezza dei flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica. L'approccio del Gruppo TPER alla gestione del rischio di tasso di interesse è pertanto prudente e prevede l'analisi e il controllo della posizione effettuati periodicamente sulla base di specifiche esigenze.

La seguente tabella riporta i finanziamenti passivi a tasso variabile e a tasso fisso.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/20	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	Da 1 a 2 anni	Da 2 anno a 5 anni	Oltre 5 anni
Tasso variabile	77	77	27	21	29	-
Tasso fisso	94.878	100.272	1.757	66.262	32.253	-
<b>Totale</b>	<b>94.955</b>	<b>100.349</b>	<b>1.784</b>	<b>66.283</b>	<b>32.284</b>	-

Tabella 55

MIGLIAIA DI EURO	31/12/19	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	Da 1 a 2 anni	Da 2 anno a 5 anni	Oltre 5 anni
Tasso variabile	13.843	13.550	5.419	5.409	2.723	-
Tasso fisso	94.648	102.028	1.757	1.757	98.514	-
<b>Totale</b>	<b>108.491</b>	<b>115.578</b>	<b>7.176</b>	<b>7.166</b>	<b>101.237</b>	-

Tabella 56

**Rischio prezzo commodities**

Il Gruppo TPER è esposto al rischio prezzo delle commodity energetiche ossia energia elettrica e prodotti petroliferi, dal momento che gli approvvigionamenti risentono delle oscillazioni dei prezzi di dette commodity.

Per l'approvvigionamento delle commodity il Gruppo perfeziona la fornitura mediante procedure di gara e non fa ricorso ai mercati finanziari per coperture.

**Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

Le controparti del Gruppo TPER per sono principalmente rappresentate:

- > Da società appartenenti al Gruppo
- > Dal Comune di Bologna, dal Comune di Ferrara, dalla Regione Emilia Romagna e dalle loro società partecipate
- > Da controparti finanziarie in relazione ai depositi presso banche e agli apporti di capitale anche in forma di finanziamento concessi a società partecipate.

Per quel che concerne gli utenti dei servizi di TPL, il Gruppo TPER opera fornendo servizi pubblici ed i ricavi derivanti dalle tariffe applicate vengono essenzialmente incassati con l'erogazione del servizio.

Tuttavia sono presenti alcune posizioni creditorie in sofferenza, posizioni oggetto di valutazione analitica, ed una stima complessiva della rischiosità delle posizioni creditorie in essere, per le quali è stato creato un fondo svalutazione che tiene conto della stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti.

Il rischio di credito sulla liquidità e sugli strumenti finanziari in portafoglio è limitato in quanto il Gruppo TPER opera solo con controparti con elevato rating creditizio.

L'esposizione contenuta al rischio di credito di controparte è confermata dalle risultanze dell'analisi di impairment, come dettagliato nella sezione dedicata.

Per misurare le perdite attese i crediti sono stati raggruppati sulla base delle caratteristiche di rischio della controparte e per fasce di scaduto. Al fine di applicare i modelli selezionati sono state definite percentuali di svalutazioni determinate per fasce di scaduto ed in base alle perdite storiche registrate dalla Società. Tali percentuali sono state successivamente arricchite di informazioni prospettiche al fine di riflettere anche informazioni di mercato oltre quelle storiche.

La seguente tabella riporta l'esposizione al rischio di credito della società al 31 dicembre 2020.

MIGLIAIA DI EURO	Crediti 31/12/2020	Non scaduti	Scaduti				
			0-30	31-60	61-90	91-180	oltre 180
Attività commerciali	73.472	67.206	1.757	710	494	858	2.448
Attività finanziarie	40.420	40.420	-	-	-	-	-
Altre attività	5.722	1.007	-	-	-	-	4.714
fondo svalutazione crediti	(10.950)	(8.033)	(83)	(106)	(102)	(169)	(2.457)
<b>Totale</b>	<b>108.663</b>	<b>100.600</b>	<b>1.674</b>	<b>604</b>	<b>392</b>	<b>689</b>	<b>4.705</b>

Tabella 57

**Informazioni integrative sugli strumenti finanziari**

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS 7 suddivise nelle categorie definite dall'IFRS 9.

MIGLIAIA DI EURO	Note	Livello di Fair Value	Costo	Fair value contabizzato a conto economico		Totale		
			31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>								
Partecipazioni	4	3	16.202	15.027	3.336	3.336	19.538	18.363
Attività finanziarie	5		32.754	8.014			32.754	8.014
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>								
crediti commerciali	8		77.566	77.537			77.566	77.537
Attività finanziarie	5		7.666	5.225			7.666	5.225
Attività per imposte sul reddito correnti	10		2.231	2.576			2.231	2.576
Altre attività	11		5.722	5.245			5.722	5.245
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>								
Prestiti obbligazionari	14		94.878	94.648			94.878	94.648
Finanziamenti a medio/ lungo termine	14		77	8.062			77	8.062
Derivati	14	2	31	100			31	100
Passività per beni in leasing a lungo termine	3		7.986	10.053			7.986	
Altre passività	15		21.782	21.335			21.782	21.335
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>								
Passività commerciali	16		64.139	53.964			64.139	53.964
Passività finanziarie	14		-	5.331			-	5.331
Passività per beni in leasing - quota a breve	3		3.144	2.944			3.144	2.944
Altre passività	15		28.960	33.390			28.960	33.390

Tabella 58

**Determinazione del fair value**

Il fair value delle attività e passività finanziarie è determinato in coerenza con l'IFRS 13 il quale richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta le caratteristiche degli input utilizzati nella determinazione del fair value:

- > Livello 1: valutazioni effettuate sulla base di prezzi quotati su mercati attivi per attività e passività finanziarie identiche a quelle oggetto di valutazione
- > Livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati di cui al livello 1, che per l'attività o passività finanziaria sono osservabili sia direttamente (prezzi) o indirettamente obbligate (derivati di prezzi)
- > Livello 3: valutazioni che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Avendo come riferimento la suddetta classificazione, sono state poste in essere procedure valutative del fair value delle attività e delle passività in essere alla data del 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 con riferimento a parametri osservabili di mercato:

- > Il fair value di attività e passività finanziarie con condizioni e termini standard,

quotati in un mercato attivo è misurato con riferimento ai prezzi pubblicati nel mercato stesso da primari contributori di mercato

- > Il fair value delle altre attività e passività finanziarie è misurato, ove ne sussistano le condizioni, mediante l'applicazione della metodologia dei flussi di cassa attualizzati, utilizzando quali grandezze di riferimento i prezzi rilevati per transazioni di mercato recenti da primari contributori di mercato per strumenti simili.

La tabella seguente espone le attività e le passività finanziarie valutate a fair value:

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2020	Fair value alla data di bilancio		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Partecipazioni	3.336			3.336
Derivati	3.144		3.144	

Tabella 59

In coerenza con quanto disposto dal principio IFRS 13 viene riportato il fair value delle passività finanziarie al 31 dicembre 2020, tra le quali il prestito obbligazionario è valutato al costo ammortizzato.

Non sono avvenuti nel corso dell'esercizio trasferimenti fra i diversi livelli della gerarchia di *fair value*.

Per gli strumenti finanziari a medio-lungo termine, diversi dai derivati, ove non disponibili quotazioni di mercato, il *fair value* è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e considerando il rischio di controparte nel caso di attività finanziarie e il proprio rischio credito nel caso di passività finanziarie.

## GARANZIE

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
<b>Garanzie concesse a terzi</b>		
Fideiussioni concesse	20.408	20.219
<b>Rischi</b>		
Beni di terzi presso l'azienda		4.042
Beni di SRM in affitto d'azienda	28.037	27.990
Beni di SRM presso l'azienda	19	19
	<b>48.464</b>	<b>52.270</b>

Tabella 60

Le fideiussioni concesse a terzi si riferiscono – in massima parte - alle garanzie prestate da TPER, per:

- > Conto di Tpb S.c.r.l. e Tpf S.c.r.l., alle rispettive agenzie della mobilità per i contratti di servizio per il trasporto pubblico locale dei bacini di Bologna e Ferrara
- > L'affidamento del servizio regionale (congiuntamente a Trenitalia) a favore dell'agenzia del trasporto ferroviario regionale
- > La partecipazione alla gara per il trasporto pubblico urbano/extraurbano della provincia di Padova
- > Obbligazione di pagamento a favore di Marconi Express per le opere realizzate del People Mover
- > Garanzia dei finanziamenti ricevuti per l'acquisto di autobus a favore della Regione Emilia Romagna.

La voce "Beni di SRM in affitto d'azienda" corrisponde al valore netto contabile dell'azienda in affitto da SRM per il trasporto pubblico nel bacino bolognese.

Per quanto concerne la voce beni di terzi è riconducibile ai beni di magazzini di aziende terze utilizzati dalla controllata MAFER per l'attività di manutenzione dei rotabili delle aziende proprietarie.

### RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nelle tabelle seguenti sono riportati i saldi economici e patrimoniali, di natura commerciale e finanziaria, derivanti dai rapporti con le parti correlate.

Dati in migliaia di euro:

MIGLIAIA DI EURO		Vendite a parti correlate	Acquisti da parti correlate	Crediti vs parti correlate			Debiti vs parti correlate		
				Commer- ciali	Finan- ziali	Totali	Commer- ciali	Finan- ziali	Totali
<b>Società Collegate</b>									
SETA SpA	2019	1.300	258	635		635	125		125
	2020	176	8	176		176	56		56
CONSORZIO TRASPORTI INTEGRATI	2019	18.366	341	3.319		3.319	312		312
	2020	1.107	40	1.800		1.800	163		163
TRENITALIATPER Scrl	2019	31.880		18.541		18.541	0		0
	2020	33.387	440	17.769		17.769	3.250		3.250
MARCONI EXPRESS SpA	2019	826	80	1.008	8.559	9.567	80		80
	2020	821	142	1.882	8.590	10.472	237		237
<b>Totale</b>	<b>2019</b>	<b>52.372</b>	<b>679</b>	<b>23.503</b>	<b>8.559</b>	<b>32.062</b>	<b>517</b>	<b>0</b>	<b>517</b>
	<b>2020</b>	<b>35.491</b>	<b>630</b>	<b>21.627</b>	<b>8.590</b>	<b>30.217</b>	<b>3.706</b>	<b>0</b>	<b>3.706</b>

Tabella 61

Le vendite e gli acquisti con parti correlate sono effettuati con termini e condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni. Non sono state fornite, né sono state ricevute garanzie per i crediti e debiti contratti con parti correlate. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il Gruppo TPER non ha registrato alcuna perdita di valore di crediti contratti con parti correlate. Questa valutazione è svolta annualmente, a ogni data di bilancio, prendendo in esame la posizione finanziaria della parte correlata e il mercato nel quale la parte correlata opera.

Vengono riportati al seguito i risultati economici e patrimoniali delle parti correlate con riferimento all'ultimo bilancio approvato.

CONTO ECONOMICO MIGLIAIA DI EURO	2020				2019			
	SETA	MARCONI EXPRESS	TRENITALIA-TPER	CTI	SETA	MARCONI EXPRESS	TRENITALIA-TPER	CTI
Valore della Produzione	101.155	6.502	274.495	1.577	108.630	6.862	78.067	62.281
Costi della Produzione	-101.079	-4.203	-276.749	-1.577	-107.792	-4.381	-78.150	-62.281
Proventi ed oneri finanziari	-12	-4.174	-148	0	-49	-2.887	-108	0
Imposte	-49	402	564	0	-125	11	20	0
<b>UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>15</b>	<b>-1.473</b>	<b>-1.838</b>	<b>0</b>	<b>664</b>	<b>-395</b>	<b>-171</b>	<b>0</b>

Tabella 62

CONTO PATRIMONIALE MIGLIAIA DI EURO	2020				2019			
	SETA	MARCONI EXPRESS	TRENITALIA- TPER	CTI	SETA	MARCONI EXPRESS	TRENITALIA- TPER	CTI
Immobilizzazioni	48.273	117.103	89.198	0	48.888	111.492		0
Attivo circolante	38.292	3.870	178.602	15.792	38.115	5.773	42.521	26.514
Ratei e Risconti	2098	2.913	0	0	2.286	3.107		0
<b>Totale Attivo</b>	<b>88.663</b>	<b>123.886</b>	<b>267.800</b>	<b>15.792</b>	<b>89.289</b>	<b>120.372</b>	<b>42.521</b>	<b>26.514</b>
Patrimonio netto	-17.917	-12.584	-8.652	-14	-17.237	-14.567	-490	-14
Fondi rischi ed oneri	-5.817	-4.334	-2.022	0	-2.595	-3.663		0
TFR	-7.372	0	-19.756	0	-9.860	0		0
Debiti	-35.207	-73.575	-237.049	-15.748	-35.300	-68.682	-42.031	-26.500
Ratei e Risconti	-22.350	-33.393	-321	-30	-24.297	-33.460		0
<b>Totale Passivo</b>	<b>-88.663</b>	<b>-123.886</b>	<b>-267.800</b>	<b>-15.792</b>	<b>-89.289</b>	<b>-120.372</b>	<b>-42.521</b>	<b>-26.514</b>

Tabella 63

### COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E SOCIETÀ DI REVISIONE

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi agli amministratori, ai sindaci e alla società di revisione del gruppo TPER.

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Compenso agli Amministratori	307	315	- 8
Compenso ai Sindaci	146	151	- 5
Compenso alle società di revisione	104	95	9
<b>Totale</b>	<b>561</b>	<b>561</b>	<b>- 4</b>

Tabella 64

Si segnala che il corrispettivo per la revisione dei conti consolidati è ricompreso nell'ammontare previsto per la revisione della società controllante TPER.

**SETTORI OPERATIVI**

Ecco una sintesi dei dati più significativi dei settori operativi aziendali.

<b>GRUPPO TPER</b>				
<b>2020</b>				
<b>MILIONI DI EURO</b>	<b>TRASPORTO PUBBLICO LOCALE</b>	<b>TRASPORTO MERCI</b>	<b>SOSTA E MOBILITÀ URBANA</b>	<b>TOTALE</b>
Ricavi verso terzi	205,0	20,8	12,4	238,2
Altri ricavi verso terzi	32,3	2,4	0,0	34,7
Totale ricavi operativi	237,3	23,2	12,4	272,9
EBITDA	36,4	3,0	-0,7	38,7
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-19,4	-2,5	-0,3	-22,2
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	-12,3	0,2		-12,1
EBIT	4,7	0,7	-1,0	4,4
Proventi/(Oneri) finanziari				-1,6
Quota utile (perdite) equity method				-0,8
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento				2,0
(Oneri)/Proventi fiscali				1,6
Utile dell'esercizio				3,6
FFO - Cash Flow Operativo	22,4	0,5	-0,7	22,2
Investimenti operativi	27,5	2,4	0,0	29,9

Tabella 65

<b>2019</b>				
<b>MILIONI DI EURO</b>	<b>TRASPORTO PUBBLICO LOCALE</b>	<b>TRASPORTO MERCI</b>	<b>SOSTA E MOBILITÀ URBANA</b>	<b>TOTALE</b>
Ricavi verso terzi	271,2	23,4	17,2	311,8
Altri ricavi verso terzi	13,6	3,3	0,0	16,9
Totale ricavi operativi	284,8	26,7	17,2	328,7
EBITDA	36,1	3,0	0,4	39,5
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-22,7	-1,2	-0,3	-24,3
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	-5,1	-1,0		-6,1
EBIT	8,3	0,7	0,1	9,1
Proventi/(Oneri) finanziari				-1,9
Quota utile (perdite) equity method				0,1
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento				7,3
(Oneri)/Proventi fiscali				-0,3
Utile dell'esercizio				7,0
FFO - Cash Flow Operativo	19,2	2,6	0,4	22,2
Investimenti operativi	26,4	0,4	0,0	26,8

Tabella 66

**Ordinativi per investimenti**

Si riportano al seguito gli importi degli ordini per investimenti in essere alla data di fine anno

<b>MIGLIAIA DI EURO</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>Variazione</b>
Ordini per cespiti in essere			
Beni materiali	2.450	26.150	- 23.700
Beni immateriali	60	101	- 41
Totale	2.510	26.251	- 23.741

Tabella 67

L'incremento del 2019 sul 2018 è riferibile, in massima parte, ai maggiori ordini in corso per materiale rotabile.

**Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici L. 124/2017**

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che nel corso del 2020 sono state ricevute le seguenti sovvenzioni / contributi, da pubbliche amministrazioni:

<b>IMPORTO INCASSATO / Euro</b>	<b>ENTE EROGANTE</b>	<b>CAUSALE</b>
260.417	Regione Emilia Romagna	Contributo per l'acquisto di Sistemi di Trasporto Intelligente - fondi POR-FESR 2014/2020
1.232.959	Regione Emilia Romagna	saldo 20% STIMER Bologna e Ferrara e montaggi sui bus subconcessionari
35.275.000	Regione Emilia Romagna	acconto 85% n°7 treni Stadler (1° contratto) - fondi FSC 2014/2020
57.082	Regione Emilia Romagna	Contributo per l'acquisto di nuovi mezzi fondi POR, DELIBERA RER 1239 02/08/2017
1.594.590	Ministero Infrastr. e Trasporti	Contributo per la realizzazione del sistema TPGV - Trasporto Pubblico a Guida Vincolata Bologna Centro - San Lazzaro (BO) - L.211/92
378.092	Comune Bologna	Contributo per la realizzazione del sistema TPGV - Trasporto Pubblico a Guida Vincolata Bologna Centro - San Lazzaro (BO)
3.817.036	SRM Bologna	saldo n° 27 bus - fondi MIT 2017/2019 gara Consip
1.103.362	AMI Ferrara	saldo n° 10 bus - fondi MIT 2017/2019 gara Consip
200.000	SRM Bologna	acconto contributo per migliorare qualità e sicurezza TPL per prevenzione e contenimento contagio Covid19
100.000	AMI Ferrara	acconto contributo per migliorare qualità e sicurezza TPL per prevenzione e contenimento contagio Covid19
3.085.702	AMI Ferrara	Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 contributi ccnl
9.701.413	SRM Bologna	Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 contributi ccnl
1.658.043	Agenzia delle Dogane	Accise sul gasolio autotrazione
11.366	Ministero Infrastr. e Trasporti	MIT contributo per la formazione DM 570/2017
557.016	Ministero Infrastr. e Trasporti	MIT contributo norma merci Decr.Dir. 61 29/12/2016
1.176	INPS	CIGO
12.977	INPS	FIS Covid
8.136.279	Agenzie della mobilità	Ristori pubblici mancati ricavi Covid-19
28.297	Agenzia Entrate	Credito di imposta per sanificazioni e DPI anti Covid-19
16.340	Banca del Mezzogiorno	Garanzia fondo su sez.spec. art. 56 DL 17/03/2020
<b>67.227.147</b>	<b>TOTALE INCASSATO NEL 2020</b>	

Tabella 68



# **BILANCIO TPER S.P.A.**



## SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA (EURO)	NOTE	31/12/20	31/12/19
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>			
<b>Attività materiali</b>	<b>1</b>	<b>142.422.234</b>	<b>199.170.299</b>
Immobili		3.221.810	3.263.401
Materiale rotabile		134.202.090	162.395.521
Infrastrutture		3.636.930	32.206.581
Altre attività materiali		1.361.404	1.304.796
<b>Attività immateriali</b>	<b>2</b>	<b>661.156</b>	<b>991.705</b>
Avviamento e altre attività immateriali a vita utile indefinita		-	-
Diritti concessori		-	-
Altre attività immateriali		661.156	991.705
<b>Attività per diritti d'uso</b>	<b>3</b>	<b>4.667.234</b>	<b>5.463.998</b>
<b>Partecipazioni</b>	<b>4</b>	<b>56.828.706</b>	<b>54.688.706</b>
<b>Attività finanziarie</b>	<b>5</b>	<b>42.255.586</b>	<b>19.679.028</b>
Attività finanziarie per contributi			
<b>Altre attività finanziarie</b>		<b>42.255.586</b>	<b>19.679.028</b>
<b>Attività per imposte anticipate</b>	<b>6</b>	<b>5.101.549</b>	<b>3.611.584</b>
<b>Altre attività</b>			
<b>Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione</b>	<b>7</b>		<b>7.177.488</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>251.936.467</b>	<b>290.782.808</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>			
<b>Attività commerciali</b>	<b>8</b>	<b>79.049.887</b>	<b>90.368.926</b>
Rimanenze		11.886.799	11.684.639
Crediti commerciali		67.163.087	78.684.287
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>9</b>	<b>67.042.115</b>	<b>38.230.593</b>
<b>Attività finanziarie</b>	<b>5</b>	<b>7.645.072</b>	<b>4.102.755</b>
Attività finanziarie per contributi		6.502.122	4.102.755
Altre attività finanziarie		1.142.950	-
<b>Attività per imposte sul reddito correnti</b>	<b>10</b>	<b>3.718.110</b>	<b>2.504.880</b>
<b>Altre attività</b>	<b>11</b>	<b>3.172.496</b>	<b>3.927.412</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI</b>		<b>160.627.680</b>	<b>139.134.566</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>412.564.146</b>	<b>429.917.374</b>

<b>PASSIVITÀ (EURO)</b>	<b>NOTE</b>	<b>31/12/20</b>	<b>31/12/19</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>12</b>	<b>153.817.701</b>	<b>150.659.550</b>
Capitale emesso		68.492.702	68.492.702
Riserve		59.934.454	54.721.139
Utili (perdite) portate a nuovo		23.128.737	23.128.737
Utile (perdita) attuariale		(919.133)	(896.343)
Utile (perdita) dell'esercizio		3.180.942	5.213.314
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>153.817.701</b>	<b>150.659.550</b>
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>			
<b>Fondi per accantonamenti</b>	<b>13</b>	<b>41.207.223</b>	<b>51.239.343</b>
Fondi per benefici ai dipendenti		16.058.255	18.164.851
Altri fondi		25.148.968	33.074.492
<b>Passività finanziarie</b>	<b>14</b>	<b>95.291.135</b>	<b>103.135.370</b>
Prestiti obbligazionari		94.878.408	94.648.081
Finanziamenti a medio/lungo termine		0	7.978.481
Derivati		30.909	100.185
Altre passività finanziarie		381.819	408.624
<b>Passività per beni in leasing a lungo termine</b>	<b>3</b>	<b>4.161.483</b>	<b>6.530.999</b>
Altre passività	<b>15</b>	21.712.390	21.334.970
<b>TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>162.372.231</b>	<b>182.240.681</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>			
<b>Passività commerciali</b>	<b>16</b>	<b>61.408.814</b>	<b>48.578.141</b>
<b>Fondi per accantonamenti quota corrente</b>	<b>13</b>	<b>4.905.938</b>	<b>5.186.193</b>
<b>Fondi per benefici ai dipendenti</b>		<b>1.986.303</b>	<b>1.963.538</b>
Altri fondi Correnti		2.919.635	3.222.655
<b>Passività finanziarie</b>	<b>14</b>	<b>0</b>	<b>5.318.987</b>
Finanziamenti a medio/lungo termine - quota a breve		0	5.318.987
<b>Passività per beni in leasing a lungo termine - quota a breve</b>	<b>3</b>	<b>3.144.436</b>	<b>2.944.361</b>
<b>Altre passività correnti</b>	<b>15</b>	<b>26.915.026</b>	<b>30.811.973</b>
<b>Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione</b>	<b>7</b>		<b>4.177.488</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI</b>		<b>96.374.214</b>	<b>97.017.143</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>		<b>258.746.445</b>	<b>279.257.824</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>412.564.146</b>	<b>429.917.374</b>

## CONTO ECONOMICO

EURO	NOTE	2020	2019
<b>Ricavi</b>		<b>174.829.102</b>	<b>261.049.129</b>
Servizi linea TPL	17	155.984.654	173.743.625
Servizi linea ferroviaria	18	6.417.516	70.100.207
Parcheggi e car sharing	19	12.426.932	17.205.296
<b>Altri proventi</b>	<b>20</b>	<b>27.550.605</b>	<b>9.819.815</b>
<b>Costi operativi</b>		<b>178.959.296</b>	<b>241.000.842</b>
Costo del personale	21	93.719.668	117.917.352
Costo per servizi	22	49.761.102	74.530.854
Materie prime e materiali	23	26.122.370	35.098.322
Godimento beni di terzi	24	5.850.273	9.705.683
Altri costi operativi	25	3.505.882	3.748.632
<b>Ammortamenti</b>	<b>26</b>	<b>15.839.188</b>	<b>17.234.533</b>
Ammortamenti attività materiali		13.667.247	15.099.842
Ammortamenti attività immateriali		663.242	634.022
Ammortamenti attività per diritto d'uso		1.508.699	1.500.669
<b>Svalutazioni / (ripristini) di valore</b>	<b>27</b>	<b>249.188</b>	<b>1.243.960</b>
<b>Variazione dei fondi per accantonamenti</b>	<b>28</b>	<b>4.484.745</b>	<b>5.675.436</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>2.847.289</b>	<b>5.714.172</b>
<b>Proventi finanziari</b>	<b>29</b>	<b>1.108.180</b>	<b>550.458</b>
Dividendi		60.822	58.931
Altri proventi finanziari		1.047.358	491.527
<b>Oneri finanziari</b>	<b>30</b>	<b>2.473.381</b>	<b>2.230.459</b>
Oneri da prestiti obbligazionari		1.987.827	1.977.673
Oneri da finanziamenti		101.039	41.816
Altri oneri finanziari		384.514	210.969
<b>TOTALE PROVENTI / (ONERI) FINANZIARI</b>		<b>(1.365.201)</b>	<b>(1.680.001)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>1.482.088</b>	<b>4.034.171</b>
<b>Oneri fiscali</b>	<b>31</b>		
Imposte correnti sul reddito		(216.085)	(316.672)
Imposte anticipate e differite		(1.482.768)	(862.471)
<b>RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO</b>		<b>3.180.942</b>	<b>5.213.314</b>

<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>		<b>2020</b>	<b>2019</b>
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>(a)</b>	<b>3.180.942</b>	<b>5.213.314</b>
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio riclassificabili nel conto economico	<b>(b)</b>	0	0
Utile / (perdita) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti		(29.987)	(857.532)
Effetto fiscale su utile / (perdita) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti		7.197	205.808
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio non riclassificabili nel conto economico	<b>(c)</b>	(22.790)	(651.724)
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio	<b>(d= b+c)</b>	(22.790)	(651.724)
<b>RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>a+d</b>	<b>3.158.151</b>	<b>4.561.590</b>

# PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Tabella 69

MIGLIAIA DI EURO	CAPITALE SOCIALE	RISERVE										PATRIMONIO NETTO	
		RISERVE DI VALUTAZIONE		ALTRE RISERVE									Risultato dell'esercizio
		Riserva per valutazione attoriale per beneficiari dipendenti	Altre	Azioni proprie	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva contributi in conto capitale	Fondo riserva avanzo di fusione	Altre riserve	Utili (perdite) portate a nuovo			
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2018</b>	<b>68.493</b>	<b>(245)</b>	<b>(189)</b>	<b>4.335</b>	<b>272</b>	<b>32.716</b>	<b>1.516</b>	<b>11.930</b>	<b>23.129</b>	<b>8.280</b>	<b>150.238</b>		
<b>Operazioni con gli azionisti e altre variazioni</b>													
Distribuzione dividendi										(4.140)	(4.140)		
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente				414				3.726		(4.140)	0		
Acquisto azioni proprie											0		
Altre variazioni minori e riclassifiche											0		
<b>Risultato economico complessivo dell'esercizio</b>		<b>(652)</b>								<b>5.213</b>	<b>4.562</b>		
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2019</b>	<b>68.493</b>	<b>(896)</b>	<b>(189)</b>	<b>4.749</b>	<b>272</b>	<b>32.716</b>	<b>1.516</b>	<b>15.656</b>	<b>23.129</b>	<b>5.213</b>	<b>150.660</b>		
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni													
Distribuzione dividendi											0		
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente				260				4.953		(5.213)	0		
Acquisto azioni proprie											0		
Altre variazioni minori e riclassifiche											0		
<b>Risultato economico complessivo dell'esercizio</b>		<b>(23)</b>								<b>3.181</b>	<b>3.158</b>		
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2020</b>	<b>68.493</b>	<b>(919)</b>	<b>(189)</b>	<b>5.010</b>	<b>272</b>	<b>32.716</b>	<b>1.516</b>	<b>20.609</b>	<b>23.129</b>	<b>3.181</b>	<b>153.818</b>		

## RENDICONTO FINANZIARIO

EURO	2020	2019
<b>Utile / (perdita) dell'esercizio</b>	<b>3.180.942</b>	<b>5.213.314</b>
Ammortamenti	15.839.188	17.234.533
Variazione operativa dei fondi	7.201.114	5.675.436
Svalutazioni / (Rivalutazioni) di attività finanziarie	249.188	1.243.960
Svalutazioni / (rivalutazioni) di valore di attività non finanziarie		
Minusvalenze / (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti	(4.209.510)	226.275
Oneri / (proventi) finanziari	1.365.201	1.680.001
Variazione netta della fiscalità differita		
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni	5.012.297	(10.919.763)
Imposte pagate	(539.490)	(186.995)
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO / (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>28.098.931</b>	<b>20.166.762</b>
Investimenti in attività materiali	(27.565.741)	(25.870.265)
Investimenti in attività immateriali	(1.044.629)	(560.544)
Investimenti in partecipazioni		
<b>Investimenti al lordo dei contributi</b>	<b>(28.610.370)</b>	<b>(26.430.809)</b>
Contributi attività materiali	40.495.398	4.750.000
Contributi attività immateriali		
<b>Contributi</b>	<b>40.495.398</b>	<b>4.750.000</b>
Disinvestimenti in attività materiali	4.523.423	1.232.922
Disinvestimenti in attività immateriali	0	26.000
Disinvestimenti in partecipazioni		
<b>Disinvestimenti</b>	<b>4.523.423</b>	<b>1.258.922</b>
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO / (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	<b>16.408.451</b>	<b>(20.421.887)</b>
Emissione / (rimborsi) di prestiti obbligazionari	0	0
Erogazione / (Rimborso) di finanziamenti a medio-lungo termine	(13.297.468)	(5.318.987)
Erogazione / (Rimborso) di finanziamenti a breve termine	0	0
Rimborso delle passività finanziarie per beni in leasing	(2.169.442)	(2.533.356)
Variazione delle attività finanziarie	1.002.004	283.040
Variazioni delle passività finanziarie	(96.081)	(57.363)
Proventi finanziari	1.047.358	491.527
Interessi passivi	(1.858.539)	(2.019.490)
Altri oneri finanziari	(384.514)	
Acquisto di azioni proprie		
Dividendi distribuiti	0	(4.140.091)
Dividendi incassati	60.822	58.931
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO / (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ FINANZIARIA</b>	<b>(15.695.860)</b>	<b>(13.235.790)</b>
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO DI PERIODO</b>	<b>28.811.522</b>	<b>(13.490.915)</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di inizio esercizio	38.230.593	51.721.508
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio	67.042.115	38.230.593



**NOTE  
ILLUSTRATIVE  
AL BILANCIO  
TPER SPA 2020**

## INFORMAZIONI GENERALI

TPER S.p.A. (nel seguito TPER o Società), è una società per azioni costituita nel 2012 con sede legale in Bologna, Via di Saliceto, 3. La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050.

TPER è un'azienda integrata della mobilità con core business nel trasporto pubblico locale (nel seguito "TPL"), automobilistico e ferroviario, per maggiori dettagli si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Alla data di predisposizione del presente bilancio nessun socio detiene il controllo, la Regione Emilia-Romagna è l'azionista che detiene la maggioranza relativa delle azioni di TPER (46,13%). Gli altri soci sono il Comune di Bologna (30,11%), la Città Metropolitana di Bologna (18,79%), l'Azienda Consorziale Trasporti ACT di Reggio Emilia (3,06%), la Provincia di Ferrara (1,01%), il Comune di Ferrara (0,65%), Ravenna Holding S.p.A. (0,04%) e la Provincia di Parma (0,04%). Inoltre, TPER è titolare di 111.480 azioni proprie (0,16%).

Il presente bilancio al 31 dicembre 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di TPER nella riunione del 27/05/2021, considerato che il Consiglio di Amministrazione di TPER del 22/03/2021, ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2364, comma 2° del Codice Civile, ha deliberato il differimento del termine ordinario di approvazione del bilancio della società, da 120 giorni a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Si evidenzia che la Società, detenendo significative partecipazioni di controllo, provvede anche alla predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo, pubblicato unitamente al presente bilancio di esercizio.

## CONFORMITÀ AGLI IFRS

Il bilancio di esercizio di TPER per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, redatto nel presupposto della continuità aziendale, è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.lgs. n. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le precedenti interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito come gli "IFRS".

TPER, a seguito dell'emissione di un prestito obbligazionario quotato presso la Borsa di Dublino il 15 settembre 2017, adotta i principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards (IFRS), a partire dall'esercizio 2017, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2016. L'ultimo bilancio redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

## PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio di TPER è costituito dai prospetti contabili (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalle note illustrative.

Le voci della situazione patrimoniale-finanziaria sono classificate in correnti e non correnti, quelle del conto economico sono classificate per natura.

Le attività e le passività sono classificate come correnti se: la loro realizzazione/estinzione è prevista nel normale ciclo operativo aziendale o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; sono costituite da disponibilità liquide o disponibilità liquide equivalenti che non presentano vincoli tali da limitarne l'utilizzo nei dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio; o sono detenute principalmente con finalità di trading.

Il prospetto dell'utile (perdita) complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS non sono rilevati a conto economico.

Il prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto presenta l'utile (perdita) complessivo dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Lo schema di rendiconto finanziario è predisposto secondo il "metodo indiretto", rettificando l'utile dell'esercizio delle altre componenti di natura non monetaria.

I principi contabili riflettono la piena operatività della Società nel prevedibile futuro e sono applicati nel presupposto della continuità aziendale, per maggiori dettagli circa la verifica del presupposto della continuità aziendale si rinvia all'opposito paragrafo delle presenti note illustrative.

Gli IFRS sono applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Conceptual Framework for Financial Reporting" e non si sono verificate criticità che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L'euro rappresenta la valuta funzionale di presentazione del bilancio d'esercizio di TPER.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio. Si segnala che rispetto a quanto già pubblicato nei bilanci al 31 dicembre 2019, ai fini di una migliore rappresentazione contabile, sono state effettuate talune riclassifiche.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono gli stessi adottati per la redazione del bilancio consolidato, cui si rinvia, fatta eccezione per la rilevazione e valutazione delle partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate, che vengono illustrate nel seguito.

### Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture sono valutate al costo, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo è rettificato per eventuali perdite di valore secondo i criteri previsti dallo IAS 36, per i quali si rimanda alla sezione relativa alle "Riduzione e ripristino di valore delle partecipazioni (impairment test)". Il valore è successivamente ripristinato, qualora vengano meno i presupposti che hanno determinato le rettifiche; il ripristino di valore non può eccedere il costo originario della partecipazione. In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la Società è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Le partecipazioni in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari di capitale ai sensi dell'IFRS 9, sono iscritte inizialmente al costo, rilevato alla data di regolamento, in quanto rappresentativo del fair value, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico, ad eccezione di quelle che non siano detenute per finalità di negoziazione e per le quali, come consentito dall'IFRS 9, sia stata esercitata la facoltà, al momento di acquisizione, di designazione al fair value con rilevazione delle successive variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

### Riduzione e ripristino di valore delle partecipazioni -impairment test

Alla data di chiusura del bilancio, qualora vi sia indicazione che il valore contabile di una o più delle partecipazioni (ad esclusione di quelle valutate al fair value) possa aver subito una perdita di valore, si procede ad una verifica della recuperabilità del valore contabile, come descritto nel seguito, per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione, rilevata nel conto economico.

Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile della partecipazione (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di ven-

dità, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Qualora quest'ultimo risultasse superiore, la partecipazione è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico.

Alla data di chiusura del bilancio, qualora vi sia indicazione che una perdita per riduzione di valore rilevata negli esercizi precedenti possa essersi ridotta, in tutto o in parte, si provvede a verificare la recuperabilità degli importi iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria e a determinare l'eventuale importo della svalutazione da ripristinare nel conto economico; tale ripristino non può eccedere, in nessun caso, l'ammontare delle svalutazioni precedentemente effettuate.

### **Stime contabili e giudizi significativi**

La redazione dei conti annuali, in applicazione agli IFRS, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Nell'effettuare le stime di bilancio sono considerate le principali fonti di incertezze che potrebbero avere impatti sui processi valutativi. I risultati di consuntivo potrebbero differire da tali stime.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Le stime hanno parimenti tenuto conto di assunzioni basate su parametri ed informazioni di mercato e regolatorie disponibili alla data di predisposizione del bilancio. I fatti e le circostanze correnti che influenzano le assunzioni circa sviluppi ed eventi futuri, tuttavia, potrebbero modificarsi per effetto, ad esempio, di cambiamenti negli andamenti di mercato o nelle regolamentazioni applicabili che sono al di fuori del controllo del Gruppo TPER. Tali cambiamenti nelle assunzioni sono anch'essi riflessi in bilancio quando si realizzano.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione dell'Impairment Test, per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per accantonamenti, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte anticipate e differite.

### **Continuità aziendale**

Gli impatti economici e operativi dell'emergenza Covid-19 sulle attività del Gruppo TPER sono attualmente in corso di determinazione.

In conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 1 ai sensi del paragrafo 25, il Gruppo nella fase di preparazione della presente relazione annuale, ha effettuato una valutazione circa la capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Al riguardo il suddetto principio stabilisce che "Un'entità deve redigere il bilancio nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative ad eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, l'entità deve evidenziare tali incertezze. Qualora un'entità non rediga il bilancio nella prospettiva della continuazione dell'attività, essa deve indicare tale fatto, unitamente ai criteri in base ai quali ha redatto il bilancio e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento". Nell'ambito della valutazione della correttezza del presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori hanno identificato una serie di fattori di attenzione, collegati alle misure restrittive e alla conseguente riduzione dei ricavi da bigliettazione nonché ai loro possibili riflessi sulla redditività attesa per l'esercizio corrente e sui flussi di cassa ad essi associati.

Gli amministratori hanno valutato la significatività delle circostanze legate al Covid-19 in relazione alla capacità dell'impresa di adempiere alle proprie obbligazioni. Tale valutazione ha ricompreso la considerazione dei seguenti elementi:

- > Gli effetti dei provvedimenti governativi già intervenuti a sostegno del trasporto pubblico locale

- > Altre azioni poste in essere dalle autorità nazionali e sovranazionali per contrastare la crisi sanitaria e fronteggiare le relative ricadute economiche e finanziarie
- > La disponibilità di riserve di liquidità o di altre forme di accesso al credito che permetterebbero al Gruppo TPER di affrontare un periodo caratterizzato da estrema incertezza, nei prossimi 12 mesi, e di minor traffico passeggeri, senza incorrere in situazioni tali da compromettere la continuità aziendale.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra, gli Amministratori hanno considerato appropriato e corretto il presupposto della continuità aziendale dopo aver verificato la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

#### **Principi contabili di recente emanazione**

Con riferimento alla descrizione dei principi contabili di recente emanazione si rinvia a quanto indicato nel bilancio consolidato del Gruppo TPER.

### **FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Di seguito si riepilogano sinteticamente le operazioni rilevanti intervenute dopo il 31 dicembre 2020.

#### **Ricorso gara sosta**

A seguito dell'esclusione di TPER dalla procedura di gara per l'affidamento delle attività afferenti il piano sosta e di servizi/attività complementari alla mobilità nel Comune di Bologna, TPER ha presentato ricorso al TAR Bologna, contestando l'estromissione dalla procedura sotto un duplice profilo: da un lato facendo valere criticità e fragilità della piattaforma telematica utilizzata dalla stazione appaltante, dall'altro sollevando censure in merito all'ammissione del concorrente poi risultato aggiudicatario, che non appariva in possesso dei requisiti nei termini richiesti dalla lex specialis di gara.

Il TAR Bologna ha respinto il ricorso, superando le questioni tecniche azionate e ha ritenuto di non poter scrutinare le censure avverso l'ammissione dell'altro concorrente, sul presupposto che una volta dichiarata la legittimità dell'estromissione di TPER dalla gara, questa non avrebbe potuto azionare il rimedio giurisdizionale avverso l'ammissione dell'altro candidato.

All'esito del giudizio è stato proposto ricorso in appello al Consiglio di Stato, con cui sono state riproposte le censure avverso l'esclusione di TPER e si è evidenziato che, indipendentemente dal rigetto della impugnazione protesa a contestare detta esclusione, il Giudice di primo grado avrebbe dovuto, comunque, valutare la fondatezza del gravame relativamente al possesso dei requisiti in capo all'operatore economico ammesso.

## INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Nel seguito sono commentate le voci della situazione patrimoniale-finanziaria al 31/12/2020. I valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi ai saldi al 31/12/2019. Per il dettaglio dei saldi delle voci della situazione patrimoniale-finanziaria derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alle paragrafo "Altre informazioni" delle presenti note illustrative.

### 1. ATTIVITÀ MATERIALI

Migliaia di euro 142.422 (199.170)

Le attività materiali al 31/12/2020 presentano un valore netto pari a 142.422 migliaia di euro rispetto al valore netto al 31/12/2019, pari a 199.170 migliaia di euro. Nella tabella seguente sono esposte le consistenze iniziali e finali delle voci delle attività materiali, con evidenza del costo originario e degli ammortamenti cumulati a fine esercizio.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2020			31/12/2019		
	Costo	Ammortamenti cumulati	Valore netto	Costo	Ammortamenti cumulati	Valore netto
Immobili	4.381	(1.347)	3.034	4.350	(1.274)	3.076
Immobili in corso	188	0	188	188	0	188
<b>IMMOBILI</b>			<b>3.222</b>			<b>3.263</b>
Materiale rotabile autobus/filobus	300.854	(228.213)	72.641	295.357	(226.274)	69.083
Materiale rotabile autobus/filobus in corso	1.679	0	1.679	4.679	0	4.679
Materiale rotabile ferroviario	77.866	(18.112)	59.754	98.492	(12.714)	85.778
Materiale rotabile ferroviario in corso	0	0	0	2.669	0	2.669
Materiale rotabile autoveicoli	2.678	(2.551)	127	2.738	(2.552)	187
<b>MATERIALE ROTABILE</b>			<b>134.202</b>			<b>162.396</b>
Infrastrutture	25.016	(23.990)	1.026	27.229	(25.735)	1.495
Infrastrutture in corso	2.611	0	2.611	30.712	0	30.712
<b>INFRASTRUTTURE</b>			<b>3.637</b>			<b>32.207</b>
Altre attività materiali	10.201	(8.840)	1.361	9.907	(8.602)	1.305
<b>ALTRE ATTIVITÀ MATERIALI</b>			<b>1.361</b>			<b>1.305</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI</b>	<b>425.475</b>	<b>(283.052)</b>	<b>142.422</b>	<b>476.321</b>	<b>(277.150)</b>	<b>199.170</b>

Tabella 71

La diminuzione del valore netto delle attività materiali rispetto al saldo al 31/12/2019, al 31 57 milioni di euro è sostanzialmente riferibile per 25,7 milioni di euro alla riclassifica del Progetto Crealis quale immobilizzazione finanziaria e alla contabilizzazione, a diretta diminuzione dei cespiti a cui si riferiscono, di nuovi contributi ricevuti. La riclassifica del Progetto Crealis tra le immobilizzazioni finanziarie è stata effettuata a seguito dell'entrata in esercizio del servizio TPGV – Crealis a far data dal 1° luglio 2020 e della definizione del nuovo contratto quadro previsto dallo schema di accordo tra TPER, SRM, Città metropolitana di Bologna, Comune di Bologna e Comune di San Lazzaro. Tali condizioni, manifestatesi nel corso del 2020, hanno reso possibile trattare l'operazione contabilmente secondo l'IFRIC 12.

Il dettaglio è analizzato nella seguente movimentazione:

MIGLIAIA DI EURO	31/12/ 2019							31/12/ 2020
	valore netto	investi- menti	ammorta- menti	svalutazioni e riprese di valore	dismis- sioni	altre riclassi- fiche o retti- fiche	contributi su investimenti	valore netto
Immobili	3.076	34	(75)	0	(1)	0	0	3.034
Immobili IN CORSO	188	0	0	0	0	0	0	188
Materiale rotabile autobus/filobus	69.083	1.289	(9.901)	929	(276)	17.011	(5.495)	72.641
Materiale rotabile autobus/filobus IN CORSO	4.679	12.255	0	0	0	(15.255)	0	1.679
Materiale rotabile ferroviario	85.778	9.091	(2.681)	0	0	(47)	(32.386)	59.754
Materiale rotabile ferroviario IN CORSO	2.669	0	0	0	0	(2.669)	0	0
Materiale rotabile autoveicoli	187	71	(130)	0	0	0	0	127
Infrastrutture	1.495	183	(589)	0	(19)	0	(43)	1.026
Infrastrutture IN CORSO	30.712	4.538	0	0	0	(27.548)	(5.091)	2.611
Altre attività materiali	1.305	795	(291)	0	(18)	0	(430)	1.361
<b>Totale</b>	<b>199.170</b>	<b>28.256</b>	<b>(13.667)</b>	<b>929</b>	<b>(314)</b>	<b>(28.508)</b>	<b>(43.445)</b>	<b>142.422</b>

#### Tabella 72

La voce “immobili” include i fabbricati e i terreni di proprietà a Bologna, utilizzati per finalità strumentali all’esercizio dell’attività ed in particolare: gli uffici di via San Donato e di via Magenta e il terreno presso lo scalo ferroviario di Roveri.

Il “materiale rotabile autobus e filobus” viene utilizzato nell’ambito del contratto di TPL di Bologna e Ferrara, la sua vita utile è stimata sulla base del minore tra vita economica residua del bene e durata residua degli accordi di servizio; il valore da ammortizzare viene stimato sulla base della differenza tra il costo storico e il valore di subentro che presumibilmente verrà riconosciuto a TPER dall’eventuale futuro aggiudicatario di una nuova gara in applicazione dei criteri individuati dalla delibera ART n. 49 del 17/06/2015, facendo riferimento alla norma UNI 11282/2008.

Si precisa che per la stima del valore di subentro la società ha incaricato un esperto indipendente. Gli incrementi dell’esercizio si riferiscono a 84 autobus di cui 52 nuovi e 32 usati immatricolati nel 2020.

La voce “Infrastrutture in corso” è composta da opere realizzate su beni di terzi, macchine elettroniche, emettitrici, validatrici, parcometri, pannelli informativi elettronici a messaggio variabile e sistemi di informazione all’utenza.

Il valore netto del “materiale rotabile ferroviario” al 31/12/2020 ammonta a 59.754 migliaia di euro e nel corso dell’anno si incrementa per circa 10 migliaia di euro a seguito di investimenti e si riduce principalmente a seguito della contabilizzazione di contributi su investimenti per Euro/migliaia 32.386 a seguito della delibera regionale 6692 del 21 aprile 2020. La riduzione di ulteriori 2.681 migliaia di euro è relativa, invece, alla contabilizzazione degli ammortamenti dell’anno.

Si precisa, infine, che al 31/12/2020 le attività materiali non risultano gravate da ipoteche, privilegi o altre garanzie reali che ne limitino la disponibilità.

**2. ATTIVITÀ IMMATERIALI****Migliaia di euro 661 (992)**

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2020			31/12/2019		
	Costo	Ammortamenti cumulati	Valore netto	Costo	Ammortamenti cumulati	Valore netto
<b>Avviamento e altre attività immateriali a vita utile indefinita</b>						
Diritti concessori						
Attività immateriali	7.367	(6.706)	661	7.034	(6.043)	992
<b>Totale Attività immateriali</b>	<b>7.367</b>	<b>(6.706)</b>	<b>661</b>	<b>7.034</b>	<b>(6.043)</b>	<b>992</b>

Tabella 73

La voce si riferisce interamente ad investimenti in software standardizzato e personalizzato.

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze a inizio e a fine esercizio nonché le relative variazioni intercorse nel 2020.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2019						31/12/2020	
	Valore netto	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni	Dismissioni	Contributi su investimenti	Valore netto	
Attività immateriali	992	333	(663)	0	0	(1)	661	
<b>Totale</b>	<b>992</b>	<b>333</b>	<b>(663)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(1)</b>	<b>661</b>	

Tabella 74

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni nella vita utile stimata delle attività immateriali.

**3. ATTIVITÀ PER DIRITTI D'USO E PASSIVITÀ PER BENI IN LEASING****Migliaia di euro 4.667 (5.464)**

Il diritto di utilizzo beni in leasing si analizza come segue:

MIGLIAIA DI EURO	TPL		Auto aziendali	Canoni affitti rami d'azienda	Totale
	Bologna e Ferrara				
Saldo iniziale al 01.01.2020	1.484		242	3.738	5.464
Incrementi	592		75	44	712
Ammortamenti	(467)		(165)	(877)	(1.509)
<b>Totale Attività immateriali</b>	<b>1.609</b>		<b>152</b>	<b>2.906</b>	<b>4.667</b>

Tabella 75

Il diritto di utilizzo beni in leasing "RoU" di 4.667 migliaia di euro è riferito essenzialmente: per 1.609 migliaia di euro ai contratti relativi a tutti i beni strumentali per la gestione del Trasporto Pubblico Locale del Comune di Bologna e Ferrara; i contratti con scadenza originariamente al 29 febbraio 2020 sono stati prorogati rispettivamente fino al 31 agosto 2024 ed al 31 dicembre 2023; per 152 migliaia di euro all'affitto di auto aziendali; per 2.906 migliaia di euro si riferisce per 1.513 migliaia di euro al diritto d'uso relativo al contratto di affitto di ramo di azienda (TPL Bologna) stipulato tra TPER, per il tramite del consorzio TPB, ed il concedente SRM, società in house del Comune di Bologna il 4 marzo 2011, e per 1.392 migliaia di euro al contratto di concessione in uso di beni funzionali al servizio di TPL del Comune di Ferrara.

Passività per beni in leasing Migliaia di euro 7.306 (9.475)

Le passività per beni in leasing pari a 7.306 migliaia di euro al 31/12/2020 si analizzano come segue:

MIGLIAIA DI EURO	TPL Bologna e Ferrara	Auto aziendali	Canoni affitti rami d'azienda	Car sharing	Totale
Passività per beni in leasing di cui	1.677	155	2.956	2.518	7.306
<b>Passività correnti</b>	<b>639</b>	<b>78</b>	<b>876</b>	<b>1.551</b>	<b>3.144</b>
<b>Passività non correnti</b>	<b>1.038</b>	<b>77</b>	<b>2.080</b>	<b>967</b>	<b>4.161</b>

Tabella 76

#### 4. PARTECIPAZIONI

Migliaia di euro 56.829 (54.689)

MIGLIAIA DI EURO	2019	acquisizioni ed apporti di capitale	rilasci e (svalutazioni)	rimborsi di capitale	variazioni con il metodo PN	altre riclassifiche e rettifiche	2020
Partecipazioni	54.689	3.000	-860	0	0	0	56.829
<b>Totale movimentazioni partecipazioni</b>	<b>54.689</b>	<b>3.000</b>	<b>-860</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>56.829</b>

Tabella 77

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2018	Variazioni dell'esercizio					31/12/2019
		saldo iniziale	acquisizioni e apporti di capitale	Rivalutazioni (svalutazioni)	Rimborsi di capitale	valutazione con il metodo PN	
Partecipazioni	54.689	-	-	-	-	-	54.689
<b>Totale movimentazione partecipazioni</b>	<b>54.689</b>						<b>54.689</b>

Tabella 78

Al 31/12/2020 TPER detiene partecipazioni dirette in 12 società, di cui 7 controllate, 4 collegate e 1 partecipata, di seguito si riporta il dettaglio delle stesse, con indicazione delle percentuali di possesso e del relativo valore di carico, al netto degli eventuali decimi da versare, con evidenza del costo originario e delle rivalutazioni e svalutazioni cumulate a fine esercizio.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2020				31/12/2019				
	% di possesso	Costo	Rivalutazioni (svalutazioni)	Valore finale	% di possesso	Costo	Rivalutazioni (svalutazioni)	Rivalutazioni (svalutazioni)	Valore finale
<b>Società controllate</b>									
TPF S.c.r.l.	97%	10	0	10	97%	10	0		10
SST S.r.l.	51%	94	0	94	51%	94	0		94
TPB S.c.r.l.	85%	9	0	9	85%	9	0		9
OMNIBUS S.c.r.l.	51%	39	0	39	51%	39	0		39
DINAZZANO PO S.p.A.	95%	36.905	0	36.905	95%	36.905	0		36.905
MA.FER S.r.l.	100%	3.100	0	3.100	100%	3.100	0		3.100
HERM S.r.l.	95%	10.621	-2.400	8.221	95%	10.621	-2.400		8.221
<b>Società collegate</b>									
CONSORZIO TRASPORTI INTEGRATI S.c.r.l.	26%	3	0	3	26%	3	0		3
Marconi Express S.p.A.	25%	2.000	-860	1.140	25%	2.000	0		2.000
TrenitaliaTper S.c.r.l.	30%	3.300	0	3.300	30%	300	0		300
SETA S.p.A.	7%	673	0	673	7%	673	0		673
Partecipazioni in altre imprese									
START ROMAGNA S.p.A.	14%	4.036	-700	3.336	14%	4.036	-700		3.336
<b>Totale Partecipazioni</b>		<b>60.789</b>	<b>-3.960</b>	<b>56.829</b>		<b>57.789</b>	<b>-3.100</b>		<b>54.689</b>

Tabella 79 - Società controllate e collegate al 31/12/20

Le variazioni intervenute nell'anno sono riferite all'incremento del valore della partecipazione in TrenitaliaTper S.c.r.l. a seguito di conferimento di ramo d'azienda per il trasporto ferroviario ed alla svalutazione che si è ritenuto di effettuare con riferimento alla partecipazione Marconi Express S.p.A., a seguito dell'esercizio di impairment fatto sulla base del nuovo piano economico-finanziario della collegata e dei flussi di cassa da questo determinati, attualizzati sulla base di un tasso rappresentativo del costo del capitale relativo a tale asset. Si vedano inoltre i dati al 31/12/2020 delle società controllate e collegate.

MIGLIAIA DI EURO	Sede	% di Possesso	Utile (perdita)	Patrimonio Netto
<b>Società controllate</b>				
TPF S.c.r.l.	Bologna	97%	0,2	12
SST S.r.l.	Ferrara	51%	100	1.295
TPB S.c.r.l.	Bologna	85%	0,2	19
OMNIBUS S.c.r.l.	Bologna	51%	0,1	107
DINAZZANO PO S.p.A.	Reggio Emilia	95%	248	40.175
MA.FER S.r.l.	Bologna	100%	72	8.618
HERM S.r.l.	Bologna	95%	0,4	8.440
<b>Società collegate</b>				
CONSORZIO TRASPORTI INTEGRATI S.c.r.l.	Bologna	26%	0	14
Marconi Express S.p.A.	Bologna	25%	(1.472)	12.584
TrenitaliaTper S.c.r.l.	Bologna	30%	(1.838)	8.652
SETA S.p.A.	Modena	7%	15	17.916
<b>Partecipazioni in altre imprese</b>				
START ROMAGNA S.p.A.	Rimini	14%	40	30.205

Tabella 80 - Società controllate e collegate al 31/12/20

**5. ATTIVITÀ FINANZIARIE****Quota non corrente Migliaia di euro 42.256 (19.679)****Quota corrente Migliaia di euro 7.645 (4.103)**

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle altre attività finanziarie a inizio e a fine esercizio, con evidenza della quota corrente e di quella non corrente.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2020			31/12/2019		
	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
Attività finanziarie per contributi	6.502	6.502		4.103	4.103	
Regione Emilia Romagna	3.157	3.157		3.876	3.876	
Comune di Bologna	542	542		-	-	
Ministero dei Trasporti	2.490	2.490		-	-	
Comune di San Lazzaro	313	313		227	227	
Altri				-	-	
Altre attività finanziarie	43.399	1.143	42.256	19.679	-	19.679
Finanziamento controllata Mafer S.p.A.	7.000	-	7.000	7.000		7.000
Finanziamento partecipata Marconi Express S.p.A.	9.161	1.143	8.018	8.559		8.559
Credito Vs. controllata Omnibus per noleggio flotta car sharing	2.534	-	2.534	4.810		4.810
Crealis	27.121	-	27.121	-		-
Fondo svalutazione attività finanziarie	- 2.417	-	- 2.417	- 690	-	- 690
<b>Totale Migliaia di euro</b>	<b>49.901</b>	<b>7.645</b>	<b>42.256</b>	<b>23.782</b>	<b>4.103</b>	<b>19.679</b>

Tabella 81

Il credito verso la Regione Emilia-Romagna, pari a 3.157 migliaia di euro, è riferibile a contributi da incassare per 88,6 migliaia di euro sul sistema di bigliettazione elettronica regionale Stimer, per 1.864 migliaia di euro all'acquisto bus, per 200 migliaia di euro al prolungamento filovia 14 e per 1.004 migliaia di euro per installazione dei sistemi di Intelligent Transport System (ITS) a bordo dei bus ed alle fermate del Trasporto Pubblico Locale (TPL).

Il credito verso il Comune di San Lazzaro, pari a 313 migliaia di euro, è riferibile ai contributi per la realizzazione del sistema di trasporto TPGV Crealis.

Il finanziamento alla controllata Mafer S.p.A., pari a 7.000 migliaia di euro si riferisce ad un contratto di finanziamento fruttifero acquisito con l'operazione straordinaria del 2012 e che era stato erogato per l'acquisto del magazzino relativo al materiale di parti di ricambio ferroviario di scorta.

Il finanziamento alla partecipata Marconi Express S.p.A., pari a 9.161 migliaia di euro, è stato erogato coerentemente con i piani industriali approvati e i patti parasociali, e si riferisce alla quota TPER del prestito per la realizzazione della monorotaia di collegamento tra stazione ferroviaria e aeroporto di Bologna.

Il credito riferibile al progetto Crealis rappresenta il credito di TPER verso il nuovo gestore che subentrerà a TPB al termine dell'attuale contratto di servizio (a partire dall'assegnazione della prossima gara per il servizio di trasporto pubblico, prevista per il 1 settembre 2024). La riclassifica del Progetto Crealis tra i crediti finanziarie è stata effettuata a seguito dell'entrata in esercizio del servizio TPGV – Crealis a far data dal 1° luglio 2020 e della definizione del nuovo contratto quadro previsto dallo schema di accordo tra TPER, SRM, Città metropolitana di Bologna, Comune di Bologna e Comune di San Lazzaro. Tali condizioni, manifestatesi nel corso del 2020, hanno reso possibile trattare l'operazione contabilmente secondo l'IFRIC 12.

In relazione al fondo svalutazione attività finanziarie, si precisa che lo stesso è stato rilevato per 820 migliaia di euro a seguito della prima applicazione dei criteri di impairment previsti dall'IFRS 9, e per la relativa movimentazione successiva si riporta la seguente tabella:

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2019	Utilizzi/rilasci	Accantonamenti	31/12/2020
Su attività finanziarie	690	0	1.727	2.417
<b>Totale fondo svalutazione crediti</b>	<b>690</b>	<b>0</b>	<b>1.727</b>	<b>2.417</b>

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2018	Utilizzi/rilasci	Accantonamenti	31/12/2019
Su attività finanziarie	646		44	690
<b>Totale fondo svalutazione crediti</b>	<b>646</b>		<b>44</b>	<b>690</b>

Tabella 82

**6. ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE****Attività per imposte anticipate 5.102 (3.612)**

Di seguito è esposta la consistenza delle passività per imposte differite al netto delle attività per imposte anticipate compensabili.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2020	31/12/2019
Attività per imposte anticipate IRES	5.192	3.830
Attività per imposte anticipate IRAP	323	196
<b>Attività per imposte anticipate compensabili</b>	<b>5.516</b>	<b>4.026</b>
Passività per imposte differite IRES	(356)	(356)
Passività per imposte differite IRAP	(58)	(58)
<b>Passività per imposte differite</b>	<b>(414)</b>	<b>(414)</b>
<b>Attività (Passività) per imposte differite nette</b>	<b>5.102</b>	<b>3.612</b>

Tabella 83

La movimentazione delle imposte anticipate e differite in base alla natura delle differenze temporanee che le hanno originate è riepilogata nella tabella seguente. Le differenze temporanee e le perdite fiscali ammontano rispettivamente a 48,4 milioni di euro e 9,7 milioni di euro, a fronte delle quali sono state stanziare DTA solo per l'ammontare di 5,5 milioni che si ritiene recuperabile nei prossimi anni. Conseguentemente non sono state stanziare imposte anticipate su perdite di fiscali per un ammontare pari a 2,3 milioni di euro e su differenze temporanee per un ammontare pari a 7,2 milioni di euro.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2019	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					31/12/2020
Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	Saldo iniziale	Accantonamenti	(Rilasci) / (utilizzi)	Accantonamenti (rilasci) in OCI	Variazioni di stima a.p.	Altre riclassifiche o rettifiche	Saldo finale
Differenze tra valore fiscale e valore contabile di rettifiche da FTA	(414)		0				(414)
Altre differenze temporanee	0						0
<b>Passività per imposte differite</b>	<b>(414)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(414)</b>
Accantonamenti a Fondi non dedotti	3.303	3.261	(1.562)	0	0	245	5.247
Altre differenze temporanee	722	235	(325)	7	0	(371)	268
Attività per imposte anticipate compensabili	4.026	3.496	(1.887)	7	0	(127)	5.516
<b>Attività (Passività) per imposte differite nette</b>	<b>3.612</b>	<b>3.496</b>	<b>(1.887)</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>(127)</b>	<b>5.102</b>

<b>MIGLIAIA DI EURO</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Variazioni dell'esercizio</b>					<b>31/12/2019</b>
<b>Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite</b>	<b>Saldo iniziale</b>	<b>Accantonamenti</b>	<b>(Rilasci) / (utilizzi)</b>	<b>Accantonamenti (rilasci) in OCI</b>	<b>Variazioni di stima a.p.</b>	<b>Altre riclassifiche o rettifiche</b>	<b>Saldo finale</b>
Differenze tra valore fiscale e valore contabile di rettifiche da FTA	(414)		0				(414)
Altre differenze temporanee	0						0
<b>Passività per imposte differite</b>	<b>(414)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(414)</b>
Accantonamenti a Fondi non dedotti	2.340	0	963	0	0	0	3.303
Altre differenze temporanee	617	0	(101)	206	0	0	722
<b>Attività per imposte anticipate compensabili</b>	<b>2.957</b>	<b>0</b>	<b>862</b>	<b>206</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.026</b>
<b>Attività (Passività) per imposte differite nette</b>	<b>2.543</b>	<b>0</b>	<b>(862)</b>	<b>(206)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.612</b>

Tabella 84

Gli accantonamenti 2020 a fondi non dedotti si riferiscono principalmente al fondo cause di lavoro, al fondo franchigie RCA, al fondo manutenzione materiale rotabile, al fondo contratto oneroso Marconi Express e al component approach sui locomotori

## **7. ATTIVITÀ /PASSIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ/PASSIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE**

**Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione**  
**Migliaia di euro 0 (7.177)**

**Passività non correnti e gruppi di passività in via di dismissione**  
**Migliaia di euro 0 (4.177)**

La tabella seguente presenta la composizione delle attività e delle passività non correnti e dei gruppi di attività e delle passività in via di dismissione.

<b>MIGLIAIA DI EURO</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>Variazione</b>
<b>Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</b>	<b>0</b>	<b>7.177</b>	<b>(7.177)</b>
Immobili	0	506	(506)
Materiale rotabile	0	15	(15)
Infrastrutture	0	4.556	(4.556)
Altre attività materiali	0	1	(1)
Rimanenze	0	100	(100)
Crediti Commerciali	0	1.999	(1.999)
<b>Passività non correnti e gruppi di passività in via di dismissione</b>	<b>0</b>	<b>4.177</b>	<b>(4.177)</b>
Passività commerciali	0	296	(296)
Fondi per benefici ai dipendenti	0	3.203	(3.203)
Altre passività correnti	0	678	(678)

Tabella 85

Le attività non correnti ed i gruppi di attività in via di dismissione e le passività non correnti e dei gruppi di attività e delle passività in via di dismissione presenti

al 31/12/2019 includevano tutti gli elementi attivi e passivi che sono stati oggetto di conferimento di ramo d'azienda alla partecipata TrenitaliaTper S.c.r.l. del 5 dicembre 2019 appartenenti al trasporto ferroviario regionale in Emilia-Romagna, con efficacia dal 1° gennaio 2020, data di inizio della piena operatività della nuova società.

## 8. ATTIVITÀ COMMERCIALI

**Migliaia di euro 79.050 (90.369)**

Al 31/12/2020 le attività commerciali comprendono:

- > Rimanenze, pari a 11.887 migliaia di euro (11.685 migliaia di euro al 31/12/2019), costituite da scorte di carburanti e lubrificanti e da ricambi per la manutenzione del materiale rotabile

MIGLIAIA DI EURO	2020	2019
Rimanenze		
Materie prime	15.551	15.026
Fondo svalutazione Magazzino	-3.664	-3.341
<b>Totale</b>	<b>11.887</b>	<b>11.685</b>

Tabella 86

Il fondo svalutazione magazzino comprende il valore dei motori ed altri sottosistemi complessi usati e revisionati oltre ad un accantonamento sulle parti a lenta rotazione.

- > Crediti commerciali, pari a 67.163 migliaia di euro (78.684 migliaia di euro al 31/12/2019), la cui composizione è dettagliata nella tabella che segue.

MIGLIAIA DI EURO	2020	2019
Crediti commerciali verso:		
Società controllate	37.071	30.818
Società collegate	14.789	23.503
Enti proprietari	2.458	964
Altri per servizi diversi	18.247	30.449
Totale crediti commerciali (lordo)	72.566	85.733
Fondo svalutazione crediti	-5.403	-7.049
Crediti commerciali (netto)	67.163	78.684

Tabella 87

I crediti commerciali verso società controllate, pari a 37.071 migliaia di euro, sono sostanzialmente riferiti alle fatture emesse o da emettere per i corrispettivi per i servizi minimi per i servizi automobilistici (verso i consorzi TPB e TPF) e per i servizi amministrativi, distacco personale e locazione ramo d'azienda (verso Mafer S.p.A. e Dinazzano Po S.p.A.).

I crediti commerciali verso società collegate, pari a 14.789 migliaia di euro, sono riferibili al credito verso il Consorzio Trasporti Integrati S.c.r.l. per servizi ferroviari e verso le società Trenitalia-Tper S.p.A. e Marconi Express.

- > La voce "Altri crediti per servizi diversi" pari a 18.247 migliaia di euro, è attribuibile ai crediti per vendita titoli di viaggio e sosta (2.557), crediti verso clienti italiani (8.212) anche per le penali addebitate ai costruttori del materiale rotabile, per i servizi di riparazione e manutenzione dei mezzi di terzi, per i servizi accessori alla mobilità, per gli affitti attivi e la vendita di spazi pubblicitari.

Per i movimenti del fondo svalutazione crediti relativo ai crediti commerciali si riporta la seguente tabella.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2019	Utilizzi/rilasci	Accantonamenti	31/12/2020
Su crediti commerciali	7.049	(1.646)	0	5.403
<b>Totale fondo svalutazione crediti</b>	<b>7.049</b>	<b>(1.646)</b>	<b>0</b>	<b>5.403</b>

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2018	Utilizzi/rilasci	Accantonamenti	31/12/2019
Su crediti commerciali	6.428	(507)	0	7.049
<b>Totale fondo svalutazione crediti</b>	<b>6.428</b>	<b>(507)</b>	<b>0</b>	<b>7.049</b>

Tabella 88

## 9. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

**Migliaia di euro 67.042 (38.231)**

La voce include:

- > I depositi bancari, pari a 66.448 migliaia di euro (37.078 migliaia di euro al 31/12/2019)
- > I conti correnti postali, pari a 85 migliaia di euro (73 migliaia di euro al 31/12/2019)
- > Le casse aziendali, pari a 20 migliaia di euro (14 migliaia di euro al 31/12/2019)
- > Emittitrici e sanzioni, pari a 489 migliaia di euro (1.066 migliaia di euro al 31/12/2019).

Per un maggior dettaglio dei fenomeni che hanno generato l'incremento della voce nel corso dell'esercizio 2020, si rinvia al rendiconto finanziario.

## 10. ATTIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI

**Attività per imposte correnti Migliaia di euro 3.718 (2.505)**

Nel prospetto di seguito riportato è dettagliata la consistenza delle attività per imposte correnti a inizio e fine esercizio, in relazione all'eccedenza degli acconti sul debito dell'esercizio.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2020	31/12/2019
Erario c/IVA	-	-
Crediti verso Ferrovie Emilia Romagna	1.645	2.292
Riscontri attivi	66	168
Altri crediti	6.209	6.318
Totale	7.920	8.778
Fondo svalutazione crediti	(4.747)	(4.851)
<b>Totale altre attività</b>	<b>3.173</b>	<b>3.927</b>

Tabella 89

**11. ALTRE ATTIVITÀ****Quota corrente Migliaia di euro 3.173 (3.927)**

Ammontano complessivamente a 3.173 migliaia di euro, si analizzano di seguito le principali voci che contribuiscono al saldo:

<b>Attività per imposte sul reddito correnti</b>		
<b>MIGLIAIA DI EURO</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
IRES	3.188	2.518
IRAP	531	(14)
<b>Totale</b>	<b>3.718</b>	<b>2.501</b>

Tabella 90

Il credito verso Ferrovie Emilia Romagna, pari a 1.645 migliaia di euro è riferibile a contributi pubblici per la copertura dei maggiori oneri del contratto collettivo nazionale di lavoro.

La voce "Altri crediti" include il credito verso Atc S.p.A., pari a 3,6 milioni di euro riferibile ai conguagli dell'operazione di fusione straordinaria del 2012 ed alla rilevazione contabile del credito IRES da IRAP riferibile agli anni pregressi. Per tale credito è stato ritenuto opportuno apporre un adeguato fondo svalutazione in quanto, malgrado il riconoscimento del debito e la piena disponibilità ad estinguerlo, Atc ha in corso un contenzioso tributario che potrebbe compromettere – in caso di soccombenza di Atc – le capacità finanziarie della stessa.

In particolare la movimentazione del fondo svalutazione crediti delle altre attività è la seguente:

<b>MIGLIAIA DI EURO</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>utilizzi/rilasci</b>	<b>Accantonamenti</b>	<b>31/12/2020</b>
Su Altre attività	4.851	(103)	0	4.747
<b>Totale fondo svalutazione crediti</b>	<b>4.851</b>	<b>(103)</b>	<b>0</b>	<b>4.747</b>
<b>MIGLIAIA DI EURO</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>utilizzi/rilasci</b>	<b>Accantonamenti</b>	<b>31/12/2019</b>
Su Altre attività	4.834	(55)	72	4.851
<b>Totale fondo svalutazione crediti</b>	<b>4.834</b>	<b>(55)</b>	<b>72</b>	<b>4.851</b>

Tabella 91

MIGLIAIA DI EURO	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nel periodo 01/01/2014 - 31/12/2019 (ex art. 2427, 7 bis, c.c.)				
	31/12/2020	Possibilità di utilizzo (A,B,C,D)*	Quota disponibile	Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale emesso	68.493				
Riserva legale	5.010	B	5.010		
Riserva straordinaria	20.609	A , B , C	20.609		
Riserva da utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti	(919)		(919)		
Altre riserve	34.504	A , B , C	34.504		
Utili portati a nuovo	23.129	A , B , C	23.129		
Riserve e utili portati a nuovo	150.825		82.333		
Azioni proprie	- 189		- 189		
<b>Totale</b>	<b>150.637</b>		<b>82.144</b>		
di cui:					
Quota non distribuibile -	73.503				
Quota distribuibile	77.134				

Tabella 92

## 12. PATRIMONIO NETTO

Migliaia di euro 153.818 (150.660)

MIGLIAIA DI EURO	2020	2019
Capitale emesso	68.493	68.493
Riserve	59.934	54.721
Utili/perdite portate a nuovo	23.129	23.129
Utile/perdita attuariale	-919	-896
Utile/ perdita esercizio	3.181	5.213
<b>Totale</b>	<b>153.818</b>	<b>150.660</b>

Tabella 93

Il capitale sociale di TPER al 31/12/2020 interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 68.492.702 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per complessivi 68.493 migliaia di euro, e non ha subito variazioni nell'esercizio 2019.

Al 31/12/2020:

- > Le azioni in circolazione sono pari a n. 68.492.702 (n. 68.492.702 al 31/12/2019)
- > Le azioni proprie sono pari a n. 111.480 (n. 111.480 al 31/12/2019).

Il patrimonio netto si incrementa di 3.158 migliaia di euro rispetto al 31/12/2019, pari al risultato economico complessivo: per effetto dell'utile dell'esercizio (pari a 3.181 migliaia di euro) e della variazione positiva delle altre componenti del conto economico complessivo (pari a 22,8 migliaia di euro).

Nel seguito si riporta il prospetto di riepilogo delle voci di patrimonio netto al 31/12/2020 con indicazione della relativa possibilità di utilizzazione e l'evidenza della quota disponibile.

MIGLIAIA DI EURO	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nel periodo 01/01/2014 - 31/12/2019 (ex art. 2427, 7 bis, c.c.)				
	31/12/2020	Possibilità di utilizzo (A,B,C,D)*	Quota disponibile	Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale emesso	68.493				
Riserva da sovrapprezzo azioni					
Riserva legale	5.010	B	5.010		
Riserva straordinaria	20.609	A , B , C	20.609		
Riserva da utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti	(919)		- 919		
Altre riserve	34.504	A , B , C	34.504		
Utili portati a nuovo	23.129	A , B , C	23.129		
Riserve e utili portati a nuovo	150.825		82.333		
Azioni proprie	-189				
<b>Totale</b>	<b>150.637</b>				
<i>di cui:</i>					
Quota non distribuibile -	73.314				
Quota distribuibile	77.323				

\* Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

D: per altri vincoli statutari/assembleari

Tabella 94

### 13. FONDI PER ACCANTONAMENTI

Quota corrente Migliaia di euro 4.906 (5.186)

Quota non corrente Migliaia di euro 41.207 (51.239)

MIGLIAIA DI EURO	2020 - valore di bilancio	quota corrente	quota non corrente	2019 - valore di bilancio	quota corrente	quota non corrente
Fondi per benefici ai dipendenti	18.045	1.986	16.058	20.128	1.964	18.165
Altri fondi	28.069	2.920	25.149	36.297	3.223	33.074
<b>Totale Fondi per accantonamenti</b>	<b>46.113</b>	<b>4.906</b>	<b>41.207</b>	<b>56.426</b>	<b>5.186</b>	<b>51.239</b>

Tabella 95

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze a inizio e fine esercizio dei fondi per accantonamenti e delle relative movimentazioni del 2020.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2019 saldo iniziale	variazioni dell'esercizio						31/12/2020 saldo finale
		Accantonamenti	Oneri finanziari	Decrementi per utilizzi	Decrementi per rilasci	Accantonamenti (rilasci) in OCI	altre riclassifiche o rettifiche	
Fondi per benefici ai dipendenti	20.128	70	-	(2.184)	-	30	-	18.045
Fondo per ripristino e sostituzione materiale rotabile	8.123	-	-	-	(5.407)	-	(2.716)	-
Fondo franchigie assicurative	2.789	312	-	(1.653)	-	-	-	1.449
Fondo contratto oneroso magazzino MAFER	7.465	-	-	-	(7.465)	-	-	-
Fondo cause di lavoro in corso	11.427	2.877	1	(243)	(233)	-	110	13.938
Fondo contenzioso Agenzia delle Entrate cuneo fiscale	6.312	-	-	(692)	-	-	-	5.620
Fondo rischi contratto oneroso Marconi Express	-	6.880	-	-	-	-	-	6.880
Altri fondi	182	-	-	-	-	-	-	182
<b>Totale Movimentazione fondi per accantonamenti</b>	<b>56.426</b>	<b>10.140</b>	<b>1</b>	<b>(4.772)</b>	<b>(13.105)</b>	<b>30</b>	<b>(2.607)</b>	<b>46.113</b>

Tabella 96

### FONDO PER BENEFICI AI DIPENDENTI

Al 31/12/2020 il fondo benefici ai dipendenti, pari a 18.045 migliaia di euro, si riferisce interamente al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) nei confronti del personale dipendente assoggettato alla normativa italiana, da liquidare alla cessazione del rapporto di lavoro.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31/12/2020 riferito al maturato ante 2007.

	31/12/2020	31/12/2019
Tasso annuo di attualizzazione	-0,02%	0,37%
Tasso annuo di inflazione	0,80%	1,20%
<b>Tasso annuo incremento TFR</b>	<b>2,10%</b>	<b>2,40%</b>
<b>Frequenza anticipazioni</b>	<b>2%</b>	<b>2%</b>
<b>Tasso annuo di turnover</b>	<b>1,50%</b>	<b>1,50%</b>

Tabella 97

In particolare occorre notare come:

- > Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19,

dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 7-10 rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione

- > Il tasso annuo di incremento del TFR come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

Si riportano di seguito le basi tecniche demografiche utilizzate.

Mortalità	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al DL n.4/2019

Tabella 98

<b>EROGAZIONI FUTURE STIMATE</b>	
<b>Anni</b>	<b>Migliaia di Euro</b>
1	1.986
2	601
3	1.037
4	1.111
5	1.246

Tabella 99

Il "Fondo ripristino e sostituzione materiale rotabile", al netto del rilascio di 5,4 milioni di euro, è pari a 2.716 migliaia di euro ed è stato riclassificato, al 31/12/2020, quale fondo ammortamento del materiale rotabile ferroviario.

Il "Fondo franchigie assicurative", pari a 1.449 migliaia di euro, rappresenta la passività probabile per le franchigie a carico di TPER ancora da pagare sui sinistri automobilistici occorsi prima del 2020. La riduzione riflette l'adeguamento alla passività potenziale al 31/12/2020 per oneri assicurativi sui sinistri in corso di definizione.

Il "Fondo magazzino Mafer" si azzera a seguito degli accordi intervenuti tra Tper e Mafer che prevedono la permanenza della proprietà del magazzino ricambi ferroviari in capo a Mafer, anche dopo il termine del contratto di manutenzione Mafer dei treni Tper dal 01/01/2020. Si segnala che, nell'ambito di tali accordi, a fronte del venire meno del rischio in capo a TPER, quest'ultima ha riconosciuto a Mafer un indennizzo di importo pari a 7,4 milioni di Euro.

Il fondo cause di lavoro pari a 13.128 migliaia di euro, nell'anno è stato incrementato per 2,9 milioni a seguito dell'aggiornamento delle situazioni di rischio al 31/12/2020.

Il "Fondo contratto oneroso MARCONI EXPRESS, pari a 6.880 migliaia di euro, è stato istituito a copertura dei futuri oneri derivanti dalla gestione del servizio denominato People Mover. Tale accantonamento si è reso necessario a seguito dell'impatto della pandemia sui flussi di cassa del contratto, con particolare ai primi anni del medesimo.

Il "Fondo rischi contenziosi fiscali", pari a 5.620 migliaia di euro, è costituito sul coinvolgimento di TPER – quale soggetto legalmente solidale – in merito a contenziosi fiscali su materie anteriori alla propria costituzione.

#### **14. PASSIVITÀ FINANZIARIE**

**Quota non corrente Migliaia di euro 95.291 (103.135)**

**Quota corrente Migliaia di euro 0 (5.319)**

Si riportano di seguito i prospetti di dettaglio delle passività finanziarie a medio-lungo termine, con evidenza:

- a) della composizione del saldo di bilancio, del corrispondente valore nominale della passività e della relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente);

MIGLIAIA DI EURO	Valore nominale	2020 - valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	Valore nominale	2019 - valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
Prestiti obbligazionari	95.000	94.878	0	94.878	95.000	94.648	0	94.648
Finanziamenti a medio/ lungo termine	0	0	0	0	13.297	13.297	5.319	7.978
Derivati	31	31	0	31		100	0	100
Altre passività finanziarie	382	382	0	382	409	409	0	409
<b>Totale Altre passività</b>	<b>95.413</b>	<b>95.291</b>	<b>0</b>	<b>95.291</b>	<b>108.706</b>	<b>108.454</b>	<b>5.319</b>	<b>103.135</b>

Tabella 100

In data 15/09/2017 TPER ha perfezionato l'emissione di un prestito obbligazionario unsecured per un ammontare di 95 milioni di euro, quotato alla Borsa di Dublino (Irish Stock Exchange), prima piazza mondiale per il mercato regolamentato di bond governativi e corporate.

Le obbligazioni TPER non convertibili, con scadenza 7 anni e rimborso amortizing a partire dal quinto anno, presentano una cedola a tasso fisso annuo dell'1,85%, e sono state interamente collocate presso investitori istituzionali.

L'emissione obbligazionaria prevede covenants di natura finanziaria, il rispetto dei quali è monitorato dalla Società. Si specifica che nel 2020 i covenants sono stati rispettati e, sulla base del budget 2021 si prevede di rispettarli anche per il 2021.comporta covenants che sono sempre stati rispettati.

La voce finanziamenti a lungo termine si riferisce ad un prestito ponte per l'acquisto di un lotto di 7 elettrotreni, stipulato nel 2016 e con estinzione prevista nel 2022.

## 15. ALTRE PASSIVITÀ

**Quota non corrente Migliaia di euro 21.712 (21.335)**

**Quota corrente Migliaia di euro 26.915 (30.812)**

La tabella seguente dettaglia la composizione della voce.

MIGLIAIA DI EURO	2020 - valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	2019 - valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
Debiti verso soci	515	0	515	575	61	514
Debiti verso imprese controllate	190	190	0	95	95	0
Debiti verso imprese collegate	25	25	0	0	0	0
Debiti vs istituti di previdenza e sic. sociale	1.755	1.755	0	2.283	2.283	0
Debiti tributari	337	337	0	592	592	0
Debiti verso personale dipendente	12.533	12.533	0	13.389	13.389	0
Debiti verso agenzia mobilità SRM	20.345	0	20.345	19.871	0	19.871
Altri debiti	12.927	12.074	853	15.342	14.392	949
<b>Totale Altre passività</b>	<b>48.627</b>	<b>26.915</b>	<b>21.712</b>	<b>52.147</b>	<b>30.812</b>	<b>21.335</b>

Tabella 101

I debiti verso soci, pari a 515 migliaia di euro, riportano la quota di contributi deliberati e non ancora utilizzati.

La voce “debiti verso personale dipendente”, pari a 12.533 migliaia di euro, si riferisce a retribuzioni maturate ancora da erogare e ferie maturate e non ancora godute.

L'ammontare dei debiti verso Agenzia mobilità SRM Società Reti e Mobilità S.p.A., pari a 20.345 migliaia di euro, si riferisce essenzialmente al saldo dovuto alla data di riferimento in relazione al contratto d'affitto di ramo d'azienda sottoscritto il 4 marzo 2011 tra l'Agenzia mobilità SRM Società Reti e Mobilità S.p.A. ed la società Trasporto Pubblico Bolognese S.c.r.l. contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo di servizio per la gestione del trasporto pubblico su strada locale nell'area di Bologna.

Tra le voci più significative degli “Altri debiti”, pari a 12,9 milioni di euro si segnalano 11,2 milioni di euro per risconti su ricavi di bigliettazione di competenza dei prossimi esercizi.

## 16. PASSIVITÀ COMMERCIALI

**Quota non corrente migliaia di euro 0 (0).**

**Quota corrente migliaia di euro 61.409 (48.578).**

La composizione delle passività commerciali è esposta nella tabella seguente.

MIGLIAIA DI EURO	2020 - valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	2019 - valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
Debiti verso fornitori	42.656	42.656	0	39.079	39.079	0
Debiti commerciali vs imprese controllate	12.752	12.752	0	7.430	7.430	0
Debiti commerciali verso imprese collegate	3.240	3.240	0	1.149	1.149	0
Debiti commerciali vs soci	399	399	0	631	631	0
Altri debiti	2.362	2.362	0	290	290	0
<b>Totale altre passività</b>	<b>61.409</b>	<b>61.409</b>	<b>0</b>	<b>48.578</b>	<b>48.578</b>	<b>0</b>

Tabella 102

I debiti verso fornitori registrano una variazione in aumento di 3.577 migliaia di euro dovuti a variazioni contingenti.

## INFORMAZIONI SULLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Si riporta di seguito l'analisi dei principali saldi del conto economico. Per il dettaglio dei saldi delle voci del conto economico derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alla sezione "Rapporti con parti correlate".

### 17. RICAVI PER SERVIZI LINEA TPL

**Migliaia di euro 155.985 (173.744)**

I ricavi da servizi da linea TPL sono pari a 155.985 migliaia di euro e presentano un decremento di 17.759 migliaia di euro (- 10,22 %) rispetto al 2019 (173.744 migliaia di euro).

MIGLIAIA DI EURO	2020	2019	Variazioni
Titoli di viaggio	46.505	80.482	-33.978
Integrazione corrispettivi	95.849	78.012	17.837
Contributi CCNL	10.509	10.509	0
Sanzioni	3.096	3.799	-703
Altri ricavi	26	942	-916
<b>Totale</b>	<b>155.985</b>	<b>173.744</b>	<b>-17.759</b>

Tabella 103

La voce Integrazione corrispettivi 2020 comprende 13,8 milioni di euro a seguito dei diversi decreti-legge a ristoro dei mancati ricavi a causa dell'emergenza sanitaria. L'importo così determinato è al momento la migliore stima effettuabile sulla base delle norme definite a livello nazionale e regionale, applicate sulla base di un approccio prudenziale. Esso infatti è stato calcolato individuando inizialmente il complessivo dei fondi stanziati a compensazione dei mancati ricavi tariffari relativi ai passeggeri dal 23 febbraio 2020 al 31 gennaio 2021, pari a circa un miliardo di euro, e ripartiti secondo la percentuale dei ricavi da traffico risultanti per ciascuna Regione e Provincia autonoma dalla banca dati dell'Osservatorio sulle politiche del trasporto pubblico locale nel periodo intercorrente dal 23 febbraio al 3 maggio 2018 (per l'Emilia-Romagna trattasi del 6,91%). Ottenuto il valore stanziato alla Regione Emilia-Romagna, questo è stato ripartito a sua volta secondo la percentuale dei ricavi da traffico per ciascun bacino provinciale del trasporto pubblico locale, nell'ambito del trasporto pubblico su gomma delle provincie di Bologna e Ferrara è stata considerata la quota specifica Tper.

### 18. RICAVI PER SERVIZI DI LINEA FERROVIARIA

**Migliaia di euro 6.418 (70.100)**

I ricavi per servizi di linea ferroviaria sono pari a 6.418 migliaia di euro e si decrementano di 63,7 milioni di euro (- 90,85 %) rispetto al 2019 (70.100 migliaia di euro), a seguito della cessione del ramo di azienda ferroviario a far data dal 1 gennaio 2020.

MIGLIAIA DI EURO	2020	2019	Variazioni
Titoli di viaggio	0	17.092	-17.092
Integrazione corrispettivi	1.098	50.176	-49.078
Contributi CCNL	0	951	-951
Sanzioni	0	270	-270
Altri ricavi	5.319	1.611	3.708
<b>Totale</b>	<b>6.418</b>	<b>70.100</b>	<b>-63.683</b>

Tabella 104

## 19. RICAVI PER PARCHEGGI E CAR SHARING

**Migliaia di euro 12.427 (17.205)**

I ricavi per parcheggi e car sharing sono pari a 12.427 migliaia di euro e si decrementano di 4,8 milioni di euro (- 27,77 %) rispetto al 2019 (17.205 migliaia di euro).

MIGLIAIA DI EURO	2020	2019	Variazioni
Parcheggi	10.805	15.058	-4.253
Accesso al centro storico	1.332	1.797	-465
Car sharing	290	350	-60
<b>Totale</b>	<b>12.427</b>	<b>17.205</b>	<b>-4.778</b>

Tabella 105

La riduzione dei ricavi in oggetto è da riferire all'emergenza Covid-19. Si evidenzia che, a fronte di minori ricavi per la gestione della sosta si registrano corrispondenti minori costi per il canone al concedente.

## 20. ALTRI PROVENTI

**Migliaia di euro 27.551 (9.820)**

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella tabella seguente.

MIGLIAIA DI EURO	2020	2019	Variazioni
Manutenzioni mezzi e prestazioni rese a terzi	7.100	2.690	4.409
Rimborsi assicurativi e diversi	5.101	2.291	2.810
Penali	806	754	52
Altro	14.544	4.084	10.460
<b>Totale</b>	<b>27.551</b>	<b>9.820</b>	<b>17.731</b>

Tabella 106

L'aumento degli altri proventi è in massima parte riferibile alla nuova attività di service per TrenitaliaTper (TT) per 8,7 milioni di euro e per 4,2 milioni di euro di plusvalenze per contributi pubblici su beni strumentali.

**21. COSTO PER IL PERSONALE****Migliaia di euro 93.720 (117.917)**

La composizione del costo per il personale è rappresentata nella tabella seguente.

MIGLIAIA DI EURO	2020	2019	VARIAZIONI
Salari e stipendi	68.646	87.344	-18.699
Oneri sociali	19.950	24.235	-4.285
Accantonamento ai fondi di Previdenza	4.466	5.522	-1.057
Altri costi del personale	659	816	-157
<b>Totale</b>	<b>93.720</b>	<b>117.917</b>	<b>-24.198</b>

Tabella 107

Il costo per il personale è pari a 93.720 migliaia di euro (117.917 migliaia di euro nel 2019).

La tabella seguente presenta la consistenza dell'organico medio (suddivisa per livello di inquadramento e comprensiva del personale interinale):

DIPENDENTI AL 31/12 (NUM)	2020	2019	VARIAZIONE
Dirigenti	12	12	0
Quadri	48	53	-5
Impiegati	261	292	-31
Operai	1.590	2.000	-410
Apprendisti	268	226	42
Collaboratori	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>2.179</b>	<b>2.583</b>	<b>-404</b>

Tabella 108

La riduzione della consistenza dell'organico e la conseguente riduzione nei costi è riferibile alla cessione del ramo di azienda ferroviario a TrenitaliaTper con effetto dal 01/01/2020.

**22. COSTI PER SERVIZI****Migliaia di euro 49.761 (74.531)**

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella.

MIGLIAIA DI EURO	2020	2019	VARIAZIONI
Servizi di trasporto	7.823	3.973	3.849
Pedaggi ferroviari	0	10.718	-10.718
Manutenzioni	13.056	27.036	-13.979
Pulizie	6.894	5.132	1.762
Assicurazioni	4.431	6.555	-2.124
Energia elettrica	1.524	1.708	-184
Servizi mensa	1.475	2.124	-648
Altre utenze	1.630	1.519	110
Consulenze	1.460	1.226	234
Altri costi per servizi	11.467	14.539	-3.072
<b>Totale</b>	<b>49.761</b>	<b>74.531</b>	<b>-24.770</b>

Tabella 109

La netta diminuzione dei costi è sostanzialmente riferibile alla cessione del ramo ferroviario avvenuta in data 1 gennaio 2020 (- 10,7 milioni di euro riferiti alle tracce ferroviarie e - 12,7 milioni di euro riferiti alla manutenzione del materiale rotabile ferroviario).

**23. MATERIE PRIME E MATERIALI****Migliaia di euro 26.122 (35.098)**

La voce include i costi per acquisti di materiali:

MIGLIAIA DI EURO	2020	2019	VARIAZIONI
Carburanti	12.534	20.103	-7.570
Lubrificanti	369	437	-68
Pneumatici	937	832	105
Ricambi	10.156	11.616	-1.460
Materiali vari	1.556	1.584	-27
Altro	570	527	44
<b>Totale</b>	<b>26.122</b>	<b>35.098</b>	<b>-8.975</b>

Tabella 110

La diminuzione delle spese per materie prime è riferibile alla diminuzione del costo dei carburanti oltre alla riduzione dei consumi per la cessione del ramo di azienda ferroviario ed in parte per qualche riduzione di servizio operata in periodo di lockdown Covid-19.

**24. COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI****Migliaia di euro 5.850 (9.706)**

La voce include:

MIGLIAIA DI EURO	2020	2019	VARIAZIONI
Canone gestione sosta e contrassegni	4.930	7.835	-2.904
Altre locazioni e noleggi	920	1.871	-951
<b>Totale</b>	<b>5.850</b>	<b>9.706</b>	<b>-3.855</b>

Tabella 111

Il canone gestione sosta e contrassegni è relativo a quanto dovuto al Comune di Bologna in base a quanto previsto dal contratto di aggiudicazione della relativa gara.

**25. ALTRI COSTI OPERATIVI****Migliaia di euro 3.506 (3.749)**

La voce include:

MIGLIAIA DI EURO	2020	2019	VARIAZIONI
Imposte e tasse	1.040	1.173	-133
Revisioni e collaudi	134	131	3
Contributi associativi	258	243	14
altro	2.074	2.201	-127
<b>Totale</b>	<b>3.506</b>	<b>3.749</b>	<b>-243</b>

Tabella 112

**26 AMMORTAMENTI****Migliaia di euro 15.839 (17.235)**

La voce è costituita dalla quota di ammortamento dell'esercizio 2020, che si attestano a 15.839 migliaia di euro e si riferiscono alle seguenti immobilizzazioni (di cui per 1.509 mila euro dovuto all'applicazione del principio contabile internazionale IFRS16):

MIGLIAIA DI EURO	2020	2019	VARIAZIONI
Ammortamenti attività materiali	13.667	15.100	-1.433
Di cui:			
Immobili	75	74	0
Materiale rotabile autobus/filobus	9.901	9.127	774
Materiale rotabile ferroviario	2.681	3.519	-838
Autoveicoli	130	159	-29
Infrastrutture	589	2.038	-1.449
Altre attività materiali	291	182	108
Ammortamenti attività immateriali	663	634	29
Ammortamenti attività per diritti d'uso	1.509	1.501	8
<b>Ammortamenti totali</b>	<b>15.839</b>	<b>17.235</b>	<b>-1.395</b>

Tabella 113

**27. SVALUTAZIONE E RIPRISTINI DI VALORE****Migliaia di euro 249 (1.244)**

La voce è costituita dagli accantonamenti per svalutazioni crediti, al netto di rilasci di 1,5 milioni di euro, per 90,5 mila euro oltre a svalutazioni delle partecipazioni per 860 mila euro ed al rilascio di svalutazioni delle immobilizzazioni per 701 mila euro

**28. VARIAZIONE DEI FONDI PER ACCANTONAMENTI****Migliaia di euro 4.485 (5.675)**

La voce è costituita dalle variazioni operative (accantonamenti e rilasci) dei fondi per accantonamenti, a esclusione di quelli per benefici per dipendenti (classificate nei costi per il personale), stanziati dalla Società per adempiere alle obbligazioni legali e contrattuali che si presume richiederanno l'impiego di risorse economiche negli esercizi successivi.

Il saldo della voce pari a 4.485 migliaia di euro è connesso all'incremento al netto dei rilasci dell'anno del fondo vertenze di lavoro per 2.754 mila euro, ad accantonamenti al fondo svalutazione magazzino per 323 mila euro ed al fondo rischi contratto oneroso Marconi Express per 6.880 mila euro oltre che ai rilasci del fondo manutenzione materiale rotabile e del fondo magazzino ferrovia rispettivamente per 5.407 e 65 mila euro.

**29. PROVENTI FINANZIARI****Migliaia di euro 1.108 (550)**

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari è dettagliato nelle tabelle seguenti.

MIGLIAIA DI EURO	2020	2019	VARIAZIONI
Dividendi	61	59	2
Altri proventi finanziari			
Di cui interessi attivi su crediti	971	468	503
Di cui interessi attivi su conti bancari	1	1	0
Di cui altri interessi attivi	76	23	53
<b>Proventi finanziari</b>	<b>1.108</b>	<b>550</b>	<b>558</b>

Tabella 114

L'incremento degli interessi attivi su crediti è riferibile agli interessi attivi sul credito finanziario Crealis.

**30. ONERI FINANZIARI****Migliaia di euro 2.473 (2.230)**

MIGLIAIA DI EURO	2020	2019	VARIAZIONI
Oneri da prestiti obbligazionari	1.988	1.978	10
Altri oneri finanziari	486	253	233
<b>Oneri finanziari</b>	<b>2.473</b>	<b>2.230</b>	<b>243</b>

Tabella 115

**31. ONERI FISCALI****Migliaia di euro -1.699 (-1.179)**

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli oneri fiscali nei due esercizi a confronto.

MIGLIAIA DI EURO	2020	2019	VARIAZIONE
Ires	0	29	(29)
Irap	45	585	(540)
<b>Imposte correnti sul reddito</b>	<b>45</b>	<b>614</b>	<b>(569)</b>
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	(261)	(930)	
<b>Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti</b>	<b>(261)</b>	<b>(930)</b>	<b>669</b>
<b>Imposte correnti</b>	<b>(216)</b>	<b>(317)</b>	<b>101</b>
Accantonamenti			0
Rilasci	(1.483)	(862)	(620)
<b>Imposte anticipate</b>	<b>(1.483)</b>	<b>(862)</b>	<b>(620)</b>
Accantonamenti			
Rilasci			
<b>Imposte differite</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Imposte anticipate e differite</b>	<b>(1.483)</b>	<b>(862)</b>	<b>(620)</b>
<b>Oneri (proventi) fiscali</b>	<b>(1.699)</b>	<b>(1.179)</b>	<b>(520)</b>

Tabella 116

Nella tabella seguente in relazione alle imposte correnti di competenza dell'esercizio è evidenziata la riconciliazione tra il carico fiscale teorico e quello effettivamente sostenuto.

<b>RICONCILIAZIONE ONERE TEORICO IRES</b>	<b>Valore</b>	<b>Imposta</b>
<b>MIGLIAIA DI EURO</b>		
Risultato prima delle imposte	1.601	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)		384
<b>Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi</b>		
<b>Totale</b>		
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</b>		
Accantonamento fondo cause lavoro non deducibile	2.988	
Accantonamento a fondo contratti onerosi non deducibile	6.880	
Svalutazione attività finanziarie IFRS 9	1.727	
Altre differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	2.269	
<b>Totale</b>	<b>13.865</b>	
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>		
Utilizzo Fondi	-16.064	
Altri rigiri delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-525	
<b>Totale</b>	<b>-16.589</b>	
<b>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</b>		
Sopravvenienze	630	
Altri costi indeducibili	732	
Super ammortamento	-9.714	
Altre differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	-356	
<b>Totale</b>	<b>-8.709</b>	
Imponibile fiscale	-11.432	
Detrazioni d'imposta	-	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		-

Tabella 117

<b>RICONCILIAZIONE ONERE TEORICO IRAP</b>	<b>Valore</b>	<b>Imposta</b>
<b>MIGLIAIA DI EURO</b>		
Differenza tra valore e costi della produzione	3.825	
Voci del Conto Economico non rilevanti	97.594	
<b>Totale</b>	<b>101.419</b>	
Onere fiscale teorico (aliquota 3,90%)		4.260
<b>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</b>		
Variazioni in aumento	1.672	
Variazioni in diminuzione	-1.106	
Deduzioni del Personale	-91.785	
<b>Totale</b>	<b>-91.219</b>	
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</b>		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Utilizzo fondi rischi e oneri deducibili	-9.053	
Ammortamento del costo dei marchi e dell'avviamento	-125	
<b>Totale</b>	<b>-9.178</b>	
Imponibile fiscale	1.022	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		43

Tabella 118

**UTILE PER AZIONE**

Nella tabella seguente è riportato il prospetto di determinazione dell'utile base e dell'utile diluito per azione per i due ultimi esercizi a confronto.

	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
Numero medio ponderato di azioni emesse	68.492.702	68.492.702
Numero medio ponderato di azioni proprie in portafoglio	111.480	111.480
Numero medio ponderato di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile base	68.381.222	68.381.222
<b>Utile dell'esercizio (migliaia di euro)</b>	<b>3.181</b>	<b>5.213</b>
<b>Utile base per azione (euro)</b>	<b>0,05</b>	<b>0,08</b>
<b>Utile diluito per azione (euro)</b>	<b>0,05</b>	<b>0,08</b>

Tabella 119

## INFORMAZIONI SUL RENDICONTO FINANZIARIO

La dinamica finanziaria del 2020 evidenzia un incremento delle disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti pari a 28.812 migliaia di euro.

Il flusso di cassa netto da attività operative, pari a 28.099 migliaia di euro, aumenta di 7.932 migliaia di euro rispetto al 2019 (20.167 migliaia di euro) principalmente per effetto:

- > Variazione dell'utile (- 2 milioni di euro)
- > Variazione del capitale d'esercizio (+15.932 migliaia di euro)
- > Plusvalenze/minusvalenze (- 4,4 milioni di euro).

La variazione del capitale d'esercizio è dovuta essenzialmente all'effetto combinato di:

- > Un decremento dei crediti commerciali, pari a 11.521 migliaia di euro
- > Un aumento delle altre attività per imposte sul reddito correnti, pari a 1.213 migliaia di euro
- > Un incremento delle passività commerciali, pari a 12.830 migliaia di euro
- > Un aumento delle partecipazioni, pari a 2.140 migliaia di euro
- > Un decremento delle passività correnti, pari a 3.897 migliaia di euro.

Il flusso di cassa netto generato da attività di investimento, pari a 16.408 migliaia di euro, è prevalentemente originato dai contributi ricevuti per tali investimenti, pari a 40.495 migliaia di euro al netto degli investimenti in attività materiali ed immateriali, pari rispettivamente a 27.566 e 1.045 migliaia di euro.

Il flusso di cassa generato dalle attività finanziarie, pari a negativi 15.696 migliaia di euro, è essenzialmente originato dall'effetto combinato di:

- > Il rimborso dei finanziamenti a medio e lungo termine, pari a 13.297 migliaia di euro
- > Il rimborso delle passività finanziarie per beni in leasing, pari 2.169 migliaia di euro
- > Il pagamento di interessi passivi per 1.859 migliaia di euro
- > Proventi finanziari per 1.047 migliaia di euro
- > Incremento delle attività finanziarie per 1.002.

### GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Obiettivo della Società è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consentono alla Società di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri impegni finanziari.

Vengono illustrate nel seguito le strategie seguite da TPER per la gestione ed il controllo dei rischi di natura finanziaria.

La Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative e finanziarie, risulta esposta:

- > Al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte agli impegni a breve termine
- > Al rischio di mancato rispetto dei covenants sul prestito obbligazionario
- > Al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse derivante dall'esposizione a tassi di interesse variabili
- > Al rischio derivante dalle oscillazioni del prezzo delle commodity
- > Al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria.

La Società non è esposta al rischio cambio.

**Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è costituito dall'eventualità che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, anche in relazione alle possibili criticità inerenti l'erogazione dei contributi spettanti derivati da trasferimenti della Pubblica Amministrazione, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, dell'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e della liquidità generata dall'emissione del prestito obbligazionario.

La strategia adottata dalla Società per la gestione del rischio di liquidità si concentra sull'ottimizzazione della propria capacità di generare flussi di cassa, e sulla diversificazione delle fonti di finanziamento per la copertura dei propri fabbisogni per la gestione dell'esercizio che per gli investimenti e sul monitoraggio continuo dei flussi di cassa previsti per far fronte alla scadenza agli impegni assunti.

La tabella seguente fornisce un dettaglio delle scadenze residue delle passività sulla base dei flussi di cassa non attualizzati. Per il prestito obbligazionario e per i finanziamenti bancari gli importi includono sia i flussi relativi al rimborso della quota capitale, sia i flussi relativi agli interessi. Nel caso in cui i flussi relativi agli interessi siano a tasso variabile, il valore non attualizzato degli stessi è stimato applicando, per le successive scadenze, l'ultimo tasso variabile applicato nel 2020.

Per le passività finanziarie per i beni in leasing i flussi sono determinati sulla base dei canoni contrattuali e nel caso in cui questi ultimi siano soggetti ad indicizzazione il valore non attualizzato degli stessi è stimato applicando, per le successive scadenze, l'ultimo tasso variabile applicato nel 2020.

MIGLIAIA DI EURO	Valore bilancio	Flussi contrattuali				Totale
		Inferiori a 1 anno	Da 1 anno a 2 anni	Da 2 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	
<b>Al 31 dicembre 2020</b>						
Prestiti obbligazionari	94.878	1.757	66.262	32.253		100.272
Finanziamenti	-					
Derivati	31	31				31
Passività per beni in leasing	7.306	3.090	3.256	4.255		10.601
Passività commerciali	61.409	61.409				61.409
<b>Al 31 dicembre 2019</b>						
Prestiti obbligazionari	94.648	1.757	1.757	98.514		102.028
Finanziamenti	13.706	5.398	5.364	2.668		13.430
Derivati	100	80	29			109
Passività per beni in leasing	9.475	3.011	2.896	3.865		9.772
Passività commerciali	48.578	48.578				48.578

Tabella 120

Tper ritiene di avere la capacità di soddisfare le proprie obbligazioni di pagamento mediante la generazione di flussi di cassa da attività operativa e, in subordine, mediante utilizzo delle giacenze di cassa e/o degli strumenti finanziari in portafoglio, liquidabili.

**Rischio di default e mancato rispetto dei covenants**

Il rischio di default è riferibile al prestito obbligazionario. Il regolamento dello stesso, in linea con la prassi internazionale per operazioni analoghe, prevede in generale il

diritto dell'obbligazionista di chiedere il rimborso del proprio credito risolvendo anticipatamente il rapporto con il debitore in tutti i casi in cui quest'ultimo sia dichiarato insolvente e/o sia oggetto di procedure concorsuali, oppure abbia avviato una procedura di liquidazione o un'altra procedura con simili effetti. In particolare, il prestito obbligazionario prevede l'obbligo di rispettare, per tutta la durata del debito:

- > Il rapporto tra Posizione Finanziaria netta consolidata e Patrimonio netto consolidato non dovrà essere superiore a 1
- > Il rapporto tra Posizione Finanziaria netta consolidata e EBITDA consolidato non dovrà essere superiore a 3,5.

Il mancato rispetto delle clausole sopra descritte, costituisce una violazione degli obblighi contrattuali e la Società potrebbe essere chiamata al pagamento del debito residuo.

Il rispetto di tali covenants è monitorato dal Gruppo ed allo stato attuale, tutti i covenants sono stati rispettati e sulla base del budget se ne prevede il rispetto anche per il 2021.

### Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso è collegato all'incertezza indotta dall'andamento dei tassi di interesse e può presentare in generale una duplice manifestazione:

- > Rischio di cash flow: è connesso ad attività o passività finanziarie con flussi indicizzati a un tasso di interesse di mercato
- > Rischio di fair value: rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato.

L'approccio alla gestione del rischio di tasso d'interesse della Società, tenuto conto della struttura degli asset e della stabilità dei flussi di cassa, è volto a preservare i costi di funding e a stabilizzare i flussi finanziari in modo tale da garantire i margini e la certezza dei flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica. L'approccio della società alla gestione del rischio di tasso di interesse è pertanto prudente e prevede l'analisi e il controllo della posizione effettuati periodicamente sulla base di specifiche esigenze.

La seguente tabella riporta i finanziamenti passivi a tasso variabile e a tasso fisso.

MIGLIAIA DI EURO	31.12.20	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	Da 1 a 2 anni	Da 2 anno a 5 anni	Oltre 5 anni
Tasso variabile	-	-	-	-	-	-
Tasso fisso	94.878	100.272	1.757	66.262	32.253	-
<b>Totale</b>	<b>94.878</b>	<b>100.272</b>	<b>1.757</b>	<b>66.262</b>	<b>32.253</b>	<b>-</b>

MIGLIAIA DI EURO	31.12.19	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	Da 1 a 2 anni	Da 2 anno a 5 anni	Oltre 5 anni
Tasso variabile	13.706	13.430	5.398	5.364	2.668	-
Tasso fisso	94.648	102.028	1.757	1.757	98.514	-
<b>Totale</b>	<b>108.354</b>	<b>115.458</b>	<b>7.155</b>	<b>7.121</b>	<b>101.182</b>	<b>-</b>

Tabella 121

### Rischio prezzo commodities

Tper è esposta al rischio prezzo delle commodity energetiche ossia energia elettrica e prodotti petroliferi, dal momento che gli approvvigionamenti risentono delle oscillazioni dei prezzi di dette commodity.

Per l'approvvigionamento delle commodity TPER perfeziona la fornitura mediante procedure di gara e non fa ricorso ai mercati finanziari per coperture.

**Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

Le controparti di TPER sono principalmente rappresentate:

- > Da società appartenenti al Gruppo
- > Dal Comune di Bologna, dal Comune di Ferrara, dalla Regione Emilia Romagna e dalle loro società partecipate
- > Da controparti finanziarie in relazione ai depositi presso banche e agli apporti di capitale anche in forma di finanziamento concessi a società partecipate.

Per quel che concerne gli utenti dei servizi di TPL, TPER opera fornendo servizi pubblici ed i ricavi derivanti dalle tariffe applicate vengono essenzialmente incassati con l'erogazione del servizio. Tuttavia sono presenti alcune posizioni creditorie in sofferenza, posizioni oggetto di valutazione analitica, ed una stima complessiva della rischiosità delle posizioni creditorie in essere, per le quali è stato creato un fondo svalutazione che tiene conto della stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti.

Il rischio di credito sulla liquidità e sugli strumenti finanziari in portafoglio è limitato in quanto TPER opera solo con controparti con elevato rating creditizio.

L'esposizione contenuta al rischio di credito di controparte è confermata dalle risultanze dell'analisi di impairment, come dettagliato nella sezione dedicata.

Per misurare le perdite attese i crediti sono stati raggruppati sulla base delle caratteristiche di rischio della controparte e per fasce di scaduto. Al fine di applicare i modelli selezionati sono state definite percentuali di svalutazioni determinate per fasce di scaduto ed in base alle perdite storiche registrate dalla Società. Tali percentuali sono state successivamente arricchite di informazioni prospettiche al fine di riflettere anche informazioni di mercato oltre quelle storiche.

La seguente tabella riporta l'esposizione al rischio di credito – al lordo delle svalutazioni operate – della società al 31 dicembre 2020 confrontata con i corrispondenti dati al 31 dicembre 2019.

MIGLIAIA DI EURO	Crediti al 31/12/2020	Non scaduti	Scaduti				
			0-30	31-60	61-90	91-180	oltre 180
Attività commerciali	70.940	59.404	331	453	240	648	9.864
Attività finanziarie	52.318	52.318	-	-	-	-	-
Altre attività	9.865	5.151		-	-	-	4.714
Fondo svalutazione crediti	(12.567)	(5.286)	(22)	(39)	(18)	(30)	(7.172)
<b>Totale</b>	<b>120.556</b>	<b>111.587</b>	<b>308</b>	<b>414</b>	<b>222</b>	<b>617</b>	<b>7.406</b>

Tabella 122

MIGLIAIA DI EURO	Crediti al 31/12/2019	Non scaduti	Scaduti				
			0-30	31-60	61-90	91-180	oltre 180
Attività commerciali	85.733	79.377	1.878	359	646	343	3.130
Attività finanziarie	24.472	24.472					
Altre attività	8.778	4.028					4.750
Fondo svalutazione crediti	(12.590)	(5.314)	(216)	(342)	(58)	(637)	(6.023)
<b>Totale</b>	<b>106.393</b>	<b>102.563</b>	<b>1.662</b>	<b>17</b>	<b>588</b>	<b>(294)</b>	<b>1.857</b>

Tabella 123

## INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS 7 suddivise nelle categorie definite dall'IFRS 9.

MIGLIAIA DI EURO	Note	Livello di Fair Value	Costo Ammortizzato		Fair value contabilizzato a conto economico		Totale	
			31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>								
Partecipazioni	4	3	53.492	51.353	3.336	3.336	56.828	54.689
Attività finanziarie	5		42.256	19.679			42.256	19.679
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>								
crediti commerciali	8		67.163	78.684			67.163	78.684
Attività finanziarie	5		7.645	4.103			8.788	4.103
Attività per imposte sul reddito correnti	10		3.718	2.505			3.718	2.505
Altre attività	11		3.172	3.927			3.172	3.927
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>								
Prestiti obbligazionari	14		94.878	94.648			94.878	94.648
Finanziamenti a medio/ lungo termine	14		-	7.978			-	7.978
Derivati	14	2			31	100	31	100
Passività per beni in leasing a lungo termine	3		4.161	6.531			4.161	6.531
Altre passività	15		21.712	21.335			21.712	21.335
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>								
Passività commerciali	16		61.409	48.578			61.409	48.578
Passività finanziarie	14		-	5.319			-	5.319
Passività per beni in leasing - quota a breve	3		3.144	2.944			3.144	2.944
Altre passività	15		26.915	30.812			26.915	30.812

Tabella 124

## DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

Il fair value delle attività e passività finanziarie è determinato in coerenza con l'IFRS 13 il quale richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta le caratteristiche degli input utilizzati nella determinazione del fair value:

- > Livello 1: valutazioni effettuate sulla base di prezzi quotati su mercati attivi per attività e passività finanziarie identiche a quelle oggetto di valutazione
- > Livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati di cui al livello 1, che per l'attività o passività finanziaria sono osservabili sia direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati di prezzi)
- > Livello 3: valutazioni che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Avendo come riferimento la suddetta classificazione, sono state poste in essere procedure valutative del fair value delle attività e delle passività in essere alla data del 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 con riferimento a parametri osservabili di mercato:

- > Il fair value di attività e passività finanziarie con condizioni e termini standard, quotati in un mercato attivo è misurato con riferimento ai prezzi pubblicati nel mercato stesso da primari contributori di mercato
- > Il fair value delle altre attività e passività finanziarie è misurato, ove ne sussistano le condizioni, mediante l'applicazione della metodologia dei flussi di cassa attualizzati, utilizzando quali grandezze di riferimento i prezzi rilevati per transazioni di mercato recenti da primari contributori di mercato per strumenti simili.

La tabella seguente espone le attività e le passività finanziarie valutate a fair value:

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2020	Fair value alla data di bilancio		
		livello 1	livello 2	livello 3
Partecipazioni	3.336			3.336
Passività finanziarie				
Derivati	31		31	

Tabella 125

In coerenza con quanto disposto dal principio IFRS 13 viene riportato il fair value delle passività finanziarie al 31 dicembre 2020, tra le quali il prestito obbligazionario che è valutato al costo ammortizzato.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2020	31/12/2020
	Valore di bilancio	Fair Value
Finanziamenti	-	-
Prestiti obbligazionari	94.878	97.128
Derivati	31	31
Passività per beni in leasing	7.306	9.806
Altre passività finanziarie	382	382

Tabella 126

Non sono avvenuti nel corso dell'esercizio trasferimenti fra i diversi livelli della gerarchia di fair value.

Per gli strumenti finanziari a medio-lungo termine, diversi dai derivati, ove non disponibili quotazioni di mercato, il fair value è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e considerando il rischio di controparte nel caso di attività finanziarie e il proprio rischio credito nel caso di passività finanziarie.

## ALTRE INFORMAZIONI

### GARANZIE E BENI DI TERZI PRESSO L'AZIENDA

Al 31 dicembre 2020 risultano in essere garanzie reali rilasciate dalla Società e beni rischi assunti in relazione ai beni di terzi presso l'azienda, tra i quali si segnalano per rilevanza:

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
Garanzie concesse a terzi			
Fideiussioni concesse	20.295.882	19.882.401	413.481
Rischi			
Beni di terzi presso l'azienda			0
Beni di SRM in affitto d'azienda	28.037.480	27.990.298	47.182
Beni di SRM presso l'azienda	19.102	19.102	0
<b>Totale</b>	<b>48.352.464</b>	<b>47.891.801</b>	<b>460.663</b>

Tabella 127

Le fideiussioni concesse a terzi si riferiscono – in massima parte - alle garanzie prestate da TPER, per conto di Tpb S.c.r.l. e Tpf S.c.r.l., alle rispettive agenzie della mobilità per i contratti di servizio per il trasporto pubblico locale dei bacini di Bologna e Ferrara.

La voce “Beni di SRM in affitto d'azienda” corrisponde al valore netto contabile dell'azienda in affitto da SRM per il trasporto pubblico nel bacino bolognese.

Oltre alle garanzie sopra sintetizzate, si segnala che TPER aveva alla data di chiusura dell'esercizio 43 milioni di Euro di garanzie ricevute da terzi a copertura degli acquisti di beni (in massima parte materiale rotabile) e servizi. Le voci più significative delle garanzie da terzi erano costituite dalle fideiussioni attive sulla realizzazione del sistema di trasporto pubblico a guida vincolata (TPGV) Bologna – San Lazzaro (10 milioni di Euro), per l'acquisto di nuovi autobus (11,8 milioni di Euro), per servizi di manutenzione (9,2 milioni di Euro) e per mense aziendali (3,5 milioni di Euro).

### ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO EX ART. 2497 E SS.

L'art. 2497 e ss. cc. non è applicabile in quanto TPER definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale, non essendo soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento.

### RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Sono di seguito descritti i principali rapporti intrattenuti dalla Società con le proprie parti correlate, identificate secondo i criteri definiti dallo IAS 24.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i saldi economici e patrimoniali, di natura commerciale e finanziaria, derivanti dai rapporti con le parti correlate, inclusi quelli relativi agli amministratori, ai sindaci e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

MIGLIAIA DI EURO		Vendite a parti correlate	Acquisti da parti correlate	Crediti vs parti correlate	Debiti vs parti correlate
<b>Società Controllate</b>					
Omnibus S.c.r.l.	2019	283	1.858	6.564	2.850
	2020	2.709	7.415	5.086	4.386
TPF S.c.r.l.	2019	17.445	548	2.942	159
	2020	19.032	544	2.404	153
TPB S.c.r.l.	2019	69.760	70	21.226	18
	2020	80.571	60	23.201	5
MA.FER S.r.l.	2019	691	14.472	11.799	3.804
	2020	2.788	75	14.453	7.446
DINAZZANO PO S.p.A.	2019	701	559	848	138
	2020	1.356	78	1.206	1
HERM S.r.l.	2019	3	0	0	0
	2020	3	11	0	11
SST S.r.l.	2019	356	2.317	285	555
	2020	431	2.408	315	940
<b>Totale</b>	<b>2019</b>	<b>89.239</b>	<b>19.824</b>	<b>43.664</b>	<b>7.524</b>
	<b>2020</b>	<b>106.889</b>	<b>10.591</b>	<b>46.666</b>	<b>12.942</b>
<b>Società Collegate</b>					
SETA S.P.A.	2019	1.300	258	635	125
	2020	176	8	176	56
CONSORZIO TRASPORTI INTEGRATI	2019	18.366	341	3.319	312
	2020	1.107	40	1.800	163
TRENITALIATPER S.c.r.l.	2019	31.880	0	18.541	0
	2020	17.270	0	11.502	2.810
MARCONI EXPRESS S.p.A.	2019	826	80	9.568	80
	2020	821	142	10.472	237
<b>Totale</b>	<b>2019</b>	<b>52.372</b>	<b>679</b>	<b>32.063</b>	<b>517</b>
	<b>2020</b>	<b>19.374</b>	<b>190</b>	<b>23.950</b>	<b>3.265</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2019</b>	<b>141.611</b>	<b>20.503</b>	<b>75.727</b>	<b>8.041</b>
	<b>2020</b>	<b>126.263</b>	<b>10.780</b>	<b>70.616</b>	<b>16.207</b>

Tabella 128

Le vendite e gli acquisti con parti correlate sono effettuati con termini e condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni. Non sono state fornite, né sono state ricevute garanzie per i crediti e debiti contratti con parti correlate. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la Società non ha registrato alcuna perdita di valore di crediti contratti con parti correlate. Questa valutazione è svolta annualmente, a ogni data di bilancio, prendendo in esame la posizione finanziaria della parte correlata e il mercato nel quale la parte correlata opera.

**COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E SOCIETÀ DI REVISIONE**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi agli amministratori, ai sindaci e alla società di revisione di TPER S.p.A..

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Compenso agli Amministratori	128	128	0
Compenso ai Sindaci	92	92	0
Compenso alla società di revisione	45	45	0
<b>Totale</b>	<b>265</b>	<b>265</b>	<b>0</b>

Tabella 129

**SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, INCARICHI RETRIBUITI E VANTAGGI ECONOMICI L. 124/2017**

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che nel corso del 2020 sono state ricevute, anche per il tramite di consorzi, le seguenti sovvenzioni / contributi, da pubbliche amministrazioni:

IMPORTO INCASSATO / Euro	ENTE EROGANTE	CAUSALE
260.417	Regione Emilia Romagna	Contributo per l'acquisto di Sistemi di Trasporto Intelligente - fondi POR-FESR 2014/2020
1.232.959	Regione Emilia Romagna	Saldo 20% STIMER Bologna e Ferrara e montaggi sui bus subconcessionari
35.275.000	Regione Emilia Romagna	Acconto 85% n°7 treni Stadler (1° contratto) - fondi FSC 2014/2020
57.082	Regione Emilia Romagna	Contributo per l'acquisto di nuovi mezzi fondi POR,DELIBERA RER 1239 02/08/2017
1.594.590	Ministero Infrastrutture e Trasporti	Contributo per la realizzazione del sistema TPGV - Trasporto Pubblico a Guida Vincolata Bologna Centro - San Lazzaro (BO) - L.211/92
378.092	Comune Bologna	Contributo per la realizzazione del sistema TPGV - Trasporto Pubblico a Guida Vincolata Bologna Centro - San Lazzaro (BO)
3.817.036	SRM Bologna	Saldo n° 27 bus - fondi MIT 2017/2019 gara Consip
1.103.362	AMI Ferrara	Saldo n° 10 bus - fondi MIT 2017/2019 gara Consip
200.000	SRM Bologna	Acconto contributo per migliorare qualità e sicurezza TPL per prevenzione e contenimento contagio Covid19
100.000	AMI Ferrara	Acconto contributo per migliorare qualità e sicurezza TPL per prevenzione e contenimento contagio Covid19
1.646.711	Agenzia delle Dogane	Accise sul gasolio autotrazione
8.136.279	Agenzie della mobilità	Ristori pubblici mancati ricavi Covid-19
28.297	Agenzia Entrate	Credito di imposta per sanificazioni e DPI anti Covid-19
<b>53.829.825</b>	<b>TOTALE INCASSATO NEL 2020</b>	

Tabella 130

## **PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA DI TPER S.P.A.**

Signori Azionisti,

A conclusione della presente esposizione, Vi invitiamo a:

- a) discutere e approvare la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 dal quale risulta un utile dell'esercizio di euro 3.180.941,52
- b) destinare l'utile dell'esercizio:
  - > Per 159.047,08 euro a riserva legale
  - > Per 3.021.894,44 euro a riserva straordinaria.

Alla data di approvazione del bilancio le azioni proprie sono pari a n. 111.480.

Bologna, 27/05/2021

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente  
Giuseppina Gualtieri

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**TPER S.p.A.**  
Sede in Bologna – via di Saliceto n. 3  
Capitale sociale € 68.492.702,00 i.v.  
Iscritta al Registro delle Imprese e Codice fiscale 031821612202  
\*\*\*\*\*

**Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31 Dicembre  
2020 redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del C.C.**

\*\*\*\*\*

Signori Azionisti,  
il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2429, comma 2 C.C., è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti, convocata per l'approvazione del bilancio, sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'esercizio nell'adempimento dei propri doveri, nonché sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, la facoltà di fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione nonché alle materie di propria competenza.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ispirando la propria attività – come peraltro ai fini dell'impostazione della presente relazione sull'attività svolta e sul bilancio d'esercizio – alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate, se ed in quanto compatibili, come emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, riferendo in particolare quanto segue.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio di esercizio unitamente agli altri allegati obbligatori che lo corredano e alla Relazione sulla gestione, oltre all'informativa non finanziaria ex D.Lgs. 254/2016. L'organo di amministrazione ha reso disponibili i relativi documenti approvati in data 27 maggio 2021 ed afferenti al bilancio d'esercizio (ed a quello consolidato) chiuso al 31 dicembre 2020, nel rispetto dei termini di cui all'art. 2429 del C.C..

La presente relazione non riguarda l'attività di revisione legale dei conti, dato che le relative funzioni sono svolte dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., deputata all'uopo.

Ad altro separato organo collegiale, in seno alla Società TPER, sono attribuite le funzioni dell'Organismo di vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

### ***Premessa Generale***

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle disposizioni di legge vigenti ed ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed adottati dall'UE, nonché secondo le relative interpretazioni dell'IFRIC, integrati con le modifiche omologate ed attualmente in vigore, oltre alla verificata conformità ai dettami di cui al D.Lgs. 38/2005, per effetto dell'obbligo imposto dalla normativa vigente e conseguente all'aver assunto dal 2017, con l'emissione del Prestito Obbligazionario, la qualifica di Ente di Interesse Pubblico (acronimo EIP) come definito dall'art. 16 del D. Lgs 39/2010.

Si rammenta inoltre che l'attuale Collegio Sindacale – formato dal Dott. Sergio Graziosi, Presidente, Dott. Fabio Ceroni, Membro Effettivo e Dott.ssa Patrizia Preti, Membro Effettivo - è stato nominato a norma dell'art. 25 dello Statuto sociale con Assemblea degli Azionisti tenutasi il 29 maggio 2018 per un triennio e, quindi, è in scadenza con l'approvazione del presente bilancio.

#### ***Le Riunioni del Collegio Sindacale***

Nel periodo ricompreso fra l'inizio dell'esercizio 2020 ed il 31/12/2020, il Collegio Sindacale ha partecipato alle assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione; il Collegio stesso si è inoltre periodicamente riunito per l'espletamento delle proprie singole attività di competenza acquisendo le informazioni necessarie anche mediante raccolta di documenti, dati e informazioni durante incontri periodici programmati con il *management* della società, la cui presenza e rilevanza è attestata dai relativi verbali debitamente sottoscritti. In tale ambito, il presente Collegio dà atto che nel periodo di vigenza del proprio incarico, non si sono rilevate violazioni di legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Il presente Collegio ha tenuto, altresì, periodiche riunioni con il soggetto incaricato della Revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A., dalle quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione, nonché con l'Organismo di vigilanza e con l'Internal Audit. Il collegio sindacale ha inoltre acquisito informazioni dagli organi di controllo delle società controllate.

#### ***Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati***

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla Società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
  - ii) la sua struttura organizzativa e contabile,
- avendo altresì riguardo alla circostanza che, con efficacia dal 01.01.2020, è stato trasferito il ramo aziendale relativo al trasporto ferroviario passeggeri a Trenitalia Tper Scarl, con sede in Bologna, in cui la Società detiene una partecipazione; tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società, fatti salvi ovviamente gli effetti derivanti dalla sopra citata operazione straordinaria, non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo, ancorché modificato per effetto di quanto precede, è idoneo a consentire la redazione del bilancio in base principi contabili internazionali IAS/IFRS e nella logica dello sviluppo di *business*, per un opportuno ed efficace riassetto funzionale, ciò, quindi, non solo dal punto di vista contabile ed amministrativo;
- le risorse umane dedite all'attività aziendale si sono di conseguenza ridotte

(se si considera il dato medio) passando da 2.583 unità nell'esercizio 2019 a 2.179 unità dell'esercizio 2020 ma, a perimetro equivalente, risulterebbero sostanzialmente invariate;

- è inoltre possibile rilevare come la Società abbia operato nel 2020, tenuto conto di quanto sopra, in termini sostanzialmente confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo gli elementi per poter verificare la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile e più precisamente:

- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'Organo di Amministrazione della deroga di cui all'articolo 2423, comma 4, del Codice Civile ed ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 38/2005;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'articolo 2408 del Codice Civile.

#### ***Rilevanza fatti significativi dell'esercizio***

Con riguardo ai fatti significativi avvenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, oltre a quanto sopra indicato, si rinvia alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione a corredo del Bilancio che, per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, riassume in modo completo i fatti di maggior rilievo che hanno riguardato la Società TPER ed il Gruppo nel suo complesso.

#### ***Operazioni infragruppo o con parti correlate***

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, voce 22 bis) del C.C., la Società ha compiutamente indicato nelle note illustrative le operazioni realizzate con parti correlate, precisandone l'importo, la natura del rapporto ed ogni altra informazione necessaria ai fini della comprensione del bilancio. Tali operazioni sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libero mercato.

#### ***Operazioni atipiche o inusuali***

Nell'ambito dell'attività di controllo svolta dal presente Collegio Sindacale non sono emerse operazioni atipiche o inusuali ovvero non ricorrenti.

#### ***Attività di Vigilanza***

Nel corso dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2020, il Collegio Sindacale – per quanto sia stato possibile riscontrare – ha potuto constatare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dall'Organo di amministrazione sono state conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate; stante all'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, Codice Civile, sono state fornite ed acquisite dall'Organo Amministrativo e dal Direttore Generale e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di eventuali accessi individuali dei membri del Collegio Sindacale presso la sede della società e

- anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del Consiglio di Amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale e sono state adeguatamente valutate;
  - non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza in corso d'esercizio dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo, contabile e di controllo, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche ai fini e per gli effetti dell'informativa dovuta ai sensi del D.Lgs. 254/2016, di cui *infra*, per ciò che attiene ai temi di natura anche non finanziaria;
  - si è acquisita conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento, a tal riguardo, di informazioni specifiche dai responsabili delle funzioni, dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, e mediante l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non ci sono osservazioni particolari da riferire;
  - durante le verifiche periodiche ex art. 2403 primo comma del C.C., il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società. Si sono anche avuti ricorrenti confronti con la società di revisione, con la funzione di Internal Audit e con l'Organismo di Vigilanza, oltre che con i professionisti che assistono la società: i riscontri hanno fornito esito positivo, con un proficuo scambio di informazione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale;
  - i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono sostanzialmente mutati – salvo quelli relativi ad eventuali operazioni straordinarie o non ricorrenti – e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio;
  - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
  - non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C.;
  - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, C.C.;
  - nel corso dell'esercizio al Collegio, anche nella propria veste di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, non è stato richiesto il rilascio di pareri ai sensi dell'art. 19, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Il Collegio Sindacale in tal senso, nelle vesti di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha svolto l'attività prevista dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, per effetto della qualifica di Ente di Interesse Pubblico – E.I.P., essendo tenuto a:

i) informare l'Organo Amministrativo della Società dell'esito della revisione legale, trasmettendo allo stesso la Relazione aggiuntiva indirizzata a codesto Collegio in qualità di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, di cui all'art. 11

- del Regolamento europeo n. 537/2014 predisposta dalla società di revisione, corredata da eventuali osservazioni;
- ii) monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
  - iii) controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione, senza violarne l'indipendenza;
  - iv) monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti a norma dell'art. 26, paragrafo 6, del Regolamento europeo, ove disponibili;
  - v) verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali o delle società di revisione legale a norma degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 6 del Regolamento Europeo, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione, conformemente all'articolo 5 di tale Regolamento;
  - vi) rispondere della procedura volta alla selezione dei revisori legali o alle società di revisione legale e raccomandare i revisori legali o le imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'art. 16 del Regolamento europeo.

Dall'attività di vigilanza, svolta a tal ultimo proposito dal Collegio Sindacale, emergono le seguenti risultanze:

*(i) Osservazioni alla Relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento Europeo*

Il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione, emessa ai sensi dell'art. 11 del Regolamento Europeo (UE) 537/2014, dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. in data 14.06.2021.

Il documento illustra adeguatamente i risultati dell'attività di revisione legale dei conti nonché le informazioni obbligatorie di cui al secondo comma del citato art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014.

*ii) Attività di monitoraggio del processo di informativa finanziaria*

Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle verifiche disposte in corso d'anno, ha ottenuto riscontri in merito all'esistenza di adeguate norme e processi a presidio del processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie, ottenendo evidenza del processo di formazione dell'informativa finanziaria, delle procedure amministrative e contabili che risultano adeguate rispetto all'attività attualmente svolta di TPER;

*iii) Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio*

Il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato i Responsabili delle funzioni di controllo ed in particolare con la funzione Internal Audit di TPER per uno scambio di informazioni sulle attività svolte, ottenendo aggiornamenti in merito all'esecuzione del piano delle verifiche e, in tale ambito, agli interventi di verifica effettuati ed alle relative risultanze, anche in linea programmatica e prospettica.

Alla luce delle risultanze dell'attività svolta, di quanto appreso dalle funzioni di controllo tenuto altresì conto dei contenuti della sopra citata relazione aggiuntiva ex art. 11 del regolamento (UE) 537/2014 predisposta dalla Società di Revisione che contiene la rassicurazione circa l'inesistenza di carenze del Sistema di controllo interno (S.C.I.) e confortati dai colloqui con la stessa intercorsi, il Collegio Sindacale, in relazione alla realtà operativa della Società al 31 dicembre 2020, esprime una valutazione di adeguatezza del sistema di controllo.

*iv) Attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati*

Il Collegio Sindacale ha incontrato gli esponenti della Società di revisione (PricewaterhouseCoopers S.p.A.) con i quali è stato instaurato il previsto scambio di informazioni.

Nella relazione ex art. 11 del Regolamento Europeo (UE) 537/2014, e nella relazione ex art. 14 del D. Lgs 39/2010, rilasciata dalla società di revisione in data 14.06.2021, la stessa ha attestato che, sulla base dei controlli effettuati, come già sopra detto, non sono emerse carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, inoltre, sono stati evidenziati gli “aspetti chiave” della revisione legale con la relativa descrizione sia con riferimento al bilancio di esercizio che consolidato.

*v) Attività di vigilanza sull'indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione*

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di revisione ed ottenuto conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 6, comma 2) lett. a) del Regolamento Europeo 537/2014.

In particolare, la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha confermato, in data 14.06.2021 con apposita attestazione, di aver rispettato i principi in materia di etica di cui agli artt. 9 e 9-bis del D. Lgs. 39/2010 e che non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso la loro indipendenza ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010 e degli artt. 4 e 5 del Regolamento Europeo 537/2014, confermando peraltro l'adempimento di quanto richiesto all'art. 6, comma 2, lett. b) del Regolamento (UE) 537/2014.

Da ultimo, si attesta che TPER, avendo la qualifica di EIP ai sensi di legge, risulta obbligata, anche in virtù dei propri requisiti dimensionali, a fornire le dovute comunicazioni delle cosiddette informazioni di carattere non finanziario (la c.d. “Dichiarazione non Finanziaria – DNF”) in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 254/2016 a livello sia individuale che consolidato. A tal riguardo il presente Organo di controllo riferisce di aver verificato: a) sull'assolvimento degli obblighi imposti dalla normativa in tema di redazione e pubblicazione della dichiarazione non finanziaria; b) sull'adeguatezza delle metodologie/sistemi e dei processi impiegati a tal fine; c) sull'esibizione dell'attestazione di conformità rilasciata dalla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., in data 14.06.2021, in forza di quanto previsto dall'art. 3 comma 10, del D. Lgs. 254/216.

Il collegio sindacale prende atto, dai documenti di bilancio, che il gruppo ha posto in essere ogni iniziativa necessaria al fine di fronteggiare, nell'esercizio in commento e nei mesi appena trascorsi del 2021, la recrudescenza della pandemia, per garantire la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro del proprio personale. Inoltre, sempre in conseguenza del prolungarsi dello stato di emergenza sanitaria, dalla nota integrativa del bilancio consolidato e relazione sulla gestione il collegio sindacale prende atto che il Gruppo Tper ha effettuato un'analisi dell'efficacia ed efficienza della rimodulazione del trasporto passeggeri compatibilmente con i provvedimenti restrittivi adottati dagli enti regolatori.

In conclusione, possiamo quindi affermare che nel corso dell'attività di vigilanza esercitata da codesto Collegio, non sono emersi fatti e/o elementi significativi, tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

***Bilancio di esercizio (separato) e bilancio consolidato***

Preme preliminarmente far osservare agli Azionisti che il Collegio Sindacale ha preso atto che l'Organo di amministrazione non ha tenuto conto dell'obbligo di redazione

né degli schemi di bilancio né delle note illustrative tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL," essendone esonerato in quanto il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali. Relativamente al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, fermo restando che i compiti in materia di revisione legale e, quindi, il giudizio sui rispettivi bilanci sono attribuiti in via esclusiva alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., si evidenzia che il progetto di bilancio dell'esercizio e quello consolidato chiuso al 31 dicembre 2020 sono stati approvati dall'organo di amministrazione e risultano costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso alla data del 31/12/2020 e dalle note illustrative (al bilancio d'esercizio e consolidato) che includono, in sintesi, i principi contabili adottati per le singole poste di bilancio.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 C.C.;
- la revisione legale è affidata alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 ed ex art. 10 del Regolamento Europeo n. 537/2014 sia al bilancio d'esercizio che a quello consolidato di gruppo, relazioni che non evidenziano rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e, pertanto, il giudizio rilasciato è, per entrambi, positivo;
- la Società di revisione ha predisposto inoltre, ad uso esclusivo del presente organo e per le finalità dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, la Relazione aggiuntiva per il comitato per il controllo interno e la revisione contabile di cui all'articolo 11 del Regolamento europeo n. 537/2014
- i criteri di valutazione adottati, che sono gli stessi sia per il bilancio di esercizio che per il bilancio consolidato, sono riportati nella nota integrativa del solo bilancio consolidato.

Il Collegio Sindacale ha altresì vigilato sull'osservanza, da parte del Consiglio di Amministrazione, delle norme procedurali inerenti la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché sull'impostazione generale degli stessi, sulla loro generale conformità alla legge per ciò che riguarda la forma e la struttura e non ha alcuna osservazione al riguardo;

– il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 sono stati redatti in base alle disposizioni di legge vigenti ed ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea come previsto dal regolamento Comunitario n. 1606/2002 attualmente vigenti, nonché ai dettami di cui al D. Lgs. 38/2005;

– abbiamo inoltre constatato la rispondenza del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, ed ai documenti che lo corredano, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, C.C. ed ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 38/05;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. il Collegio attesta che, per mero dovere di informativa, le "altre attività immateriali" non si riferiscono a "costi di impianto ed ampliamento" e neppure a "costi di sviluppo" aventi utilità pluriennale ancora da ammortizzare;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nelle note illustrative per quanto attiene l'assenza di eventuali posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite nella nota illustrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relativamente ad eventuali strumenti finanziari, ove iscritti, ad un valore superiore al loro *fair value*;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio e di cui si dirà *infra*, il collegio non ha nulla da osservare facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea degli Azionisti.

Il risultato netto accertato dall'Organo di amministrazione relativo al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 3.180.942 (contro Euro 5.213.314 del precedente esercizio).

Il Collegio ha ricevuto in data 14.06.2021 le relazioni predisposte dalla Società di revisione sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 ed ha preso atto:

- dei giudizi sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato in esse riportati, dai quali emerge che gli stessi forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 redatti in conformità agli IFRS adottati dall'UE, sia del bilancio separato che del bilancio consolidato;
- dell'assenza di richiami di informativa;
- degli aspetti chiave della revisione contabile;
- dei giudizi di coerenza e di conformità alle norme di legge della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione contenuta nei fascicoli di bilancio;
- degli altri giudizi richiesti dalla normativa vigente e le altre informazioni da comunicare in base alle norme regolamentari (D.Lgs. 39/2010 e Regolamento UE 537/2014), come dovute.

#### **Relazione sulla gestione**

Il Collegio Sindacale ha esaminato i contenuti della Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione in relazione sia al bilancio separato che a quello consolidato, nonché verificato che la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A abbia svolto le procedure finalizzate ad esprimere il proprio giudizio, con esito positivo, sulla coerenza della suddetta relazione con il bilancio e la conformità della stessa alle norme di legge.

Per quanto a nostra conoscenza, inoltre, gli amministratori nella redazione del bilancio in esame non hanno avuto necessità di avvalersi della possibilità di deroga prevista dall'art. 2423, quarto comma, del C.C. e dall'art. 5, comma primo, del decreto legislativo n. 38/2005.

***Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio; conclusioni***

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative, anche alla luce della relazione predisposta dalla Società incaricata della revisione legale e del relativo giudizio sul bilancio, all'approvazione da parte Vostra del bilancio d'esercizio separato chiuso al 31 dicembre 2020 così come è stato redatto e proposto dall'Organo di amministrazione, nonché della proposta formulata dal Vostro Consiglio di amministrazione di destinazione dell'utile dell'esercizio a riserva legale (come previsto dalla legge) ed a riserva straordinaria, per la parte eccedente. Infine, a conclusione del lavoro svolto ed anche del mandato triennale ricevuto, venuto a naturale scadenza ed in relazione al quale dovrete deliberare, esprimiamo un sentito ringraziamento al Consiglio di Amministrazione, ai Dipendenti ed a tutto lo staff, nonché ai Collaboratori per la fattiva partecipazione e l'efficace ausilio ricevuto, augurando un fertile futuro alla Società.

Bologna, 14.06.2021

Il Collegio Sindacale



Sergio Graziosi, Presidente



Patrizia Preti, Sindaco effettivo



Fabio Ceroni, Sindaco effettivo

# RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



## **Relazione della società di revisione indipendente** ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

Agli azionisti della  
Tper SpA

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Tper SpA (di seguito la "Società") e sue società controllate (di seguito il "Gruppo Tper"), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2020, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio consolidato, che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Tper al 31 dicembre 2020 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Tper SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese  
Milano Monza Brianza Lodi 12079880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1  
Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 220601 - Bologna 40126 Via  
Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Doca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 -  
Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Picciopetra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081  
36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A  
Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso  
Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissimo 90 Tel. 0422 606911 -  
Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332  
285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Postelando 9 Tel. 0444 393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



## Aspetti chiave

## Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

### Continuità aziendale

*Le valutazioni effettuate sulla capacità dell'impresa di continuare a operare come un'entità in funzionamento sono descritte al paragrafo 'Continuità aziendale' delle Note illustrative al bilancio consolidato.*

I provvedimenti emanati dalle autorità competenti per contenere la diffusione epidemica del Covid-19 e per assicurare la tutela della salute nazionale hanno provocato una riduzione della mobilità dei cittadini incidendo sull'operatività del trasporto pubblico locale e sui ricavi del Gruppo che, a partire dalla seconda metà del mese di febbraio 2020, hanno subito una significativa contrazione.

Tale elemento di criticità ha richiesto da parte degli Amministratori approfondite valutazioni in merito alla capacità della Società e del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento nel prevedibile futuro.

La Direzione ha effettuato una disamina dei fattori di rischio relativamente agli aspetti legati alla continuità aziendale, considerando i fattori di mitigazione dei rischi identificati e illustrando le considerazioni circa la capacità del Gruppo di adempiere alle proprie obbligazioni nell'orizzonte temporale di almeno 12 mesi.

Abbiamo identificato un'area di attenzione in questo ambito in considerazione dell'eccezionalità degli impatti dell'emergenza sanitaria sul Gruppo e del fatto che il processo di valutazione della Direzione comporti un elevato livello di giudizio professionale nella formulazione di valutazioni prospettiche sulla sostenibilità finanziaria in un contesto particolarmente dinamico e incerto.

Abbiamo effettuato la comprensione dell'approccio adottato dalla Direzione nell'identificazione dei principali rischi e delle criticità inerenti la capacità dell'impresa di continuare a operare come un'entità in funzionamento e delle assunzioni definite nel processo di valutazione.

Abbiamo discusso le proiezioni dei flussi di cassa utilizzate al fine di valutare la capacità del Gruppo di adempiere alle proprie obbligazioni nell'orizzonte temporale di almeno 12 mesi e abbiamo effettuato verifiche sulla ragionevolezza delle stime effettuate.

Abbiamo condotto un'analisi dettagliata dei contratti di finanziamento in essere per comprenderne le principali condizioni e abbiamo verificato che tali condizioni fossero rispettate e sostenibili in coerenza con le assunzioni definite dalla Direzione.

Abbiamo svolto procedure di revisione sugli eventi successivi per identificare quelli intesi a mitigare o influenzare la capacità dell'impresa di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo infine verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa presentata nella nota 'Continuità aziendale' inclusa nelle Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.



### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo Tper di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Tper SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo Tper.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo Tper;



- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Tper di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo Tper cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo Tper per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo Tper. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014***

In data 29 maggio 2018, l'assemblea degli azionisti di Tper SpA ci ha conferito l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.



Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010***

Gli Amministratori della Tper SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Tper al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio consolidato del Gruppo Tper al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Tper al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

#### ***Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254***

Gli Amministratori della Tper SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Bologna, 14 giugno 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

Roberto Sollevanti  
(Revisore legale)



**Relazione della società di revisione indipendente**  
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della  
Tper SpA

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Tper SpA (di seguito la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Tper SpA al 31 dicembre 2020 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Tper SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

**PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese  
Milano Monza Brianza Lodi 12979880153 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1  
Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Giamma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via  
Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 -  
Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081  
36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A  
Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso  
Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 666911 -  
Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Foscolo 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332  
285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Fontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



## Aspetti chiave

## Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

### Continuità aziendale

*Le valutazioni effettuate sulla capacità dell'impresa di continuare a operare come un'entità in funzionamento sono descritte al paragrafo "Continuità aziendale" delle Note illustrative al bilancio d'esercizio.*

I provvedimenti emanati dalle autorità competenti per contenere la diffusione epidemica del Covid-19 e per assicurare la tutela della salute nazionale hanno provocato una riduzione della mobilità dei cittadini incidendo sull'operatività del trasporto pubblico locale e sui ricavi della Società che, a partire dalla seconda metà del mese di febbraio 2020, hanno subito una significativa contrazione.

Tale elemento di criticità ha richiesto da parte degli Amministratori approfondite valutazioni in merito alla capacità dell'impresa di continuare a operare come un'entità in funzionamento nel prevedibile futuro.

La Direzione ha effettuato una disamina dei fattori di rischio relativamente agli aspetti legati alla continuità aziendale, considerando i fattori di mitigazione dei rischi identificati e illustrando le considerazioni circa la capacità della Società di adempiere alle proprie obbligazioni nell'orizzonte temporale di almeno 12 mesi.

Abbiamo identificato un'area di attenzione in questo ambito in considerazione dell'eccezionalità degli impatti dell'emergenza sanitaria sulla Società e del fatto che il processo di valutazione della Direzione comporti un elevato livello di giudizio professionale nella formulazione di valutazioni prospettiche sulla sostenibilità finanziaria in un contesto particolarmente dinamico e incerto.

Abbiamo effettuato la comprensione dell'approccio adottato dalla Direzione nell'identificazione dei principali rischi e delle criticità inerenti la capacità dell'impresa di continuare a operare come un'entità in funzionamento e delle assunzioni definite nel processo di valutazione.

Abbiamo discusso le proiezioni dei flussi di cassa utilizzate al fine di valutare la capacità della Società di adempiere alle proprie obbligazioni nell'orizzonte temporale di almeno 12 mesi e abbiamo effettuato verifiche sulla ragionevolezza delle stime effettuate.

Abbiamo condotto un'analisi dettagliata dei contratti di finanziamento in essere per comprenderne le principali condizioni e abbiamo verificato che tali condizioni fossero rispettate e sostenibili in coerenza con le assunzioni definite dalla Direzione.

Abbiamo svolto procedure di revisione sugli eventi successivi per identificare quelli intesi a mitigare o influenzare la capacità dell'impresa di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo infine verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa presentata nella nota "Continuità aziendale" inclusa nelle Note illustrative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.



### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori della Società utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;



- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014***

In data 29 maggio 2018, l'assemblea degli azionisti della Tper SpA ci ha conferito l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.



**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010***

Gli Amministratori della Tper SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Tper SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio della Tper SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 14 giugno 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

Roberto Sollevanti  
(Revisore legale)

**Trasporto Passeggeri Emilia-Romagna - S.p.A.**  
Sede legale Via di Saliceto, 3 - 40128 Bologna  
Tel 051.350111 || P.IVA e C.F. 03182161202 C.C.I.A.A. Bologna  
|| REA 498539 || Tribunale Bologna ||  
Capitale Sociale Euro 68.492.702,00

**[www.tper.it](http://www.tper.it)**